



# CITTÀ DI ERCOLANO

(PROVINCIA DI NAPOLI)

## ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Delibera n. 55 del 16/12/2013 ad oggetto:** Approvazione bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015. Relazione previsionale e programmatica. Programma triennale dei lavori pubblici.-I.E.

Il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge, si è riunito alle ore 13,30 presso l'Aula Consiliare sotto la Presidenza del AVV OLIVIERO MARIO RHEMY - Presidente

In seduta PUBBLICA sessione ORDINARIA di PRIMA convocazione.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT FERDINANDO GUARRACINO

Dopo aver proceduto all'appello nominale, sono presenti ed assenti i Consiglieri Comunali, come appresso indicati:

	Presente		Presente
STRAZZULLO VINCENZO	SI	MADDALONI MICHELE	SI
ABETE NICOLA	SI	MIRANDA GENNARO	SI
ASCIONE ANTONIO	SI	OLIVIERO GENNARO	SI
BIBIANO CIRO	SI	OLIVIERO MARIO RHEMY	SI
BUONAJUTO CIRO	SI	PERNA GIAMPIERO	SI
COZZOLINO CIRO	SI	PRILLO MARIA GRAZIA	SI
COZZOLINO MARCO	SI	ROMANO PASQUALE	SI
COZZOLINO SANTO	SI	SANNINO LUCA	SI
D'AGOSTINO ANTONIO	SI	SCOGNAMIGLIO ROSARIO	SI
FIENGO GENNARO	SI	SIMEONE LUIGI	SI
FIENGO LUIGI	NO	SIMEONE RAFFAELE	SI
FORMICOLA BARTOLOMEO	SI	SPINA NUNZIO	SI
FORMISANO ANTONIO	SI	TARALLO SIMONE	SI
FORMISANO COLOMBA	SI	TAVANI GIOVANNA	SI
GRIMALDI NICOLA	SI	VITIELLO PASQUALE	SI
IACOMINO ANIELLO	SI		

Consiglieri Presenti: 30

Consiglieri Assenti: 1

In prosieguo di seduta.

Il Presidente Oliviero M.R. pone in discussione il punto 4 dell'o.d.g. ad oggetto "Approvazione bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, del bilancio pluriennale 2013/2015. Relazione previsionale e programmatica. Programma triennale dei lavori pubblici.". Cede la parola all'assessore Liberti per la lettura della propria relazione.

L'assessore inizia l'intervento sottolineando l'anomalia dell'esercizio finanziario 2013: approvazione del bilancio di previsione quando ormai si è giunti alla fine dell'anno. Spiega, inoltre, l'enorme difficoltà dovuta ad una gestione in dodicesimi, con tagli davvero esorbitanti da parte dello Stato nei confronti degli Enti Locali, e la manovra finalizzata tutta a scongiurare un aumento dell'imposizione tributario, con tagli drastici alla spesa, e lo sforzo per il reperimento di entrate che non derivassero da sacrifici sui cittadini.

Successivamente prende la parola l'assessore Solaro per illustrare il Piano delle Opere Pubbliche.

Al termine della relazione dell'Assessore Solaro, il Presidente del Consiglio chiede se ci sono interventi da parte dei Consiglieri. Il Consigliere Perna chiede che il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti riassuma i termini del parere espresso dal Collegio. Interviene, quindi la dott.ssa Valeria Esposito.

Esaurito l'intervento del Presidente del Collegio dei Revisori il Consigliere Perna chiede di intervenire; successivamente intervengono anche i consiglieri Tavani, Scognamiglio R., Formisano A., Buonajuto, Bibiano, Abete, Cozzolino M., Maddaloni, Simeone L., Fiengo G., Grimaldi, Miranda, e di nuovo si registra l'intervento dell'assessore Liberti.

Alle ore 17.40 la seduta viene sospesa.

Alle ore 18.15 il segretario generale procede all'appello nominale per la ripresa dei lavori dalla sospensione.

Sono presenti i consiglieri: Strazzullo, Abete, Ascione, Bibiano, Cozzolino C., Cozzolino M., Cozzolino S., D'Agostino, Fiengo G., Formicola, Formisano A., Formisano C., Grimaldi, Iacomino, Maddaloni, Miranda, Oliviero G., Oliviero M.R., Perna, Prillo, Romano, Sannino, Scognamiglio, Simeone L., Simeone R., Spina, Tarallo, Tavani, Vitiello. Assenti: Buonajuto, Fiengo L.

A questo punto entra in aula il consigliere Buonajuto e il Presidente dichiara la seduta valida.

Prende la parola il Consigliere Grimaldi che chiede di porre in votazione un atto di indirizzo relativo a lavori straordinari da farsi in diverse strade del territorio cittadino.

Il Segretario procede alla votazione per appello nominale.

**Voti favorevoli:** Strazzullo, Abete, Ascione, Bibiano, Buonajuto, Cozzolino C., Cozzolino M., Cozzolino S., D'Agostino, Fiengo G., Formicola, Formisano A., Formisano C., Grimaldi, Iacomino, Maddaloni, Miranda, Oliviero G., Oliviero M., Perna, Prillo, Romano, Sannino, Scognamiglio, Simeone L., Simeone R., Tarallo, Tavani, Vitiello; **Assenti:** Fiengo L. e Spina. Il Presidente dichiara votata la proposta all'unanimità dei presenti.

Successivamente il Presidente rende edotto il consesso delle 6 proposte di emendamento al bilancio di previsione predisposto dall'ufficio Finanze.

Il Presidente pone in votazione i primi cinque emendamenti che vengono approvati per alzata di mano con i 24 voti favorevoli e 4 contrari (Cozzolino C., Miranda G., Formisano C., Iacomino A.) – escono Bibiano C. e Spina N..

Poi pone in votazione il 6° emendamento che viene approvato all'unanimità – entrano dopo Bibiano C. e Spina N..

Interviene il consigliere Tavani che illustra l'emendamento n. 6 relativo al finanziamento di un contributo per il mantenimento della mensa nella scuola dell'infanzia.

Intervengono per le dichiarazioni di voto i consiglieri: Cozzolino C., Tavani, Miranda, D'Agostino, Iacomino, Vitiello, Ascione, Formisano C., Cozzolino M., Bibiano, Fiengo G., Simeone R., Grimaldi, .

A questo punto il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale del Bilancio di previsione così come emendato:

#### Il Consiglio Comunale

Con i voti favorevolmente espressi da n. 17 consiglieri (Strazzullo, Ascione, Cozzolino M., Cozzolino S., Fiengo G., Formicola, Formisano A., Grimaldi, Oliviero G., Oliviero M.R., Prillo, Romano, Sannino, Simeone R., Tarallo, Tavani, Vitiello), su 30 consiglieri presenti, 8 contrari (Abete, Bibiano, Cozzolino C., Formisano C., Iacomino, Miranda, Perna, Spina) e n. 5 astenuti (Buonajuto, D'Agostino, Maddaloni, Scognamiglio, Simeone L.) 1 assente (Fiengo L.)

#### DELIBERA:

- A) Approvare gli allegati schemi di bilancio annuale dell'esercizio 2013 e la relazione al bilancio 2013, la relazione previsionale e programmatica, nonché gli schemi del Bilancio pluriennale 2013/2015, dando atto che gli stessi sono stati predisposti secondo il regolamento di contabilità ed i modelli di bilancio validi per l'anno 2013, così come emendato;**
- B) Dare atto che lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, che è sottoposto all'esame del Consiglio Comunale, dà le seguenti risultanze complessive:**

ENTRATA	BILANCIO DI COMPETENZA
TITOLO I	33.811.476,00

TITOLO II	4.070.163,00
TITOLO III	4.575.493,00
TITOLO IV	95.307.812,00
TITOLO V	20.494.639,00
TITOLO VI	11.962.500,00
AVANZO AMMINISTRAZIONE	2.526.934,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	172.749.017,00
SPESA	<b>BILANCIO DI COMPETENZA</b>
TITOLO I	42.885.734,00
TITOLO II	97.817.434,00
TITOLO III	20.083.349,00
TITOLO IV	11.962.500,00
TOTALE GENERALE SPESA	172.749.017,00

- C) Dare atto che le previsioni hanno osservato i vincoli nel rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2013, così come previsto dalla normativa vigente (leggi n. 183 del 12/11/2011 e n. 228 del 24/12/2012) nonché il pareggio e gli equilibri del bilancio stesso;
- D) Dare altresì atto che sono stati inoltre rispettati i limiti di cui all'art.9 della legge n. 122 del 30.07.2010, di conversione del D.L. 31.5.2010 n. 78 in materia di contenimento della spesa per il personale;
- E) Approvare il piano triennale dei lavori pubblici 2013/2015, nonché il piano annuale 2013 redatti secondo gli schemi tipo approvati con D.M. dei lavori pubblici del 22 giugno 2004, già adottati con delibera di G.M. n. 145 del 23 maggio 2013;
- F) Dare atto che gli schemi del piano triennale ed annuale delle opere pubbliche sono stati pubblicati all'Albo Pretorio, così come previsto dall'art.5 c.1 d.lgs.163\2006, senza che siano pervenute osservazioni in merito;
- G) Dare atto, altresì, che il P.E.G. sarà deliberato con successivo atto dell'organo esecutivo, ai sensi degli artt. 169 e 177 del TUEL, nonché dell'art. 16 del vigente regolamento di contabilità;
- H) Su proposta del consigliere Grimaldi, dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000, per alzata di mano, con le stesse risultanze di voto.

Allegato A)



## CITTA' DI ERCOLANO

FUNZIONARIO ISTRUTTORE

FIRMA PER ESTESO

OGGETTO: Approvazione bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015. Relazione previsionale e programmatica. Programma triennale dei lavori pubblici.-

*Relazione dell'Ufficio* - ISTRUTTORIA E/O PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

### PREMESSO :

- Che la Giunta Comunale con propria deliberazione n° 366 del 13/11/2013, proponeva al Consiglio Comunale l'approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2013, del bilancio pluriennale 2013/2015, la relazione previsionale e programmatica e il Programma triennale dei lavori pubblici, secondo il seguente testuale dispositivo:
- 1) Approvare gli allegati schemi di bilancio annuale dell'esercizio 2013 e la relazione al bilancio 2013, la relazione previsionale e programmatica, nonché gli schemi del Bilancio pluriennale 2013/2015 e proporre a deliberazione del Consiglio Comunale i predetti documenti contabili, dando atto che gli stessi sono stati predisposti secondo il regolamento di contabilità ed i modelli di bilancio validi per l'anno 2013;
- 2) Dare atto che lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, che è sottoposto all'esame del Consiglio Comunale, dà le seguenti risultanze complessive:

ENTRATA	BILANCIO DI COMPETENZA
TITOLO I	33.811.476,00
TITOLO II	4.021.121,00
TITOLO III	4.495.531,00
TITOLO IV	94.317.598,00
TITOLO V	20.414.677,00
TITOLO VI	11.962.500,00
AVANZO AMMINISTRAZIONE	2.526.934,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	171.549.837,00
SPESA	BILANCIO DI COMPETENZA
TITOLO I	42.836.692,00
TITOLO II	96.747.258,00
TITOLO III	20.003.387,00
TITOLO IV	11.962.500,00

TOTALE GENERALE SPESA	171.549.837,00
-----------------------	----------------

- 3) Dare atto che le previsioni hanno osservato i vincoli nel rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2013, così come previsto dalla normativa vigente (leggi n. 183 del 12/11/2011 e n. 228 del 24/12/2012) nonché il pareggio e gli equilibri del bilancio stesso;
- 4) Dare altresì atto che sono stati inoltre rispettati i limiti di cui all'art.9 della legge n. 122 del 30.07.2010, di conversione del D.L. 31.5.2010 n. 78 in materia di contenimento della spesa per il personale;
- 5) Approvare il piano triennale dei lavori pubblici 2013/2015, nonché il piano annuale 2013 redatti secondo gli schemi tipo approvati con D.M. dei lavori pubblici del 22 giugno 2004, già adottati con delibera di G.M. n. 145 del 23/05/2013;
- 6) Dare atto che gli schemi del piano triennale ed annuale delle opere pubbliche sono stati pubblicati all'Albo Pretorio, così come previsto dall'art.5 c.1 d.lgs.163\2006, senza che siano pervenute osservazioni in merito;
- 7) Dare atto, altresì, che il P.E.G. sarà deliberato con successivo atto dell'organo esecutivo, ai sensi degli artt. 169 e 177 del TUEL, nonché dell'art. 16 del vigente regolamento di contabilità;
- 8) Di sottoporre il presente provvedimento ed i documenti ad esso allegati al collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del competente parere, ai sensi dell'art. 239 comma 2 lettera b) del T.U.EE.LL;
- 9) Assumere la presente quale proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale al fine della sua approvazione e della approvazione del dispositivo di seguito espresso:

**Dispositivo della proposta di deliberazione  
da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale**

- A) Approvare gli allegati schemi di bilancio annuale dell'esercizio 2013 e la relazione al bilancio 2013, la relazione previsionale e programmatica, nonché gli schemi del Bilancio pluriennale 2013/2015, dando atto che gli stessi sono stati predisposti secondo il regolamento di contabilità ed i modelli di bilancio validi per l'anno 2013;
- B) Dare atto che lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, che è sottoposto all'esame del Consiglio Comunale, dà le seguenti risultanze complessive:

ENTRATA	BILANCIO DI COMPETENZA
TITOLO I	33.811.476,00
TITOLO II	4.021.121,00
TITOLO III	4.495.531,00
TITOLO IV	94.317.598,00
TITOLO V	20.414.677,00
TITOLO VI	11.962.500,00
AVANZO AMMINISTRAZIONE	2.526.934,00
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>171.549.837,00</b>
	<b>BILANCIO DI COMPETENZA</b>
SPESA	
TITOLO I	42.836.692,00
TITOLO II	96.747.258,00

<b>TITOLO III</b>	20.003.387,00
<b>TITOLO IV</b>	11.962.500,00
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	171.549.837,00

- C) Dare atto che le previsioni hanno osservato i vincoli nel rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2013, così come previsto dalla normativa vigente (leggi n. 183 del 12/11/2011 e n. 228 del 24/12/2012) nonché il pareggio e gli equilibri del bilancio stesso;
- D) Dare altresì atto che sono stati inoltre rispettati i limiti di cui all'art.9 della legge n. 122 del 30.07.2010, di conversione del D.L. 31.5.2010 n. 78 in materia di contenimento della spesa per il personale;
- E) Approvare il piano triennale dei lavori pubblici 2013/2015, nonché il piano annuale 2013 redatti secondo gli schemi tipo approvati con D.M. dei lavori pubblici del 22 giugno 2004, già adottati con delibera di G.M. n. 145 del 23 maggio 2013;
- F) Dare atto che gli schemi del piano triennale ed annuale delle opere pubbliche sono stati pubblicati all'Albo Pretorio, così come previsto dall'art.5 c.1 d.lgs.163\2006, senza che siano pervenute osservazioni in merito;
- G) Dare atto, altresì, che il P.E.G. sarà deliberato con successivo atto dell'organo esecutivo, ai sensi degli artt. 169 e 177 del TUEL, nonché dell'art. 16 del vigente regolamento di contabilità;

10) Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

VISTI:

- l'istruttoria di cui innanzi;
- lo schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2013;
- gli schemi della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale relativi al triennio 2013/2015 predisposti secondo il regolamento di contabilità e i modelli di bilancio validi per il 2013;

Vista la normativa richiamata in istruttoria della delibera di Giunta n. 366 del 13/11/2013

Segnalato quanto innanzi e richiamata la relazione istruttoria del Settore Finanze e Controllo riportata nell'allegato A) della deliberazione di G.M. n° 366 del 13/11/2013, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, ad oggetto : "Approvazione schemi di bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2013, del bilancio pluriennale 2013/2015. Relazione previsionale e programmatica. Programma triennale dei lavori pubblici", si rende relazione istruttoria per la disamina, valutazioni e determinazioni del competente Consiglio Comunale.

Ercolano 14 novembre 2013

Il funzionario  
*Sig.ra Teresa D'Antonio*

Il dirigente  
*Dott.ssa Paola Tallarino*

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la propria deliberazione n° 366 del 13/11/2013 ad oggetto: “Approvazione schemi di bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2013, del bilancio pluriennale 2013/2015. Relazione previsionale e programmatica. Programma triennale dei lavori pubblici”

### PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Di approvare l'istruttoria del presente atto quale parte integrante e sostanziale ed il seguente

#### DISPOSITIVO

- A) Approvare gli allegati schemi di bilancio annuale dell'esercizio 2013 e la relazione al bilancio 2013, la relazione previsionale e programmatica, nonché gli schemi del Bilancio pluriennale 2013/2015, dando atto che gli stessi sono stati predisposti secondo il regolamento di contabilità ed i modelli di bilancio validi per l'anno 2013;
- B) Dare atto che lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, che è sottoposto all'esame del Consiglio Comunale, dà le seguenti risultanze complessive:

ENTRATA	BILANCIO DI COMPETENZA
TITOLO I	33.811.476,00
TITOLO II	4.021.121,00
TITOLO III	4.495.531,00
TITOLO IV	94.317.598,00
TITOLO V	20.414.677,00
TITOLO VI	11.962.500,00
AVANZO AMMINISTRAZIONE	2.526.934,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	171.549.837,00
SPESA	BILANCIO DI COMPETENZA
TITOLO I	42.836.692,00
TITOLO II	96.747.258,00
TITOLO III	20.003.387,00
TITOLO IV	11.962.500,00
TOTALE GENERALE SPESA	171.549.837,00

- C) Dare atto che le previsioni hanno osservato i vincoli nel rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2013, così come previsto dalla normativa vigente (leggi n. 183 del 12/11/2011 e n. 228 del 24/12/2012) nonché il pareggio e gli equilibri del bilancio stesso;
- D) Dare altresì atto che sono stati inoltre rispettati i limiti di cui all'art.9 della legge n. 122 del 30.07.2010, di conversione del D.L. 31.5.2010 n. 78 in materia di contenimento della spesa per il personale;
- E) Approvare il piano triennale dei lavori pubblici 2013/2015, nonché il piano annuale 2013 redatti secondo gli schemi tipo approvati con D.M. dei lavori pubblici del 22 giugno 2004, già adottati

con delibera di G.M. n. 145 del 23 maggio 2013;

- F) Dare atto che gli schemi del piano triennale ed annuale delle opere pubbliche sono stati pubblicati all'Albo Pretorio, così come previsto dall'art.5 c.1 d.lgs.163\2006, senza che siano pervenute osservazioni in merito;
- G) Dare atto, altresì, che il P.E.G. sarà deliberato con successivo atto dell'organo esecutivo, ai sensi degli artt. 169 e 177 del TUEL, nonché dell'art. 16 del vigente regolamento di contabilità;



Ercolano 14 novembre 2013

PROPONENTE

LA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n°366 del 13/11/2013

Parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta (Art. 49, I° comma D.Lgs. n. 267/2000)

.....favorevole.....

.....

Data 14 novembre 2013

Il Dirigente del Servizio

dott.ssa Paola Tallarino

Parere in ordine alla sola regolarità contabile della proposta (Art. 49, 1° comma D.Lgs. n. 267/2000)

.....favorevole.....

.....

Data 14 novembre 2013

Il Dirigente del Servizio

dott.ssa Paola Tallarino..

Parere di conformità – Ex art 51, comma 2, Statuto Comunale.

.....

data.....

Il Segretario Generale

.....

# DECISIONE DEL CONSIGLIO

.....

.....

Il Segretario Verbalizzante

.....

Deliberazione adottata nella seduta del .....al n.....

# CITTA' DI ERCOLANO

Seduta Consiliare del 16/12/2013

STRALCIO

## QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

*"Approvazione bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2014. Relazione previsionale e programmatica. Programma triennale dei lavori pubblici"*

### **PRESIDENTE**

Do la parola all'assessore Liberti per la relazione; prego assessore, ne ha facoltà.

### **ASSESSORE LIBERTI**

Grazie presidente. In realtà abbiamo scisso la relazione in due parti, la prima legata ovviamente ai numeri e al bilancio e l'altra alle opere pubbliche interverrà il collega Solaro.

Io ho predisposto come sempre, come tutti gli anni, questa relazione che è un po' una sintesi delle riflessioni che noi facciamo sul bilancio e poi dopo mi attarderò alla fine solo a dare qualche ulteriore numero rispetto al documento programmatico che stiamo per approvare.

### **L'ASSESSORE LIBERTI PROCEDE ALLA LETTURA DELLA RELAZIONE DI BILANCIO**

I VALORI DEL BILANCIO: Il documento che il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare è definito tecnicamente "bilancio di previsione" ovvero è un documento che, elaborato ed approvato ad inizio anno, assume la natura di documento autorizzatorio per la Giunta Municipale e, dopo l'approvazione del PEG, per gli uffici comunali, al fine di attuare gli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale nel corso dell'intero anno che deve ancora trascorrere.

Oggi, quando ormai è iniziato l'ultimo mese dell'anno, e quindi sono stati utilizzati 11/12 dell'esercizio che abbiamo quasi tutto alle nostre spalle, il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il documento che dovrebbe autorizzare a fare ciò che di fatto è stato già realizzato.

Parto da questo ossimoro cioè: oggi facciamo la previsione di ciò che è già accaduto, per evidenziare le contraddizioni in cui gli Enti locali si trovano ad operare e i confini entro cui si restringe l'agire politico-amministrativo delle classi dirigenti.

Come più volte ribadito nelle tante occasioni politiche ed istituzionali, da anni l'attenzione del legislatore si concentra sugli Enti locali. L'obiettivo era una ridefinizione delle

competenze, una più ampia revisione dell'organizzazione dello Stato, ma anche e soprattutto, operare tagli indiscriminati e senza limiti logici per coprire le tante timidezze che hanno impedito di mettere mano là dove era forte l'esigenza di ridurre i costi e gli sprechi che si annidano nelle sfere dei tanti apparati dello Stato centrale.

Ma davanti alle "gerarchie dei poteri" e delle "rappresentanze", alla fine della giostra istituzionale è risultato che a rimetterci sono i Comuni e, conseguentemente, i cittadini, considerati l'ultima ruota del carro istituzionale.

Ecco, è in questo quadro normativo convulso e nelle tante contraddizioni che legano il coraggio nelle decisioni del legislatore, che i Comuni sono chiamati a trovare l'equilibrio del bilancio, sopportare il carico sociale, economico e patrimoniale dei tagli, rispettare e far rispettare agli organi elettivi i termini di approvazione del Bilancio, il tutto tenendo come paletti il rispetto del patto di stabilità ed i conseguenziali vincoli.

La cartina al tornasole di tali affermazioni è che solo in data 29 ottobre 2013 sono state definite le assegnazioni ai Comuni dei trasferimenti scaturenti dal fondo di solidarietà comunale 2013.

Al comune di Ercolano sono stati operati più tagli nel 2013, ovvero la mancata attribuzione della compartecipazione IVA per 1.924.000, il taglio operato a seguito della spending review pari ad 1.633.990 euro e infine il decreto di funzionamento e riparto del predetto fondo di solidarietà comunale è stato emanato il 25/10/2013 nel quale è stato stabilito che lo Stato tratterrà sui proventi dell'IMU seconda casa la somma di 1.536.795,68.

Ecco, dal 25 ottobre, noi e tutti gli altri Comuni, siamo stati messi nelle condizioni di poter conoscere effettivamente l'entità dei trasferimenti statali e da quelle somme procedere all'elaborazione della programmazione per l'esercizio finanziario 2013 quando ormai eravamo a novembre inoltrato e ben 11/12 erano stati utilizzati per la gestione della cosa pubblica.

In questo quadro di schizofrenia normativa, il nostro Comune ha elaborato il documento politico- programmatico che viene sottoposto alla valutazione ed all'approvazione del Consiglio Comunale.

IL Duemilatredici Annus Horribilis Per Gli Enti Locali, ma l'esercizio finanziario 2013 ha, in ogni caso, registrato tantissime innovazioni e tanti disagi che si sono riversate dapprima sugli Enti locali e poi sui cittadini.

Ad Ercolano Eliminazione Imu Prima Casa. Non In Tutti I Comuni, infatti, dopo le elezioni politiche, da cui è scaturita una fase di stallo istituzionale, non c'era una maggioranza politica che avesse i numeri per governare il paese, l'ingorgo creatosi per la elezione del Capo dello Stato, dopo tutto questo è iniziata la corsa alle promesse post-

elettorali, tra cui l'eliminazione dell'IMU sulla prima casa.

L'IMU, sia sulla prima che sulla seconda casa, al momento della sua istituzione, doveva rappresentare per il legislatore il finanziamento per eccellenza degli enti locali, pur prevedendone un prelievo per conto dello Stato solo sulla seconda casa.

In realtà, al solo fine di apporre una "bandierina elettorale" si è spinto il governo ad eliminare l'IMU sulla prima casa che, per il Comune di Ercolano, in base alle scelte operate dall'A.C. E dal Consiglio Comunale, era stata approvata con l'aliquota base del 4 per mille, applicando la detrazione prima casa di 200,00 euro e utilizzando le detrazioni di 50,00 per ogni figlio fino a 26 anni.

Ora, considerate le rendite basse del nostro patrimonio edilizio, le misure stabilite qui ad Ercolano, avrebbero consentito ai cittadini ercolanesi di essere esonerati del pagamento dell'IMU o pagarne in minima parte.

Come poi è stato verificato, i Comuni che hanno applicato aliquote IMU sulla prima casa che eccedevano l'aliquota base, dovranno recuperare tali somme dai cittadini.

Notizia appresa praticamente a fine novembre con l'approvazione della legge di stabilità.

Nel nostro caso, i cittadini ercolanesi non dovranno versare alcuna somma di IMU per la prima casa.

Introduzione della TARES: inoltre il 2013 è stato l'anno di introduzione della TARES, in sostituzione della vecchia Tarsu. Il nuovo tributo comunale per i rifiuti e servizi, veniva calcolato non più solo sulla superficie dell'immobile oggetto della tassazione, ma anche commisurato al numero dei componenti il nucleo familiare. Le premesse nazionali, in materia di TARES, preventivavano aumenti vertiginosi per

tutti i contribuenti e per i commercianti.

In realtà il complesso meccanismo di calcolo, combinato con l'immane sforzo di recupero evasione e la conseguenziale iscrizione a ruolo di nuovi contribuenti scovati, hanno fatto sì che molte famiglie fino a tre componenti hanno potuto risparmiare rispetto alla somma versata lo scorso anno; mentre per il 98% dei commercianti si è registrato un risparmio in molti casi davvero consistente, facendo diventare Ercolano un comune "capofila" in materia di TARES.

Infatti per la TARES e la lotta all'evasione siamo stati chiamati in diversi comuni, è stata chiesta la nostra partecipazione a diversi convegni per spiegare gli effetti della Tares e le procedure adottate qui ad Ercolano e molti sono stati i comuni che hanno mutuato le nostre delibere di approvazione, a luglio. A Luglio si è svolto qui ad Ercolano un seminario tenuto dall'ordine dei commercialisti di Napoli per discutere dei tributi locali e della Tares applicata ad Ercolano. Inoltre i sindacati regionali CGL - CISL e UIL hanno siglato un protocollo d'intesa per la lotta all'evasione e per l'incremento delle agevolazioni delle fasce deboli.

Gestione Diretta Dei Tributi Locali: l'esercizio che volge al termine ha visto un ulteriore compito assegnato ai Comuni, ovvero la gestione diretta dei tributi. I tanti proclami di rivoluzioni per "cacciare" via Equitalia da Ercolano, come più volte precisato, era un provvedimento ope legis, e che quindi solo da attuare. Dal 2013 dovevamo noi predisporre i bollettini di pagamento, noi inviarli ai contribuenti e noi incassarli. Abbiamo stampato, per la sola TARES, circa 30.000 modelli F24 per effettuare i pagamenti delle prime tre rate, ed oltre 10.000 stanno arrivando presso le case dei nostri concittadini per la quarta rata che, come più volte precisato, comprende la quota dovuta allo Stato e quella della Provincia. Il nostro Comune ha retto l'urto con le nuove competenze, abbiamo risposto bene ai tanti disagi derivanti da una incombenza straordinaria, e pochissimi sono state le difficoltà per i contribuenti che, tra l'altro, hanno trovato benefici ed un notevole risparmio economico.

Un netto risparmio, quindi, per i cittadini ercolanesi che, in caso di ulteriore rapporto con il concessionario della riscossione, avrebbero dovuto versare somme aggiuntive che non sarebbero finite nelle casse del Comune ma in quelle del concessionario, non dovendo sostenere il costo del pagamento del bollettino postale e le spese di notifica del concessionario che vengono addebitate in cartella.

Il nostro front office ha ricevuto migliaia di cittadini, un pool di nostri dipendenti hanno ascoltato le problematiche evidenziate e, in molti casi, siamo riusciti a risolvere i problemi avanzati. L'Amministrazione Comunale è stata al fianco dei nostri lavoratori, stando seduti dietro lo sportello per due ordini di motivi, da un lato assicurare la vicinanza dell'Amministrazione ai lavoratori che si trovavano ad affrontare una prova durissima e del tutto nuova, ovvero l'applicazione di un tributo del tutto nuovo in una fase in cui la gestione era direttamente gestita dal Comune e dall'altro, lo sportello è servito ad immergersi ancor di più nelle tante difficoltà dei cittadini alle prese con una crisi che non ha precedenti dal dopoguerra ad oggi e che sta lasciando sempre più indietro gli ultimi, coloro che non riescono a stare al passo con gli altri.

Tagli Effettuati Sulla Gestione 2013: La forte riduzione dei trasferimenti erariali, per non rinunciare all'erogazione di servizi essenziali e prestazioni sociali che rappresentano dei veri e propri ammortizzatori sociali per il nostro territorio, ha imposto al nostro Comune di attuare ulteriori tagli nella gestione, riducendo oltremodo capitoli di spesa che garantivano il funzionamento ordinario della macchina comunale.

Tale provvedimento, doloroso e rigoroso, ci ha portato a ridurre ulteriormente le spese di gestione dell'Ente, operando, in tal modo, una ulteriore manovra di spending review interna, così come già attuato negli anni precedenti.

In effetti i tagli operati negli ultimi tre esercizi sono così sintetizzati: nel 2011 sono circa

600.000 euro; nel 2012 1.000.000 e nel 2013 1.600.000. Quindi i tagli effettuati nell'arco del triennio sono pari a 3.200.000.

Tale strategia, da un lato ha contratto indiscutibilmente la spesa che appariva consolidata negli anni, ma allo stesso tempo ha migliorato di gran lunga la performance del Comune, portando dirigenti e funzionari ad ottimizzare ulteriormente i risultati del proprio lavoro.

I tagli operati, per il 2013 così come per il 2012 ed il 2011, non hanno intaccato assolutamente i servizi erogati e, come sopra precisato, non hanno assolutamente interessato la spesa sociale che rappresenta un baluardo invalicabile e un tratto distintivo ed indentitario delle nostre amministrazioni di centrosinistra.

In conseguenza dei tagli sopra riportati si evidenziano i seguenti risultati: viene alleggerito il prelievo tributario pro capite che si attesta intorno alle cifre del 2011, e ridotto sensibilmente rispetto all'esercizio 2012 nel 2011 era 35,51%, 2012 34,63% e nel 2013 30,83%.

Viene ridotta l'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente, nel 2011 era 3,53%, nel 2012 3,25% e nel 2013 2,89%.

Viene ridotta l'incidenza delle spese fisse sulla spesa corrente, no... ho sbagliato il titolo.

Viene alleggerito il periodo tributario pro capite che si attesta intorno alle cifre del 2011 e sensibilmente ridotto rispetto al 2012.

Viene ridotta l'incidenza delle spese del personale sulla spesa corrente, 2011 35,51%; 2012 34,63%; 2013 30,83% e via via scorrendo.

Volevo passare alla pagina successiva tanto sono tutti numeri.

Fondo Di Solidarietà Comunale: di fatto il riparto del Fondo di solidarietà comunale per il 2013 ha assegnato al nostro Comune 14.632.992,64 rispetto al Fondo di Sperimentale di Riequilibrio del 2012 che ammontava ad 16.266.568,69.

Le Agevolazioni Sui Tributi Per Le Fasce Deboli O Vittime Racket Ed Usura: nonostante la sensibile riduzione dei trasferimenti, in sede di approvazione del regolamento TARES, grazie anche all'apporto del Consiglio Comunale, abbiamo incrementato ulteriormente le tipologie di utenti che potevano beneficiare delle agevolazioni e riduzioni sui tributi locali, ampliando il tetto ISEE per usufruire di abbattimenti del 30% per le famiglie con reddito basso, risultano incrementate le agevolazioni nei confronti delle famiglie con diversamente abili, esce fortemente incrementato il numero di contribuenti esonerati dal pagamento dei tributi locali e di conseguenza è notevolmente cresciuto l'importo delle esenzioni in tale delicata materia. La previsione delle agevolazioni per l'esercizio 2013 si attesta intorno ad 530.000, dato che verrà verificato a consuntivo in quanto si registra una tendenza all'aumento delle richieste di agevolazione.

Le Entrate Tributarie: l'addizionale comunale Irpef non ha subito variazioni, è stata confermata l'esenzione per i redditi fino ad 12.000,00 e rimangono confermate le aliquote scaglionate seguendo il criterio dell'imposta nazionale, ma avendo come stella polare un principio costituzionale, ovvero quanto stabilito all'art. 36 cioè ognuno paga le tasse in base alla propria capacità contributiva. Ecco seguendo questo principio, relativamente all'addizionale comunale Irpef, chi guadagna di più versa qualcosa in più, rispetto alle famiglie monoreddito o per coloro che non possiedono alcun reddito.

Parcometri e Strisce blu: risultano incrementate le entrate derivanti dai parcheggi e dalle strisce blu. Per il parcheggio scavi è stato realizzato un sistema di controllo automatizzato dell'accesso mediante una barra elettronica; per le altre aree di parcheggio sono state installate colonnine automatiche per il pagamento orario della tariffa parcheggio.

A settembre 2013 sono entrate in funzione le "strisce blu" ovvero la sosta a pagamento, e di conseguenza sono aumentati gli spazi di parcheggio a pagamento che hanno incrementato le entrate in materia. La stima parziale e provvisoria, rispetto ai 217.402,92 incassati nel 2012, registra per 2013, un incremento di incassi al 4 novembre di circa 299.992,10 pertanto la previsione è di circa 330.000.

Impianti Pubblicitari Abusivi: dopo il censimento effettuato dal concessionario SOGET, abbiamo inoltrato i dati al Dirigente della polizia Municipale al fine di elevare le previste sanzioni ed incrementare le entrate comunali il procedimento è avviato, così come confermato nelle ripetute conferenze dei

Dirigenti, e dovrà essere completato entro il 31 dicembre 2013 al fine di emettere gli accertamenti che consentiranno di realizzare le entrate previste e rispettare il patto di stabilità 2013.

Antenne Radiotelevisive: ulteriore entrata prevista è rappresentata dalle sanzioni per le antenne radiotelevisive. Ai sensi della Legge 36 del 22.02.2001, L.R. N. 14 del 24 novembre 2001, Delibera Giunta Regionale Campania 3202 del 05/07/2002; è possibile sanzionare le antenne risultanti abusive con una sanzione per un importo pari ad euro 25.000 di cui solo il 50% quindi i 12.500 finiscono nelle casse del Comune, mentre l'altra metà sono di competenza della Regione Campania.

Con tale misura si sanziona un abuso, cioè aver installato l'antenna senza averne fatto apposita richiesta di autorizzazione, si recupera un'entrata straordinaria, ma soprattutto si ribadisce l'autorità dello Stato e l'autorevolezza del Comune.

A tal proposito è stata effettuata la georeferenziazione degli impianti di teleradiocomunicazioni ad opera del Comando di Polizia locale e prosegue il lavoro per emettere gli accertamenti entro il 31 dicembre 2013.

Piano Rateizzo Morosi: sarà portato all'attenzione del Consiglio Comunale, un regolamento che preveda il rateizzo per i cittadini risultanti morosi dei fitti dovuti per gli alloggi comunali.

Tale provvedimento consentirà di incassare somme che per diversi anni, risultano accertate, ma non rimosse, finendo, in pratica tra i residui attivi.

OTTENUTI SPAZI FINANZIARI E SVALUTAZIONE CREDITI: nel 2013 abbiamo, a seguito di nostra richiesta, acquisito spazi finanziari 399.000 dalla Regione Campania ed ulteriori 782.000 per pagare debiti di parte capitale senza che questi ultimi incidessero negativamente sul patto di stabilità per il corrente esercizio finanziario.

Inoltre l'ente ha prudenzialmente accantonato 469.436,00 corrispondente al 25% dell'importo relativo agli interventi urgenti per la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini con rivalsa sui privati, risultante dal conto consuntivo 2012 per un importo pari ad 1.877.000.

Avanzo di Amministrazione: il Conto Consuntivo relativo all'anno 2012, approvato in data 15/05/2013 dal Consiglio Comunale con delibera numero 20, presenta un avanzo disponibile di 4.743.000 verificata tale disponibilità nello schema di bilancio è stata prevista l'applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione disponibile per il finanziamento delle spese correnti, come previsto dalla normativa vigente, pari ad 1.469.436,00, e per il finanziamento delle spese in conto capitale pari ad 1.057.498,000 per un totale di 2.526.934,00.

A questo c'è una riflessione più politica alla fine di questa elencazione di numeri.

I Comuni, Belli Senz'Anima: ecco in estrema sintesi quanto contenuto nel documento programmatico in esame al Consiglio Comunale, ma le limitazioni, i termini e gli indirizzi dettati dal legislatore hanno, negli ultimi anni, indebolito fortemente l'azione delle classi dirigenti sui territori amministrati.

Il Comune è diventato una sorta di ufficio amministrativo, che deve curare certe pratiche, incassare per conto di altri, tagliare su questi costi, ma nulla più si prevede di come assistere una comunità amministrata ai tempi della crisi.

Ecco un ottimo titolo per un capolavoro di Gabriel García Márquez: "I Comuni ai Tempi della Crisi". In realtà con questo burocratismo centralistico hanno tolto l'anima ai Comuni che, invece, rappresentavano la parte dello Stato più vicina ai cittadini.

Ma il Comune non può essere considerato solo una macchina calcolatrice, un mero gestore di pratiche amministrative, deve tenere i conti in regola, rispettare il patto di stabilità, senza, però, volgere lo sguardo ai suoi cittadini più indifesi o che necessitano di un'assistenza.

Oggi i Comuni non possono pagare i loro stessi fornitori, non possono erogare servizi essenziali, non possono aiutare famiglie senza casa che magari dormono in un'auto,



non possono dare un contributo alle famiglie bisognose.

Nei sei anni di crisi che abbiamo appena vissuto, abbiamo perso 9 punti di PIL, ognuno dei quali è di 16 miliardi di euro, mentre durante la crisi degli anni trenta ne perdemmo 5 e durante la prima guerra mondiale due decimali in meno di oggi 8,8.

Ecco, i Comuni ai tempi della crisi, come direbbe Màrquez, non possono non tenere conto del disagio sociale che hanno intorno, delle condizioni in cui operano, dei cittadini che amministrano. Questa rigidità tecnocratica, che, a tratti, sfiora l'autismo, sta portando i comuni a perdere l'anima.

Ecco, allora, permettetemi di fare un riferimento ad un uomo che, in un'epoca di relativismi di varia natura, ha avuto molto coraggio a pronunciare parole di dura condanna a questo tipo di politica economica, parole pronunciate nella solennità di diversi momenti: "La svalutazione del lavoro è suicida, questa economia uccide l'uomo, non bisogna essere subalterni all'idolatria del denaro". L'uomo che ha pronunciato queste parole non è un facinoroso capo partito di sinistra, ma una personalità che, per il ruolo che ricopre, rappresenta milioni di persone, quell'uomo è Papa Francesco.

Ecco perché il riferimento all'anima dei Comuni, a sentire qualcosa in più del semplice compito a noi demandato dalla norma. Ma queste parole devono rappresentare un monito a cercare ancora, a riprovarci, a insistere nel convincimento che cambiare si può.

Allora permettetemi di riportarvi una frase di un autorevole scrittore recentemente scomparso, Josè Saramago, che dice:

"Quando il viaggiatore si è seduto sulla sabbia della spiaggia e ha detto: "Non c'è altro da vedere", sapeva che non era vero. Bisogna vedere quel che non si è visto, vedere di nuovo quel che si è già visto, vedere in primavera quel che si è visto in estate, vedere di giorno quel che si è visto di notte, con il sole dove la prima volta pioveva, vedere le messi verdi, il frutto maturo, la pietra che ha cambiato posto, l'ombra che non c'era. Bisogna ritornare sui passi già dati, per ripeterli, e per tracciarvi a fianco nuovi cammini. Bisogna ricominciare il viaggio. Sempre."

Ecco, se siamo convinti che questo sistema economico uccide l'economia, le aziende, i Comuni, le comunità, le persone, allora non possiamo solo dichiarare di non essere d'accordo, ma dobbiamo sforzarci a cercare, a sperimentare ancora, perché anche le cose che facciamo meccanicamente ogni giorno, possono sembrare le stesse, ma in realtà ogni giorno assumono un significato diverso, ecco perché l'imperativo di una classe: dirigente è quello di "Ricominciare il viaggio, sempre".

Presidente, adesso dovrebbe intervenire il collega Solaro per il bilancio per le opere pubbliche.

## **VICESINDACO**

Va bene, grazie assessore Liberti e do la parola e ne ha facoltà l'assessore Solaro.

## **ASSESSORE SOLARO**

Grazie presidente.

Anche quest'anno, come ormai è consueto da un po' di anni, l'asse portante del piano delle opere pubbliche è il programma Più Europa. Programma che però ha visto in questo anno uno sviluppo, un incremento ulteriore. Innanzitutto a marzo la rimodulazione del programma ci ha consentito di recuperare i ribassi d'asta, cosa che non è mai avvenuta in Regione Campania per i fondi strutturali. Noi, interloquendo con la dirigente dell'epoca e con l'attuale dirigente, siamo riusciti a recuperare tutti i ribassi d'asta delle gare che avevamo già espletato. Con questi ribassi d'asta abbiamo finanziato alcune opere che con il quadro economico precedente non riuscivamo... non siamo riusciti comunque a finanziare, e parlo del lotto di completamento per le aree esterne della caserma, parlo al nuovo accesso all'area archeologica, la bretella di collegamento tra via Aprile e gli scavi dove, con questo ribasso, rifinanzieremo anche tutta la sistemazione del parco urbano esterno e poi abbiamo iniziato la nuova opera nel programma Più Europa che è il corso Italia, opera che è venuta in sostituzione di quella precedente che era il teatro (inc.) con affaccio sugli scavi. Opera che è stata eliminata non perché non potessimo realizzarla per problemi tecnici ma per situazioni legali che conoscete benissimo ci hanno impedito di poter chiudere la questione con la problematica sorta con i proprietari per i tempi legati al Più Europa, più stretti di quelli necessari per risolvere la questione legale.

Nel frattempo da un anno a questa parte sono state chiuse tre procedure di gara: parlo di via Pugliano, corso Resina terzo tratto e le scuderie che vedranno la chiusura della gara che avverrà il 20 prossimo, quindi venerdì prossimo. Sono iniziate due opere; sono iniziati i lavori di via Pugliano e quelli della caserma. La caserma dei Carabinieri è stata consegnata l'area la settimana scorsa. Gli operai sono presenti sul cantiere e stanno facendo la caratterizzazione dei materiali di rifiuto, trasportati a rifiuto. La caserma, le ipotesi che facevamo tutti quanti: "Quando la faremo o non la faremo" è iniziata, quello che tutti hanno definito in maniera strana si sta materializzando. È dal mese di settembre che il comando provinciale, il comando generale ci monitorizza su quest'opera, dopo che abbiamo ottenuto i pareri tecnico e contabili dal comando generale di Roma abbiamo iniziato l'opera. Quindi anche questa è una cosa che stiamo praticamente realizzando e a gennaio, spero dopo l'approvazione di questo bilancio, partiremo con altre gare, altre opere, perché intendiamo rispettare l'impegno preso con la Comunità Europea.

Corso Resina terzo tratto hanno consegnato il progetto esecutivo perché l'appalto prevedeva la progettazione esecutiva a carico dell'impresa la settimana scorsa, con il dirigente Ripoli ci attiveremo immediatamente per validare il progetto esecutivo e quindi speriamo di iniziare i lavori alla fine di gennaio 2014.

Vi dicevo delle scuderie che il 20 scadrà il bando di gara. Nel frattempo sono stati approvati anche altri due progetti che comunque giacevano nei cassetti da un po' di tempo, è quello di via Cuparelle, abbiamo avuto anche il parere della Sovrintendenza e via D'Annunzio approvato proprio la settimana scorsa dalla commissione edilizia.

Senza dimenticare comunque che con il programma Più Europa siamo andati avanti con il piano di comunicazione che stiamo realizzando in questi giorni e il sito web. Tutte attività che comunque hanno visto a vario titolo coinvolto l'Ufficio Tecnico, in un anno tutto questo, quindi parliamo di diverse procedure.

Se consideriamo che dati OICE, dati del ministero delle Infrastrutture e Trasporti, in Italia per realizzare un'opera pubblica che è appena sopra la soglia comunitaria, quindi parliamo dei 5 milioni di euro, ci vogliono di media 11 anni, dati OICE e ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Se pensate che tutto questo è stato fatto in un anno, capirete lo sforzo immane che ha fatto l'Ufficio Tecnico. Anzi, a questo proposito, io voglio ringraziare tutti i dirigenti e funzionari dell'Ufficio Tecnico che molte volte da me forse biasimati e anche oltre il consentito, diciamo così tra virgolette, perché hanno fatto veramente un lavoro incredibile. Vi ripeto, in un anno sono state chiuse sette procedure e non è poco per un'amministrazione come la nostra e soprattutto è una sfida che noi lanciamo alla Comunità Europea e alla Regione Campania.

Come rendicontazione il Più Europa della città di Ercolano è il secondo in Campania, secondo solamente alla città di Salerno, città portata come esempio in tutt'Italia per tutto quello che è riuscita a realizzare nel suo territorio. De Luca con tutto quello che possiamo dire comunque lui ha capito che la qualificazione urbana si fa attraverso le opere di architettura, le belle opere di architettura. Noi non so se siamo a quei livelli là. Comunque come quantità di lavoro siamo secondi solamente alla città di Salerno. Questo volendo escludere però tutto ciò che è stato fatto al di fuori del programma Più Europa. Voglio ricordare solamente le approvazioni del protocollo d'intesa, l'accordo di programma chiedo scusa, fatto con la Regione Campania che vede la riqualificazione di via Cagnacolo, abbiamo recuperato un finanziamento che era fermo in Regione Campania da 5 anni, 5.700.000 euro. Altre opere pubbliche che comunque ci hanno visto coinvolte, anche se non siamo noi direttamente il soggetto appaltante, l'ente gestore, e parlo del sistema fognario mandato in gara dalla GORI, tra poco scadrà la gara e quindi ci appresteremo ad avere su tutto il territorio Comunale un sistema fognario completo che porterà anche al disinquinamento del mare.

Poi, parco giochi in via Pugliano, abbiamo avuto sulla stessa opera ben tre finanziamenti a cui due abbiamo dovuto rinunciare, parlo della riqualificazione della fascia costiera, programma che stiamo facendo insieme al sindaco all'interno del piano di valorizzazione del sito UNESCO e che metteremo nella prossima programmazione.

Parlo di quello che poi significa riqualificazione della fascia costiera, cioè parlo del porto turistico, tutte queste cose che possiamo fare appunto con i fondi JESSICA, altro strumento innovativo previsto dalla Banca Europea per gli investimenti che vede coinvolti soggetti pubblici e privati.

Appunto vi dicevo che dopo l'approvazione di questo bilancio andremo in gara con altre procedure, e parlo di corso Italia, via D'Annunzio, via Cuparelle e via Cortili Via Mare, via Cortili Via Mare è il progetto finanziato dal Più Europa e cofinanziato dalla fondazione PAGARD; anzi, è proprio di questi giorni una comunicazione fatta dalla fondazione che prima della fine dell'anno firmeremo il protocollo d'intesa con il Mibact, ministro (inc.) direttamente. PAGARD è l'utilitario proprio per sottoscrivere questo documento. Siamo pronti ormai, dopo tre anni di duro lavoro finalmente siamo arrivati alla conclusione di questa sottoscrizione di questo protocollo.

Vi dicevo tutte queste cose senza considerare tutte le azioni che sono state fatte a latere dell'Ufficio Tecnico, e parlo dei vari protocolli d'intesa sottoscritti con il ministero dei Beni Culturali per la valorizzazione di Villa Favorita, il protocollo che ci ha portato poi al trasferimento in proprietà delle scuderie di Villa Favorita. Siamo il secondo Comune in Italia che ha visto il trasferimento di un bene di proprietà del demanio ad un ente locale a titolo completamente gratuito, finanziato con i fondi della Comunità Europea e tra poco speriamo di poterne fare anche la gestione.

Con la direzione regionale dei beni culturali abbiamo sottoscritto che il protocollo d'intesa per la riqualificazione degli immobili oggetto di istanze di condono.

Ah, ultima cosa ancora, proprio fatta stamattina in extremis: con la Provincia abbiamo sottoscritto quindici giorni fa, circa venti giorni fa chiedo scusa, un verbale e siamo all'interno del Forum delle Culture. Abbiamo avuto un finanziamento di 200.000 euro. Il Comune non deve cacciare soldi, solamente pensare al progetto che bisogna fare, progetto che è stato fortemente voluto, devo dire, dalla Regione Campania che ha inteso inserire all'interno del Forum delle Culture i siti UNESCO della Regione. Tra i siti UNESCO ci siamo anche noi e quindi questa è un'altra medaglia che ci mettiamo in petto.

Se andate sul sito del Comune di Ercolano vedrete che sul Più Europa dal 2010 fino ad oggi sono state chiuse, iniziate e chiuse, 26 procedure tra affidamento di incarico di progettazione, direzione lavori, affidamento di incarico per l'esecuzione dei lavori, vari atti che sono stati fatti sono tutti elencati sul sito link Più Europa, 26 attività...

**VICEPRESIDENTE**

Mi scusi assessore.

Si prega il pretorio di abbassare un poco i toni così ascoltiamo meglio la relazione; grazie.

**ASSESSORE SOLARO**

Ho quasi concluso presidente, grazie.

Questo per dire lo sforzo che è stato fatto da quest'amministrazione e grazie veramente alla volontà perché le risorse umane all'interno dell'Ufficio Tecnico conoscete benissimo quali sono, non solo sono poche ma anche le professionalità, diciamo, non sono quelle che dovrebbe avere in dotazione un Comune che aspira a fare certi programmi. Però nonostante questo, e grazie anche al coinvolgimento di tutta l'amministrazione, siamo riusciti a chiudere ben 26 procedure solo del Più Europa, oltre quelle portate avanti su altre iniziative; grazie.

**VICEPRESIDENTE**

Grazie assessore Solaro.

Ci sono interventi da parte della Giunta? No.

Allora avviamo l'apertura della discussione, se ci sono iscritti a parlare.

Il Consigliere Giampiero Perna ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE PERNA**

Presidente, può fare entrare anche gli altri per cortesia?

**VICEPRESIDENTE**

Consiglieri in aula, è aperta la discussione sul bilancio.

**CONSIGLIERE PERNA**

Presidente, chiedo scusa, prima di fare il mio intervento posso richiedere il parere dei Revisori dei Conti, un po' una relazione, una sintesi da parte della presidente dei Revisori dei Conti visto che ci sono alcuni passaggi nella loro relazione che vorremmo essere edotti in tal senso per cortesia, se era possibile?

**VICEPRESIDENTE**

In merito... ci sono due cose: uno, rifaccia un'altra volta la domanda perché c'è stato un attimo di distrazione e non si è avuta l'opportunità di capire.

### **CONSIGLIERE PERNA**

Volevo maggiori spiegazioni su quello che è stato il vostro parere in relazione al bilancio previsionale 2013, su alcuni punti dove invitavate, vi riservavate il parere e invitavate il dirigente e l'assessore a relazionare sul Patto di stabilità, sul fondo di solidarietà Comunale e altri punti. Se ci può fare una sintesi e capire quei dubbi e quelle perplessità e osservazioni; se è possibile, sennò andiamo avanti.

### **VICEPRESIDENTE**

Questi punti sono già... e allora la domanda è specifica e sono emersi già i punti per cui ci sta l'incertezza. Lei vuole fare una memoria di quella che sarà la discussione o vuole già intervenire per quanto riguarda ciò?

### **Dottoressa VALERIA ESPOSITO**

In linea di massima posso intervenire...

### **CONSIGLIERE PERNA**

Ma giusto una sintesi rapida, non è un interrogatorio, attenzione.

### **VICEPRESIDENTE**

Stiamo ordinando i lavori, allora vediamo che cosa ci dice.

### **Dottoressa VALERIA ESPOSITO**

Più che altro nel corpo del parere ci sono diversi punti in cui, diciamo, un po' si esprime riserva di parere anche se comunque di base una premessa fondamentale, io magari proprio con l'occasione, ritengo un attimino di farla sulla base del fatto che oggi do oggettivamente una rappresentazione di quello che già anticipato dall'assessore Liberti: ci troviamo di fronte a un previsionale che, in linea di massima, assorbe già una veste consolidata di un rendiconto.

Premesso questo, molte osservazioni sono richiami, suggerimenti, sono stati proprio ispirati da questa chiave di lettura che ha consentito a noi di redigere questo parere. La domanda che mi viene posta non... io non ho problemi a richiamarli questi punti...

### **CONSIGLIERE PERNA**

Il Patto di stabilità.

### **Dottoressa VALERIA ESPOSITO**

Sulla questione del Patto di stabilità, perciò dicevo, la questione del Patto di stabilità non è tanto un'osservazione che noi esprimiamo di mancanza di compatibilità o di coerenza

dei numeri rispetto a quelle che le previsioni che sono state poi, tra parentesi, come anche indicate nelle premesse al parere, di rispondenza dei numeri di questo bilancio al Patto di stabilità. La questione è connessa a questo grande ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione che ha ostacolato e impedito, anche con supporto normativo, perché è il Ministero che ce l'ha data quest'autorizzazione, è la legge che lo ha imposto, di rinunciare a fare un adempimento che è quello di verificare la salvaguardia degli equilibri del bilancio e rispetto del Patto di stabilità. Un monitoraggio che comunque viene fatto in corso d'anno e che in linea di massima, obiettivamente, io rappresentavo nel parere di comunque ottenere un'indicazione in tal senso, assorbirla proprio in un'ottica di proiezione rispetto poi all'anno intero. Operare una verifica in tal senso, diciamo, in costanza proprio di redazione del parere era possibile farlo però era un attimino più problematico farlo. Una cosa è farlo a fine di anno quando i conti sono assorbiti, non ci sono mandati sospesi, non ci sono reversali sospese. Bilancio dell'ente locale è un bilancio che fondamentalmente assorbe molte informazioni di cassa e per le quali, devo dire la verità, diventa fondamentale anche il momento finale dell'anno, cioè il pagamento di mutui, ci sono determinate scadenze che arrivano a fine anno. Così come arrivano a fine anno una fetta sostanziosa dell'introito dell'ente locale, parliamo della seconda trincea dell'Imu che rappresenta il saldo, quest'anno con la TARES si dovrebbe consolidare anche l'introito dell'ultima rata in linea di massima. Quindi una proiezione era un invito in tal senso a dare una manifestazione espressa che nel monitoraggio del Patto di stabilità fossero mantenuti i numeri previsti e inseriti in qualche modo in questo bilancio di previsione...

#### **CONSIGLIERE PERNA**

Sul titolo II non corriamo nessun rischio?

#### **Dottoressa VALERIA ESPOSITO**

Questo era un invito, ribadisco, che facevo io in un'ottica di gestione che non è nelle disponibilità, cioè una gestione cronoprogramma dei pagamenti, dello scadenziario, dei mutui e tutto quanto. Quello che è inserito nel parere, era questo invito a dare una rappresentazione che a noi era rivolta al dirigente di dare una rappresentazione in tal senso.

#### **VICEPRESIDENTE**

Va bene così, se il Consigliere vuole...

## **Dottorressa VALERIA ESPOSITO**

Se poi c'è qualche elemento, naturalmente nella parte finale noi abbiamo evidenziato tre punti significativi di criticità di questo bilancio che un po' in linea di massima rappresentano questioni ridondanti perché la questione di organismi partecipati è ormai una materia all'ordine del giorno, una rappresentazione che noi diamo degli organismi partecipati e sull'eventuale valutazione, laddove sia possibile, continua permanenza a mantenere interesse a detenere la partecipazione e dall'altra parte anche di adottare delle misure cautelative laddove si detiene una partecipazione per la quale oggi, allo stato di fatto, c'è una tendenza a produrre risultati di gestione negativi che domani l'ente, in quanto detentore di una partecipazione di quella società, potrebbe essere chiamato a ripianarla quella perdita e quindi in questa previsione il Collegio suggerisce di adottare delle misure cautelative, in qualche modo adottare la cautela massima nell'impegnare quota ancora disponibile dell'avanzo di amministrazione.

Fondo svalutazione crediti; c'è stato un passaggio che il Collegio ha ritenuto fondamentale all'interno del parere ed è in pratica espressa tra le righe un'evidenza di quello che stiamo vivendo in modo massiccio quest'anno, manovre alcune volte che entrano in contraddizione l'una con l'altra. In un passaggio noi esprimiamo e diamo evidenza del fatto che il Comune di Ercolano avendo fatto una richiesta di anticipazione per rispondere a norma di Stato, Decreto Legge 35 per la tempestività dei pagamenti, ha chiesto un'anticipazione valutando le scadenze prossime degli impegni assunti dal Comune. In quest'ottica c'è un passaggio per il quale è lo stesso legislatore che dà all'ente una derogabilità sull'accantonamento al fondo svalutazione crediti rispetto ad una norma che lo stesso legislatore ha attribuito il marchio di una norma significativa in un'ottica di razionalizzazione di spesa, abbiamo parlato l'anno scorso di spending review, ne abbiamo ripreso dei concetti anche in sede di rendiconto di bilancio 2012. Perché nella norma iniziale era previsto un accantonamento del 25% l'anno, quindi allo stato attuale avrebbe dovuto essere fatto un accantonamento del 50% per il secondo anno. La norma che ho appena richiamato, il Decreto Legge 35, consente a quegli enti che abbiano fatto richiesta di anticipazione ai sensi proprio del Decreto Legge 35, di dover accantonare il 30%, c'è stato un emendamento esplicito, cioè il legislatore ha preso consapevolezza che doveva essere il 50%, si è reso conto che visto che c'era la priorità di dover incentivare il pagamento di vecchi debiti che l'amministrazione vantava nei confronti dei suoi fornitori, per stimolarli consapevolmente con il fatto che comunque c'è una progressiva riduzione dei trasferimenti erariali in un'ottica di spinta federalista, preso atto che le risorse tendono ad essere più snelle, probabilmente l'interpretazione naturalmente molto



modesta da parte di chi vi sta parlando, probabilmente ha ritenuto di restringere i limiti di questo accantonamento dando una versione definitiva al 30%.

Per i debiti fuori bilancio, i debiti fuori bilancio rappresentano quella patologia che abbiamo nota, ci sono stati dei passaggi, anche questi evidenziati all'interno del parere per il quale, magari ne colgo anche l'occasione per puntualizzare, non più tardi di qualche giorno prima che il Collegio fosse pronto per depositare il parere, abbiamo avuto una notizia che comunque poteva essere rilevante ai fini di una valutazione complessiva. È stato esposto anche per la questione della Beghelli. Perché il Collegio, in linea di massima, su determinate questioni per le quali ha l'obbligo di esprimere coerenza del bilancio ha anche la necessità di avere comunque un supporto documentale. C'era una proposta di emendamento che il Collegio ha ritenuto non adeguatamente supportata dal punto di vista documentale anche se il Collegio era a conoscenza degli sviluppi di questi accadimenti perché il Collegio già nel mese di settembre aveva avuto conoscenza di decreti ingiuntivi e quanto altro. Quindi la vicenda era già seguita. È solo che nel dettaglio, da un punto di vista tecnico, questo elemento impediva al Collegio di poter determinare con inequivocabile certezza e obiettivamente se questo elemento potesse essere preso in considerazione oppure no.

La questione è sicuramente in vi generale determinante e convergente verso quell'invito a non considerare più libero l'avanzo di amministrazione, proprio in un'ottica cautelativa. Per lo stesso spirito che animava il Collegio per la parte di organismi partecipati. Ma c'è anche un aspetto, ed è puramente tecnico e contabile, lasciare partire già con la consapevolezza nel 2013, alla fine dell'anno, che molto probabilmente le problematiche che si sono poste a base dei rinvii dell'approvazione del bilancio di previsione del 2013 si possano replicare nel 2014, porta questo Collegio a valutare la proposta di emendamento, anche se non documentata, dico ad oggi non documentata, perché ad oggi il Collegio non ha la disponibilità di un'eventuale transazione definita o di un atto di definizione conciliativa per la vicenda giudiziaria, però comunque ha la necessità di dover probabilmente lasciare aperta la possibilità di un capitolo, perché l'emendamento, uno degli emendamenti proposti ha proprio lo scopo di distrarre parte dell'impegno per quelli che sono gli oneri straordinari derivanti dai debiti fuori bilancio a una posta, un capitolo che serve a..., a cui il Comune può attingere nell'eventualità si addivenga ad una scelta transattiva. Quindi puramente contabile.

Poi siamo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

## **VICEPRESIDENTE**

Grazie dottoressa Esposito.

Vuole continuare? Ne ha facoltà; grazie.

## **CONSIGLIERE PERNA**

Grazie presidente.

Il bilancio previsionale 2013, non vi è alcun dubbio, è segnato dalla precaria condizione economico sociale in versa il paese, inoltre le decisioni del governo non favoriscono la certezza delle entrate nei tempi dovuti rispetto agli obblighi a cui sono tenuti gli enti locali. Tutta questa incertezza non favorisce una serena previsione del bilancio Comunale, è vero, ma da qui a preparare un documento contabile previsionale che, a mio parere e da un punto di vista strettamente formale non avrebbe i requisiti previsti dalla legge di veridicità e di attendibilità e addirittura, come evidenziato dai Revisori dei Conti, la mancata acquisizione di alcuni fondamentali documenti contabili hanno inficiato la possibilità di accertare la congruità, coerenza e attendibilità contabile sulle poste in essere ci pone tutti ad effettuare una seria riflessione sulla legittimità del documento.

I documenti del bilancio devono essere la rappresentazione pratica e contabile di cosa il governo cittadino ha disegnato per la sua città e in essa devono ritrovarsi l'idea e l'orientamento programmatico di sviluppo per la città che questo governo cittadino delinea per i prossimi anni. Ma caro sindaco, in questi documenti c'è il vuoto assoluto. Un famoso aforisma di Seneca così recitava: "Non esiste vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare". Orbene, signor sindaco, lei e i suoi Proci, sebbene vi giriate attorno e studiate i tatticismi per sfruttare al meglio il favore del vento, vanamente troverete la rotta che vi porti in un porto sicuro.

Caro sindaco e cari assessori, la vostra azione democratica lascia molto a desiderare, per fortuna che dovevate essere i paladini della trasparenza e della partecipazione. Nonostante le critiche e le richieste di cambiamento di rotta che vi sono piovute da ogni parte in questi mesi andate avanti imperterriti e proseguite sulla vostra strada senza cambiare di una virgola, anzi peggiorando ulteriormente la situazione. Fate solo proclami e annunci e continuate a mentire. "Approvare il bilancio per evitare nuove tasse" (comunicato stampa del 6 dicembre 2013 dell'assessore Liberti)... "Voglio sperare - Sue dichiarazioni - Che il bilancio sia approvato perché in caso contrario notevoli sarebbero i danni verso tutta la cittadinanza".

Assessore Liberti, di cosa sta parlando? Quali sarebbero queste nuove tasse che automaticamente subentrerebbero se non si approvasse il bilancio? Quali sarebbero i danni ulteriori che la cittadinanza potrebbe subire da una mancata approvazione? La sua, mi consenta, è solo demagogia e becero allarmismo, l'unico danno per lei ma vantaggio per la popolazione è quello di tornare alle urne e recuperare il tempo perso.

Baltasar Gracià y Morales, famoso teologo Gesuita spagnolo, in Oracolo Manuale e Arte della Prudenza del 1647 diceva: "Ci sono individui composti unicamente di facciata, come case non finite per mancanza di quattrini, hanno l'ingresso degno di un gran palazzo ma le stanze interne paragonabili a squallide capanne" questo ci invita a riflettere.

Sfido chiunque, anche un super esperto specializzato in bilanci, ad entrare dentro una marea di numeri e cifre che nascondono i vostri errori e le vostre carenze, ma intanto gli ercolanesi pagano. Parlate di scelte importanti, ma io vedo solo quella di continuare ad aumentare la spesa del personale, avete bisogno di assumere altro personale ad hoc e di vostra fiducia per mettervi in sicurezza perché non sapendo sfruttare le competenze del personale già assunto lo lasciate sotto utilizzato e improduttivo, tanto lo pagano i cittadini.

Caro sindaco e cari assessori, non è questa la tanto sbandierata spending review che consiste invece nel riuscire a fare le stesse cose e anche di più ma spendendo meno. Certo, non ci vuole la sfera di cristallo per prevedere che data la tremenda condizione di indebitamento in cui viene a trovarsi l'Italia è evidente che lo Stato continuerà a sottrarci risorse, ma in questi momenti drammatici occorrono amministratori locali che sappiano trovare idee, risorse e progetti. Per far fronte a tutto questo e promuovere sul territorio un'inversione di rotta, come richiesto a gran voce dalle famiglie e dall'imprenditoria locale. Un'inversione di rotta come richiesta a gran voce dalla famiglie e dall'imprenditoria locale. Un'inversione di rotta che richiede una progettualità che è completamente assente in questo documento economico che pare oggetto di un commissario o scherzosamente il bilancio Acqua - Luce - Gas.

A quasi tre anni e mezzo dal nostro insediamento di questa innovazione invece non si vede traccia, altro che progetto comune, la vostra progettualità è pari allo zero, l'unica vostra progettualità è la leva fiscale. Caro sindaco, il suo bilancio è senza un disegno di prospettiva strategica il cui peso economico finanziario è tutto a carico dei cittadini che non hanno nessun ritorno in termini di servizi. Continuate a sventolare la necessità di mettere in sicurezza il bilancio, ma questo bilancio non è affatto in sicurezza. È invece prigioniero di un fragile equilibrio tutto giocato sul dubbio entrate extra tributarie: 900.000 euro di recupero delle violazioni di regolamenti Comunali e ordinanze sindacali eccetera rispetto all'ultimo esercizio finanziario accertato che è pari a 123.000 euro circa, come si fa in venti giorni, da qui alla chiusura dell'esercizio finanziario, ad accertare maggiori entrate per circa 700.000 euro. Inoltre 130.000 euro di nuove entrate da proventi da radiofrequenze di cui ad oggi pare che non abbiamo ancora attivato le procedure di notifica delle sanzioni ai gestori radiotelefonici degli impianti abusivi; questi alcuni esempi.

Anche i Revisori dei Conti nel parere esprimono profonde riserve circa tali risorse esposte in bilancio sia per il ricorrere dei fattori difficilmente governabili e prevedibili da parte dell'ente che possono provocare squilibri futuri, sia valutando il trend storico, la scarsa capacità di realizzazione della riscossione. Per non parlare poi della presunta stabilità del gettito IRPEF, in una fase che invece vede una crisi profonda dei settori produttivi e commerciali e che una tassazione iniqua allo stesso livello non prevede una contribuzione a carattere di progressività, cioè l'equità fiscale.

C'era molto da discutere in termini di Welfare, contenimento della tassazione ed efficientamento della spesa, di agevolazione ai lavoratori e pensionati colpiti dalla crisi ma mi auguro che ne potremmo discutere con un'altra amministrazione che non è certo questa sorda a tutti i richiami.

Non avete nessuna visione di una politica sovracomunale che vada a vantaggio di tutti.

Io penso che con questo bilancio la spremitura aumenterà nonostante si voglia far passare il messaggio che l'amministrazione Comunale non abbia introdotto nuove tasse o ritoccate le aliquote IMU sugli immobili. Questo bilancio Comunale incide e condiziona negativamente la vita dei cittadini che meritano tutta l'attenzione e il rispetto e la responsabilità da parte dei loro amministratori e non pensavano certo di meritarsi ancora un trattamento così iniquo da parte di noi amministratori.

Mi auguro, infine, che queste mie osservazioni possano avere la maggior condivisione possibile tra gli addetti ai lavori e la gente a beneficio di una buona stampa.

Grazie.

## **VICEPRESIDENTE**

Grazie a lei Consigliere.

Non c'è nessuno iscritto ancora a parlare. La discussione continua. Allora, a questo punto posso ritenere che la discussione è chiusa? Presidente, è richiamato qui al banco dal segretario.

(INTERVENTO LONTANO DAL MICROFONO)

## **CONSIGLIERE TAVANI**

Grazie mi aspettavo di intervenire sempre verso la fine come mio uso e costume. In questi giorni ho letto attentamente il parere degli organi di revisione sulla proposta di bilancio e quindi diciamo che gli elementi che la dottoressa ci ha illustrato erano degli elementi di grossa criticità nelle varie parti di questa relazione vengono anche richiamati una serie di documenti che non risultano acquisiti e quindi in merito a questi documenti non acquisiti...

## **PRESIDENTE**

Prego Consigliere Tavani, prosegua..

## **CONSIGLIERE TAVANI**

Grazie, tanto è mia abitudine che mi interrompono..., quindi volevo appunto capire come mai ci fossero tanti documenti non acquisiti. E quindi proprio la mancanza di acquisizione di questi documenti ha inficiato, come leggo qui, la possibilità di accertare come ha già detto il Consigliere Perna, compiutamente la congruità, la coerenza e l'attendibilità. Ci sono una serie di spunti nelle quali da una parte dice stiamo tranquilli, la situazione è in equilibrio e in altre parti ci dà qualche altra botticina.

Il Revisore, la dottoressa è stata chiara quando ha richiamato la tempistica. È chiaro che questo bilancio..., io a volte mi comporto da casalinga, lo dico sempre, cioè se io devo fare un bilancio, delle cose, devo sapere quello che ho in cassa, fare adesso un bilancio alla data di oggi e tra venti giorni è già finito è veramente una presa in giro. Quindi io credo che il vero discorso sul bilancio noi potremmo farlo solo ed esclusivamente sul consuntivo e quindi su questo discorso del consuntivo io chiedo fortemente di non avvalerci del tempo ultimo previsto per la norma, il consuntivo entro il 30 aprile, ma chiedo, proprio alla luce di un bilancio di previsione così tardivo, di fare un consuntivo nei tempi molto più ristretti dove aprire il discorso serio. Perché se il vero peso di un bilancio, cioè se un bilancio è fatto bene o è fatto con i piedi si vede, come nelle case quando andiamo a tirare le somme e quindi si vede nel consuntivo. Cioè io nel consuntivo io capisco se abbiamo sovrastimato troppo eccessivamente delle cose o sottostimate troppo eccessivamente delle altre. Quindi è nell'equilibrio che uscirà dal consuntivo che capiremo come e perché sono andate e sono state appostate delle cose. Quindi per me è di natura fondamentale iniziare a lavorare velocissimamente sul consuntivo.

Ci sono delle considerazioni che vengono fatte dai revisori e che sono rappresentate da quelle che a un certo punto vengono evidenziate come voci di entrata con un grado approssimativo di accertamento e queste voci sono date dalle multe; che sono date dall'evidenziare che andremo a sanzionare finalmente quelle 54 antenne che noi abbiamo visto monitorate un anno e mezzo fa e che scopriamo alla fine di questo bilancio scopriamo che ci tornano utili perché sono delle entrate. Ma quale buon padre di famiglia, e quindi quale persona coerente, vada a non lavorare sulle entrate e pensa solo alle spese e si ricorda che ci possono essere delle entrate solo nel momento del bisogno solo quando abbiamo l'acqua alla gola? Questa mi sembra una poca veramente fallimentare. Tanto è vero che i Revisori richiamano più spesso: "Attenzione! Accantoniamo, accantoniamo". Dopodiché lo ripete in vari punti su

queste sanzioni del Codice della Strada, quindi penso che avremo tante persone che adesso stanno attenti a dove mettere la macchina, attenzione perché negli ultimi venti giorni perché ci saranno 400.000 euro di... 700.000 euro di multe, quindi stiamo attenti e usciamo a piedi. Dopodiché ci sono quelli che sono i mutui, i mutui accesi. Questo Comune viene riportato che ha l'accensione di tanti mutui per opere pubbliche e che paghiamo di interessi passivi annui circa 1.300.000 euro. Io lo accennavo nel mio intervento di prima: un mutuo per esempio sui lavori della mia scuola, acceso 13 anni fa, abbiamo pagato tutti gli interessi, tutti li abbiamo pagati, ora stiamo continuando a pagare e non è stata messa una pietra, il progetto non è stato iniziato ancora e questi soldi e questi mutui che noi abbiamo, quanti sono i mutui di cose che non facciamo e non abbiamo ancora fatto. E un buon padre di famiglia o madre di famiglia sa che lavori iniziati, fatti e messi in essere 13 anni fa, sarebbero costati almeno un 60% in meno vista la svalutazione economica. Quindi avremmo potuto non solo fare le cose prima, presto e bene, e non avremo poi tutte quelle altre sanzioni che ci arriveranno per la mancanza di adeguamenti alla sicurezza. Quindi mi interessa capire questi interventi passivi dove li troviamo e perché queste opere pubbliche non sono iniziate.

La politica dell'indebitamento più volte richiamata in questa relazione dei Revisori fa paura, fa paura! Fa paura come in ogni casa, e i cittadini lo sanno, loro sono costretti indebitarsi giorno per giorno perché arrivano le bollette e guadagnano sempre di meno; c'è un indebitamento dovuto per la sussistenza, adesso io vorrei capire perché questo Comune utilizza fortemente questa politica dell'indebitamento, ricorre continuamente. Sono dati allarmanti, io non ve li voglio leggere tutti quanti. e allora, e allora, io dico: cosa non funziona? Cioè, dove si ferma questa macchina? L'ho segnalato in alcuni altri interventi: incapacità di recuperare entrate e programmare le entrate come un qualcosa di dovuto, non come un'entrata che mi serve per azzerare un po' il debito che ho. L'entrata mi serve per fare politica, mi serve per offrire qualcosa in più questa città, le entrate mi servono non a coprire dei debiti, mi serve a dare una sostanza ad un bilancio che ha una sostanza che dovrebbe essere politica altrimenti noi non saremmo eletti dai cittadini, metteremo tutte delle persone che sanno fare i commercialisti e faremmo i commercialisti. Le entrate servono per fare la politica della città: dove vogliamo che vada questa città e invece le pochissime entrate che abbiamo devono andare a colmare i debiti. Scusate, sono sempre la casalinga che fa questo tipo di discorsi.

Adesso io dico: nel momento in cui non avviamo una capacità di andare a programmare le entrate, dovremmo almeno avere una capacità di andare a programmare le spese. Tutti sanno vanno a comparare i regali di Natale il 22 dicembre pagano di più; un

buon padre di famiglia che sa che ha pochi gruzzoli in tasca, va a comprare i regali a ottobre per risparmiare, noi invece allunghiamo i tempi. I tempi delle opere pubbliche, i tempi delle azioni che dobbiamo fare e che allungano anche i costi, i costi vengono allungati anche da queste lungaggini burocratiche e ci prendiamo una serie di ricorsi e comincia che allora gli uffici legali sia allargano e che cominciamo ad avere ulteriori debiti fuori bilancio perché più volte segnalati, più volte segnalato che anche lì, anche nei debiti fuori bilancio abbiamo, forse non sempre, una capacità oratoria di vincere quante più cause possibile.

Beghelli, lo ha citato la Revisora dei Conti.

Ebbene, l'ente firma un contratto con la Beghelli, scopriamo che forse non è dei migliori, qualcuno lo ha firmato, ci sono delle responsabilità o non ci sono delle responsabilità oggettive? Quando sono venuti a fare l'ispezione, l'ispettore mi ha chiesto di staccare la luce e che cosa ho scoperto? Che tutte le plafoniere messe dalla Beghelli in sostituzione delle plafoniere preesistenti non hanno i neon di sicurezza, oh cavolo! Noi stiamo facendo una vertenza alla Beghelli, qualcuno se n'è accorto di mettere all'interno della vertenza che ci hanno dato qualcosa che non è corretto visto che nei luoghi pubblici devono scattare le luci di emergenza? Io non me ne sono accorta, ma chi lo doveva fare il sopralluogo? Chi lo doveva vedere?

Ebbene, quando andiamo... io non vorrei che da questo bilancio emergessero degli altri punti e cioè: ho letto un libro da poco, è veramente una cosa piccina, piccina, piccina "L'Inutilità dell'Inutile", siamo stati massacrati nel considerare inutili tante cose come le scuole, la cultura, il giusto sostegno ai diversamente abili, come la salute delle persone rispetto all'attenzione sulla spazzatura e sui luoghi in cui bisognava fare delle bonifiche. Ebbene, io non ritengo che tutto ciò sia inutile. L'inutilità di vivere in maniera dignitosa, l'inutilità di vivere in maniera dignitosa. Allora, sindaco, io ho delle grandi grandissime difficoltà, questo bilancio ha delle difficoltà come dicevo io perché alla fine, alla conclusione, sono una donna che ritiene che le persone siano importanti, è importante quello che facciamo e che è importante che in questo momento ci sia comunque un cambio di rotta. Preannunciando il voto favorevole a questo bilancio, sindaco, un voto favorevole nonostante tutte queste cose e solo perché è conclusione, è finito, non è altrettanto certo un voto favorevole sul consuntivo di questo bilancio. Io aspetto l'amministrazione, aspetto da domani mattina degli interventi forti per dare delle risposte perché, guardate, che tutto quello che noi non riusciamo a fare, tutto quello che noi paghiamo in più è qualcosa in meno che diamo ai cittadini. Noi ci troviamo nel mese di dicembre, anche i dipendenti Comunali hanno bisogno di avere una certezza che c'è un bilancio e che può garantire lo stipendio, quel po' che ci sta e quindi la correttezza che mi ha sempre nel pensare a

tutti quei lavoratori che lavorano tanto, tanto, tanto e hanno diritto ad avere una tranquillità, allo stesso modo io chiedo che i responsabili, tutti i responsabili che si son distratti da quando a gennaio sono cominciate ad arrivare le notizie che l'IVA non veniva più ai Comuni; a tutti quei distratti che ricoprono dei ruoli dirigenziali, che ricoprono delle responsabilità oggettive in merito a questa cosa, io invito il sindaco a fare una riflessione su questo e vedere realmente le responsabilità dei tempi morti e le responsabilità delle mancate entrate per darci la possibilità nel consuntivo di poter parlare anche di politica e di cosa offrire alla fasce deboli e a tutti nostri cittadini.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Tavani.

Ci sono altri interventi? Allora colleghi, vi prego di prenotarvi, di non aspettare che termini il collega per poi prenotarsi perché alla prossima scadenza dell'intervento del Consigliere Scognamiglio, giusto che intervenga in questo momento? Se non ci sono prenotazioni vado in votazione perché non è possibile fare... Ma questo sulla discussione. Stessa cosa varrà anche per la dichiarazione di voto.

Consigliere Scognamiglio, prego, ne ha facoltà.

Quindi prenotatevi se dovete intervenire sulla discussione, sul punto all'ordine del giorno; grazie.

## **CONSIGLIERE SCOGNAMIGLIO**

Grazie.

Allora, io vorrei partire proprio dall'efficace narrazione che ha usato l'assessore al bilancio nel rievocare anche contributi letterati per dare il mio contributo alla discussione. Io condivido le perplessità di tutti coloro i quali mi hanno preceduto ma non ho grandi certezze se non quelle poche che mi vengono, come dire, dal mio bagaglio culturale, io sono un giurista, avvocato, se pure in formazione modesto, e quindi necessariamente nell'approcciarmi in una materia così complicata quale quella del bilancio di previsione, necessariamente voglio iniziare il mio intervento da quella che è la previsione della legge e mi riferisco all'articolo 162 del TU degli enti locali che nel disciplinare quelli che sono i principi a cui la programmazione finanziaria di un ente deve ispirarsi, enuclea, elenca taluni requisiti e caratteristiche sui quali ovviamente non voglio dilungarmi su tutti ma almeno due mi sia consentito di fare un veloce e rapido accenno, e mi riferisco a quelli della veridicità e attendibilità delle poste iscritte al bilancio e quello del pareggio finanziario dello stesso. Allora io nella mia disamina vorrei incominciare proprio dalla veridicità e attendibilità del bilancio che oggi viene alla nostra attenzione. Non ci sfuggirà che le poste devono tendere al



raggiungimento del bilancio, quindi uguali entrate stimate e previste in 169 milioni, uguali uscite perché il bilancio deve chiudere, secondo il 162 del TU, chiudersi in pareggio e sin qui la narrazione, come l'ottimo assessore Liberti ci ha raccontato. Ma al di là della narrazioni poi ci sono quelli che sono i contenuti di questo bel racconto che vorrei, se avete la pazienza di seguirmi, anche descrivere. Noi raggiungiamo sì l'equilibrio di bilancio ovviamente applicando una quota d'avanzo consentita dalla legge e poi nel bilancio corrente introduciamo due valori positivi che sono di circa un milioni di euro di fondo nazionale investimenti e in più ci vengono indicate nel bilancio corrente una cifra pari a 270.000 euro. Su queste due voci del bilancio corrente, io dico sagaciamente il nostro Collegio dei Revisori dei Conti ci ha posto delle perplessità che io voglio insieme a voi o dipanare ovvero o emendare e correggere. Il Collegio dei Revisori dei Conti ci dice che queste cifre di 937.000 inserite nel bilancio corrente a titolo di quote di contributi sul fondo nazionale ordinario degli investimenti, in realtà altro non sono che delle anticipazioni fatte dalla cassa depositi e prestiti per l'estinzione dei debiti della Pubblica Amministrazione.

Allora, la mia prima perplessità: come si fa ad inserire nelle voci di bilancio corrente una cifra che ha già una destinazione, perché ci dicono e ci ricordano i Revisori dei Conti che questo circa milione di euro, che poi consente quel famoso equilibrio di bilancio, quella narrazione che ci era stata raccontata, questi soldi in realtà sono già vincolati all'abbattimento e all'eliminazione dei debiti della Pubblica Amministrazione. Analoga considerazione deve valere per i 172.000 euro rispetto ai quali i Revisori dei Conti ci ricordano che sono la somma, rappresenta una quota del contributo e dei permessi a costruire che sono destinati a finanziare la spesa corrente. E allora delle due l'una: se noi già sappiamo che quelle cifre hanno una spesa vincolata e destinata per legge, non vedo e non riesco a comprendere come possano considerarsi somme da porte utilizzare per la spesa corrente. Tutte queste perplessità non sono mie, perché già vi ho evidenziato l'approccio culturale che ho sul bilancio, ma sono paro paro prese da quello che è il suggerimento del Collegio dei Revisori dei Conti.

Allora, andando avanti in quest'analisi, per raggiungere l'equilibrio di bilancio si è stato detto: "Noi tante somme incassiamo e tante ne dobbiamo spendere" e allora riterrei opportuno da quelle che sono le previsioni di entrata. Ovviamente io, per motivi di celerità, ho concentrato la mia attenzione solo su una delle previsioni di entrata che ha, come dire, sulla totalità delle entrate previste pari a quei famosi 169 milioni, una mi è sembrata oltre modo sovradimensionata perché dei 169 milioni di entrata di cui si compone il nostro bilancio, oltre il 55%, quindi ragioniamo qualcosa come 94 milioni di entrate, sono, come dire, enucleate all'interno del titolo quarto delle entrate, titolo quarto che è rubricato... cioè il titolo generale, rimanendo sulla

narrativa perché sono stati citati vari autori, il titolo di questo capitolo parla di entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti. Si prevede che il Comune di Ercolano sia in grado di avere 94 milioni di entrate da questo capitolo, e fino a qui potremmo essere un territorio appetibile come Montecarlo, vendiamo gli immobili e perché non realizzare 94 milioni? Ma all'interno di questi 94 milioni che sarebbero previsti da questo titolo c'è un sottotitolo, chiamiamolo un capitolo, sempre per rimanere nella questione letteraria che ci ha aperto questo bel confronto piacevole e intellettuale, oltre il 77% di questi 94 milioni e cioè una somma pari a 72 milioni, sono rappresentati da, udite, udite, trasferimenti di capitale da altri soggetti. Io mi sono, come dire, dalla relazione che è allegata al nostro bilancio, questa voce per 72 milioni che si prevede di incassare sono, leggo testualmente, trasferimenti di capitali da altro soggetto, sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, delle sanzioni urbanistiche nonché dei trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali ad esempio eredità, donazioni, canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, eccetera. Allora, a meno che non abbiamo trovato un folle benefattore che abbia fatto una donazione, ma stando in tema di previsione questo non è dato sapere, io mi domando e dico: questo bel capitolo che abbiamo scritto, pari a 72 milioni di euro che concorre a determinare il libro che abbiamo scritto che abbiamo scritto, il titolo quinto, che insieme ad altre risorse rappresenta i 169 milioni, come realmente sia stato pensato e questa perplessità, per mia fortuna, non è solo la mia. Tanto è vero che i Revisori dei Conti a tal proposito ci fanno delle raccomandazioni e quali sono le raccomandazioni: invitano gli uffici, e quindi per loro i dirigenti, a monitorare in maniera costante che queste previsioni, quindi se ci sono donazioni, se ci sono canoni di utilizzazione di risorse geotermiche, proventi delle concessioni edilizie siano in linea con le previsioni, diversamente viene detto, espressis verbis, si rischia uno squilibrio finanziario che, ahì noi e purtroppo, sarà solo verificato o verificabile in sede di rendiconto. E queste perplessità che chiaramente si limitano alle maggior evidenze, si riflettono inevitabilmente anche su quello che poi è il cuore del bilancio di previsione, ovvero l'attestazione sul rispetto o meno del Patto di stabilità sul quale, ovviamente io sono convinto meglio di me e dopo di me altri ci sapranno meglio illustrare, verifica del Patto di stabilità che, come è dato leggere nella revisione ha subito in questi ultimi tempo delle modifiche. Perché tutti quanti noi ricordiamo che per gli anni passati, per non sfiorare il Patto di stabilità bastava negli ultimi tre mesi dell'esercizio differire le spese in modo tale da assicurarsi, almeno contabilmente, il raggiungimento degli standard. Questa prassi, chiamiamola così che ovviamente non caratterizzava solo il nostro Comune ma tutti gli enti locali, di fatto viene posta fuori gioco, per usare

un'altra metafora cara agli addetti ai lavori, da una modifica normativa, e ritorniamo alla legge, perché oramai il Patto di stabilità non può essere più evidenziato solo sul dato statico, quindi tra previsioni di competenza per rispettare le quali si spostava, abbiamo detto, la spesa all'esercizio successivo, ma finalmente viene data da una somma algebrica dove contano sì le entrate e le spese in termini di competenza, quindi la mera previsione ed è il primo addendo di questa somma algebrica, ma anche un differenziale tra accertamenti ed impegni, dove, ovviamente come è stato rappresentato anche dalla consigliera Tavani, tra l'accertato, i famosi 900 milioni provenienti da una determinata cosa e gli impegni di quello che in realtà si è incassato, siamo ben lontani. Con il nuovo Patto di stabilità il mero spostamento all'anno successivo, chiamiamola così, di questa differenza tra quello che si era accertato e portato in bilancio e quello che realmente si era incassato non è più possibile. Ovviamente tutto il patto segue una complessa verifica del trend degli ultimi tre anni, c'è un'aliquota ma dov'è che vorrei attirare la sua attenzione: se avete notato nello schema che funge da allegato al nostro bilancio relativamente al Patto di stabilità, con mia meraviglia quei famosi 72 milioni, frutto di quel bel capitolo che abbiamo letto all'inizio, non vengono riportati nella medesima entità e questo penso sia chiaro a tutti o almeno a me è stato chiaro perché laddove abbiamo detto che oramai nella verifica del Patto di stabilità non si fa più questione di competenza tra quello che prevedi di incassare e quello che prevedi di spendere ma ti devi rapportare con quello che sei in grado di incassare, con quello che sei stato in grado di prevedere, di fare, quella voce che serviva sì al pareggio di bilancio, perché 72 milioni sono una cifra che ci fanno comodo per pareggiare una spesa di 169, con mia meraviglia, quei 72 milioni non ci sono più nella verifica del Patto di stabilità.

Orbene, e mi avvio chiaramente alla conclusione; siccome è nuova la previsione del Patto di stabilità, il legislatore si è premurato anche di innovare la disciplina e dov'è che viene richiamata la mia personale attenzione, ma credo l'attenzione di tutti coloro si approcciano al tema del bilancio con grande responsabilità e sensibilità, se questi 72 milioni di ipotetica previsione di entrata poi nelle griglie del Patto di stabilità non vengono riportate, io richiamo tutti quanti l'attenzione all'articolo 31 della legge 183 del 12 novembre 2011 la quale dice: qualora la sezione dell'autorità competente, la Corte dei Conti, accerti che il rispetto del Patto di stabilità, che non l'ho detto ovviamente, è inutile dirvi che per i nostri revisori il Patto di stabilità, e anche per lo stesso assessore, è rispettato, si dice che in questo articolo di legge che è quello che più o meno conosciamo, che ove mai la Corte dei Conti accetti che il rispetto del Patto di stabilità interno è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio, o altre forme

elusive, gli amministratori che hanno posto in essere atti elusivi delle regole del Patto di stabilità interno, con la condanna sono suscettibili ovviamente di una condanna pecuniaria fino a un massimo di dieci volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione, così come medesima sanzione è prevista dal responsabile del servizio economico finanziario che è pari a una sanzione fino a tre mensilità per il trattamento retributivo.

Allora, e con questo credo almeno limitatamente agli aspetti critici di avviarmi a conclusione riservandomi fin da adesso in sede di dichiarazione di voto quello di esprimere il mio voto, con questo richiamo in tutti quanti coloro che hanno avuto la cortesia di seguirmi in questo mio ragionamento, a porre attenzione anche modo con cui è stato, come dire, richiamato dal legislatore questa eventualità. Allora, se mi è permesso un ultimissimo contributo alla discussione, io ritengo che chi ha ipotizzato queste entrate, e ci riferiamo ai 72 milioni di euro nella persona dell'assessore Liberti, il quale conclude la sua relazione invitandoci a un viaggio, io mi auguro che il tuo viaggio come assessore ci conduca fino all'approvazione del rendiconto perché molto spesso di titoli e di narrazione poi si muore, si muore e si rischiano le sanzioni. Quindi, per quanto mi riguarda, io ritengo che l'intera Giunta che fin qui, con le sue componenti e nelle varie articolazioni di questa complessa macchina ha elaborato e creato questo bilancio, sia doveroso e dignitoso che resti lì dov'è fino a quando ovviamente la verifica di questi titoli, di queste spese, di queste entrate non sia accertata perché diversamente più che un ossimoro, così come tu hai detto, mi sembra non un viaggio ma una grande fuga dalle responsabilità rispetto alle quali vi dirò in sede di dichiarazione del voto come atteggiarmi; grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie a lei Consigliere Scognamiglio.

#### **CONSIGLIERE COZZOLINO M.**

Non per prendere la parola presidente, e mi scusi se faccio questo, ma per fare una precisazione, se posso, riguardo a quella che è la discussione in aula; posso?

#### **PRESIDENTE**

Sull'ordine dei lavori? Prego, ne ha facoltà.

#### **COZZOLINO M.**

Io avverto il timore che forse, molto probabilmente la vera discussione si farà sulla dichiarazione dei voti. Quindi prego il presidente di dire la dichiarazione di voto che

cos'è, onde evitare che poi ci troviamo nella dichiarazione di voto di fare una vera discussione.

Allora, da quello che ho percepito, quindi faccio emergere questo mio timore che la vera discussione non sorge adesso nel primo dibattito dove esso è dovuto, ma poi si sposta nella dichiarazione di voto e quindi non si affronta sia il tecnicismo del bilancio e sia le valutazioni politiche dei gruppi e quanto altro che possa emergere; grazie.

## **PRESIDENTE**

La ringrazio Consigliere Cozzolino per il suo intervento.

Io ho già preannunciato che per la dichiarazione di voto da oggi ma già dalla seduta precedente applicheremo alla lettera il regolamento, cioè le dichiarazioni di voto devono avere... no lo rileggo per memoria mia e dell'intero consesso, per la dichiarazione di voto... "A conclusione della discussione ciascun Consigliere, compreso il sindaco, può fare la dichiarazione di voto dando succinta motivazione dell'orientamento proprio o del proprio gruppo per un tempo non superiore a cinque minuti. Le dichiarazioni di voto saranno espresse secondo l'ordine di richiesta presentato al presidente. Laddove c'è un ordine sparso il regolamento conferisce al presidente la discrezione dell'ordine di intervento". Quindi andiamo avanti con la discussione; ci sono altri interventi?

Consigliere Formisano Antonio, prego, ne ha facoltà.

È ancora aperta la discussione, poi vi dirò io quando sono aperte le votazioni per la dichiarazione di voto.

## **CONSIGLIERE FORMISANO A.**

Grazie presidente.

Signor presidente, signor sindaco e colleghi Consiglieri,

Anche quest'anno ci troviamo ad affrontare a fine anno la discussione sul bilancio di previsione. Vista la data nella quale lo discutiamo è difficile parlare di bilancio di previsione, ero tentato di non intervenire perché la storia si ripete. Bastava rileggere le proposte che come Partito avevamo fatto l'anno scorso, si dirà: "I tagli dal governo centrale continuano", diamo atto che anche in questo bilancio sono stati effettuati dei tagli alla spesa corrente di circa 1.600.000 euro che, sommati a quelli degli anni precedenti, ammontano a circa 3.200.000 euro. È vero, non abbiamo aumentato le tasse ai nostri cittadini, ma alcune cose a costo zero e con un minimo di risorse potevano essere fatte. Ricordo solo a me stesso quanto allora proponevamo: azione più incisiva sulla raccolta differenziata; la cittadinanza è divisa tra chi ha ben accolto e

fatta sua la nuova modalità di raccolta dei rifiuti e chi si ostina a perpetuare vecchie metodologie dannose per l'ambiente e per tutte le tasche dei contribuenti onesti.

Proponevamo di intervenire pesantemente con controlli e sanzioni pecuniarie e non potendo essere affidati all'esiguo corpo di Polizia Municipale, chiedevamo di approvare il progetto di costituzione di un corpo Comunale di protezione ambientale presentato oltre tre anni fa dall'allora assessore alla raccolta differenziata.

Si sta verificando che alcuni cittadini si sono autorganizzati per il rispetto delle regole.

Parchi pubblici, con poche risorse...

## **PRESIDENTE**

Chiedo scusa un attimo, ma per cortesia il corridoio lo devo far sgombrare, non ho capito?

Vada avanti Consigliere Formisano.

## **CONSIGLIERE FORMISANO A.**

Dicevamo parchi pubblici; con poche risorse quantificabili in alcune decine di migliaia di euro, avremmo potuto offrire ai nostri concittadini aperture più lunghe del Parco del Miglio D'Oro e organizzare all'interno del parco manifestazioni culturali come "Fresco Film" durante i mesi estivi.

Turismo; chiedevamo al sindaco, alle Forze Politiche e al Consiglio Comunale tutto una discussione seria sul destino della società Herculaneum Opportunities, individuata come lo strumento attraverso il quale creare sviluppo e occupazione sul nostro territorio. Niente in un anno è stato fatto, per cui ribadiamo la necessità.

Signor sindaco, non so se oggi il bilancio di previsione per l'anno 2013 sarà approvato, conosciamo le fibrillazioni esistenti nel partito di Maggioranza; inoltre, dalle notizie riportate dalla stampa di qualche giorno fa, anche qualche consigliere di altra forza politica che la sostiene non ha ancora deciso se votare ancora o meno il bilancio. Alleanza per l'Italia continua a sostenerlo annunciando il proprio voto favorevole. Ci consenta però alcune considerazioni sull'eventuale futuro di quest'amministrazione. Se tutto va bene, manca più o meno un anno alla fine di questa consiliatura, si impone perciò un programma a breve sulle cose da poter fare. Iniziamo già da domani a preventivare il bilancio per il 2014, avrai il nostro sostegno a qualunque iniziativa si dovesse prendere per ridurre le spese e aumentare le entrate senza incidere sui nostri concittadini.

È il momento del fare e di non criticare, pensare al bene della città e non al futuro politico di ognuno di noi.

Voglio dare un solo motivo a chi è ancora titubante a votare il bilancio: con un governo del paese efficiente potremmo finalmente attuare la sistemazione del traffico su gomma e

l'abolizione della situazione di illegalità lungo la via Osservatorio a quota mille. L'afflusso dei visitatori che raggiungono il piazzale a quota mille dalla via Osservatorio con autobus e mezzi di grosse dimensioni, causa quotidianamente code, ingorghi, danni e problemi alla viabilità.

Grazie al lavoro dell'assessore al ramo e delle commissioni consiliari permanenti, attività produttive e cultura e turismo, il Parco del Vesuvio ha deliberato la necessità di chiudere il traffico a quota 800 e il piazzale a quota mille individuando nel tratto di strada che dal bivio conduce a quota 800 e sul piazzale stesso, piazzole di sosta a raso per gli autobus e per le auto; un sistema di trasporto dei visitatori dal bivio a quota 800 fino a piazzale mille mediando navette e mezzi ecocompatibili; creare una zona commerciale sia a quota 800 che nel tratto che da quota 800 conduce al gran cono.

È inutile evidenziare le ricadute economiche che ci possono essere sulla nostra città.

Con un governo del paese efficiente nei prossimi tre mesi potremmo essere attori nel programma che il Parco del Vesuvio ha già approvato. La città è dei cittadini, noi siamo stati da loro delegati ad amministrarla e allora non guardiamo ai colori politici, così come tutti ci siamo impegnati affinché la Provincia cedesse al nostro Comune le strade che interessano questo progetto, ora diamo la fiducia a quest'amministrazione affinché entro la prossima primavera, non dico tra tre anni, noi potremmo essere gli attori per la realizzazione di quanto esposto.

Tutto questo ed altro ancora chiediamo che sia oggetto delle prossime discussioni delle Forze Politiche che sosterranno l'amministrazione, perché si arrivi ad un bilancio di previsione condiviso per il vicinissimo 2014.

La crisi economica che tutto il paese sta attraversando ha ancora di più aggravato le condizioni di tanti nuclei familiari della nostra città. Personalmente, per l'attività che svolgo sul territorio, so bene quanti disoccupati quest'anno si sono aggiunti a quelli già esistenti. Le pratiche di disoccupazione che abbiamo presentato nell'ultimo anno si sono quasi raddoppiate rispetto all'anno precedente.

Particolare attenzione dovremmo dare non solo alle fasce sociali più deboli ma anche al mondo della disabilità affiancando e sostenendo quelle poche associazioni presenti sul nostro territorio che tanti meriti hanno acquisito nella loro opera di sostegno alle famiglie nel corso degli anni assicurandogli tutti i contributi che l'amministrazione potrà loro offrire. Consentitemi uno sfogo circa l'illuminazione attuale del Corso Resina.

Di sera chi viene da Portici o da Torre del Greco si accorge di essere arrivato ad Ercolano perché improvvisamente entra in una zona buia, completamente buia. Mi chiedo come mai la densità di illuminazione di Corso Resina è diversa dalla densità di illuminazione di corso Garibaldi di Portici oppure della densità di illuminazione della

nostra via IV Novembre? Eppure il progetto Più Europa intendeva favorire un'efficace azione di riqualificazione urbanistica ed ambientale dell'area nonché di rivitalizzazione delle attività commerciali presenti nella zona. È inutile dire che il buio nella zona è veramente totale perché oltre al buio delle illuminazioni pubbliche, c'è anche il buio del commercio. Mi permetto fare qualche proposta: è possibile indire una gara pubblica per trovare sponsor che vogliano illuminare le facciate delle nostre ville, dell'ingresso agli scavi, del Parco del Miglio D'Oro eccetera, sarà difficile, ma perlomeno proviamoci!

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Formisano; Consigliere Buonajuto, prego, ne ha facoltà.

## **CONSIGLIERE BUONAJUTO**

Signor sindaco, signor presidente e amici e amiche Consiglieri, gentile pubblico che ancora affolla questa sala. Mi rendo conto che elaborare un bilancio preventivo di una città come Ercolano è una cosa assai complicata. Anche quest'anno infatti, ho ascoltato la relazione, siamo alle prese con continui tagli. Questo atto è un atto importante, è talmente importante che il legislatore ha addirittura previsto lo scioglimento del Consiglio Comunale in caso di voto sfavorevole. Il bilancio secondo me è uno strumento tecnico politico indispensabile perché dimostra come i soldi dei cittadini vengono spesi. Dimostra come ciascuna persona contribuisce al miglioramento della propria città. Il bilancio quindi non deve rappresentare soltanto delle cifre, non è solo il bilanciamento delle entrate e delle uscite ma è uno strumento attraverso il quale la politica decide cosa vuole realizzare.

Questo è il momento in cui l'amministrazione dimostra se ha le idee chiare, questo è il momento in cui l'amministrazione dimostra se ha la volontà e la forza di rinnovare e migliorare la città.

Credo che noi dobbiamo tenere sempre a mente questa cosa perché dobbiamo ricordarci che dietro a ogni numero, dietro ogni cifra, dietro a ogni flusso finanziario ci sta il lavoro e la fatica dei nostri cittadini.

Non dimentichiamo mai questa dimensione umana del bilancio perché soltanto tenendo a mente questa dimensione umana del bilancio possiamo dare il giusto valore a quelle cifre.

Ed ecco, fino ad ora l'amministrazione Comunale, debbo dire la verità, ha colmato tante lacune, ha rincorso tante emergenze; ma adesso, trascorsi ormai più di tre anni dall'insediamento credo che la città meriti un'amministrazione che sappia prendere



decisioni completamente innovative; credo che la città meriti un'amministrazione che sappia cambiare verso; credo che la città meriti un'amministrazione che sappia guardare ai giovani, alla cultura e alla trasparenza non come una spesa ma come una risorsa. Invece in questi giorni ho capito che è stata data maggiore attenzione ai numeri piuttosto che alla condivisione delle idee e delle scelte.

Molti di noi hanno conosciuto lo schema di bilancio dopo l'approvazione in Giunta e ciò mi sembra assurdo, quasi paradossale. Mi viene da pensare se un Consigliere che appartiene alla Maggioranza vuole offrire un contributo che dovrebbe fare: emendare il bilancio? E perché: soltanto perché non si è avuto il garbo di discuterne prima?

Io credo una cosa, credo che quando si parli di rottamazione, quando si parli di rinnovamento non bisogna pensare alle persone, nessuna persona viene mai rottamata; bisogna rottamare e rinnovare i metodi ai quali, purtroppo, ormai ci siamo abituati.

La gente è stanca di ratificare decisioni già prese e noi siamo tra la gente e ci siamo stancati di ratificare decisioni già prese.

Siamo stanchi di una classe politica che spesso è più attenta a durare che a fare.

Siamo stanchi di una classe politica che spesso è più attenta a tarpare le ali del vicino di casa piuttosto che a pensare come migliorare la città. Per questo non amo questo bilancio non condiviso, perché si bada più alle cifre e meno alle scelte che hanno determinato quelle cifre.

Quando si bada più a durare che a fare è inevitabile, manca una programmazione e Dio solo sa Ercolano di quanta programmazione ha bisogno.

Ascoltavo gli interventi che mi hanno preceduto e sono d'accordo: Ercolano ha bisogno di una programmazione turistica perché noi, dopo tre anni, non possiamo ancora limitarci ad aspettare che i turisti scendono la circumvesuviana incrociando le dita; abbiamo il dovere di conoscere i flussi turistici, abbiamo il dovere di investire nelle scelte turistiche.

Ercolano ha bisogno di una programmazione che riguarda lo sviluppo delle attività produttive perché i commercianti sono il vero motore della nostra economia...

## **PRESIDENTE**

Consigliere Buonajuto, si dovrebbe rivolgere alla presidenza, non è il comizio, è un intervento di Consiglio Comunale.

## **CONSIGLIERE BUONAJUTO**

Mi scuso, mi scuso.

Perché ritengo che i commercianti siano il vero motore della nostra economia e non vanno lasciati a un destino individuale.

Ercolano ha bisogno di una programmazione in materia di politiche giovanili, in materia di piani energetici alternativi, in materia di innovazione tecnologica perché ritengo che siano un nodo fondamentale per una città che si candida a diventare il riferimento turistico nel mondo.

Il Partito Democratico, del quale faccio parte, mi auguro che nei prossimi mesi dimostri una linea chiara rispetto a queste emergenze perché se il Partito Democratico vuole tornare a essere il primo Partito tra i giovani, se il Partito Democratico vuole tornare ad essere il primo Partito tra i disoccupati, se il Partito Democratico vuole essere il primo Partito tra i cassa integrati ha il dovere di raccogliere le esigenze di queste categorie e anche nella nostra città io credo che il Partito Democratico, se aspira a tendere al rinnovamento, se aspira a raccogliere le sfide che la società ormai ci pone innanzi, non può consentire che le decisioni vengono prese da pochi e sempre dagli stessi.

Invece queste modalità utilizzate mi hanno lasciato pensare, mi hanno lasciato pensare che siamo spesso ancorati ai soliti schemi, mi hanno lasciato pensare che siamo spesso ancorati ai soliti equilibri senza pensare oppure badando poco che tra la gente c'è il disagio, c'è disagio e non si approvano questi schemi e questi equilibri che invece si considerano una roccaforte.

questa classe dirigente ha dimostrato grandi qualità, ha dimostrato anche in alcuni momenti grande esperienza, a volte però quest'esperienza è stata utilizzata per lasciarci in attesa senza badare però che a volte quest'attesa avvilisce, avvilisce anche i più pazienti. Quest'incertezza non ci fa guardare il futuro con animo sereno.

Io mi permetto di dire che adesso è giunta l'ora di dire basta, e lo chiedo anche ai Consiglieri Comunali; bisogna dare un segnale di coraggio, un segnale di discontinuità, un segnale di discontinuità con il passato e con le scelte che lo hanno caratterizzato. Amiche ed amici, mi rivolgo ai Consiglieri Comunali, mi rivolgo alla gente, io non credo che non sia vero, non sia vero che sia tutto deciso da Roma e dalle leggi che ci impongono le scelte. Io credo che non sia vero, credo che tocca a noi provarci, tocca a noi Consiglieri Comunali, tocca a noi questa magnifica, angosciante, formidabile e straordinaria responsabilità; tocca a noi, dobbiamo avere noi la responsabilità, nono dobbiamo rassegnarci. Tocca a noi cambiare la città e quindi abbiamo il dovere di provarci!

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Buonajuto.

Consigliere Bibiano, prego, ne ha facoltà.

## **CONSIGLIERE BIBIANO**

Presidente, io nel giorno 2 dicembre sono già entrato in questa discussione.

Ho sentito un poco gli interventi dei co il colleghi Consiglieri. Qua parlano tutti male di quest'amministrazione e di questo bilancio, però pare che ognuno vota positivamente sull'approvazione...

#### **PRESIDENTE**

Dichiarazioni di voto ancora non ne dobbiamo ricevere.

#### **CONSIGLIERE BIBIANO**

No presidente, un poco di discussione tra noi Consiglieri Comunali sia di parte che di parte avversa non avviene quasi mai. Questo è un momento, credo, che al di là del discorso amministrativo il discorso politico va fatto, lo dobbiamo fare tra di noi e, come diceva lei prima al Consigliere Buonajuto: "Guardi verso di me" io non sono d'accordo...

#### **PRESIDENTE**

Ma non a me, non a me; alla presidenza.

#### **CONSIGLIERE BIBIANO**

Ma se uno ha la cervicale? Io tengo un po' di cervicale, io non vi posso vedere. Poi credo che non sia scritto da nessuna parte di rivolgersi alla presidenza.

#### **PRESIDENTE**

È un fatto di correttezza rivolgersi alla presidenza.

Capita che sono io, se fosse un altro presidente....

#### **CONSIGLIERE BIBIANO**

Tornando alle regole che voi fate e volete che vengono rispettare dagli altri però, quando servono per voi, non vanno rispettate, le regole più elementari le leggi, noi siamo un Comune fuorilegge.

È stato fatto un Consiglio Comunale il 2 dicembre che non andava fatto, non andava fatto, non andava convocato, perché non si poteva fare la convocazione di un Consiglio Comunale senza il parere dei Revisori o, quanto meno, se è stato fatto e ci avete convocato quel Consiglio Comunale, in quel Consiglio Comunale, si poteva e si doveva votare; chiudo la parentesi.

Per cortesia vorrei dal pubblico un po' di silenzio.

Io ho seguito attentamente i vari interventi ma più che sentire i colleghi credo che le cose le sappiamo più dai giornali la mattina, poi i giornali ci danno delle notizie. Io restavo

fino a qualche momento fa alle ufficialità, perché io credo che in politica contano le cose ufficiali. Io solo pochi momenti fa ho saputo che alcuni Consiglieri che facevano parte della PDL si sono dichiarati indipendenti; bene, ognuno è libero. Penso che tra poco tutti quelli che fanno parte ancora della PDL dovranno comunque fare la dichiarazione e dovranno scegliere, io mi auguro che questi due Consiglieri abbiano scelto più velocemente di noi, siano stati più intelligenti di noi, ma credo che loro siano stati votati nel partito di maggior opposizione a quest'amministrazione, del Partito che aveva un programma in contrapposizione a questa attuale Maggioranza, e vi auguro che il voto loro che seguirà sia un voto oppositivo a questa Maggioranza; quindi fino ad allora non possiamo intervenire.

I giornali ci stanno dando ragione, dico i giornali perché io i Consiglieri non li ho sentiti, anche se si dice, si vocifera che io personalmente, insieme con il mio Capogruppo, abbiamo fatto delle riunioni e delle cene con alcuni attori dell'attuale Maggioranza, queste cene non ci sono mai state, non ci son mai state! Quindi queste voci, io dico di marciapiede neanche di corridoio, a noi non interessano, quindi sto qua per fare chiarezza.

A me fa piacere, dicevo aver sentito gli interventi in particolare del Consigliere Buonajuto, di Giampiero Perna; però io devo dire a questi signori Consiglieri, li reputo signori davvero: ma ve ne state accorgendo solo ora dopo tre anni? Avete parlato di Partiti, i Partiti esistono oggi, esistono ancora ma non esistono per rappresentare il popolo. I Partiti rappresentano solo gli attori ma non ci fanno vedere un buon film. Dopo questo film fatto da attori politici la gente esce fuori dalla sala e non entra più.

I miei interventi sono di istinto, sono di cuore, non oso scrivere perché poi verrei meno..., chissà quante cose adesso io vorrei... devo cominciare ad appuntare le cose per essere più esaustivo.

È stato tanto attaccato, è stato sulla bocca di tutti quanti gli italiani il nome Berlusconi: Berlusconi delinquente, Berlusconi deve andare in galera, Berlusconi ha fatto la campagna acquisti. Ad Ercolano c'è stato di peggio!

Ercolano, e mi dispiace dirlo, sta diventando un paese di corrotti e di corruttori.

Io credo che ognuno di noi, quando si impegna politicamente, deve anteporre a ogni cosa l'onestà a cui deve seguire la dignità e a cui deve seguire ancora la passione per la politica, la passione per fare politica... fare politica è una bella cosa. I Partiti Politici hanno stravolto completamente questa politica.

Politica, secondo me, significa impegnarsi per gli altri, dare un proprio contributo; credo che ognuno di noi ha un'attività, un'attività professionale, un'attività lavorativa e deve rintagliare degli spazi per potersi dedicare a tale politica, a fare le cose per la gente.

Antonio Formisano, pure mi ha meravigliato, ha detto tante cose brutte di questa Maggioranza e pure continua a votarla, è come avere una moglie che ti fa le corna e tu gli sei

sempre più affezionato. Quindi, non vorrei definire il termine, ma questi Consiglieri potrebbero definirsi come si definiscono quelli che subiscono le corna...

**PRESIDENTE**

Ma io non... guardate...

**CONSIGLIERE BIBIANO**

Non sto offendendo nessuno, sto facendo il mio...

**PRESIDENTE**

Lei parla di Consiglieri... parla di corruzione, parla di corna, cioè, voglio dire... ma lei deve avere un contegno, abbia pazienza!

**CONSIGLIERE BIBIANO**

Presidente, voglio finire di esporre.

**PRESIDENTE**

Ho capito, ma lei sta parlando di cose gravi; utilizza termini gravi!

**CONSIGLIERE BIBIANO**

Allora qua, in questo Consiglio Comunale, si deve dire soltanto di cose non vere...

**PRESIDENTE**

No, lei può dire quello che vuole...

Deve avere un linguaggio consono!

**(LE VOCI SI ACCAVALLANO TRA LORO)**

**CONSIGLIERE BIBIANO**

Allora, il linguaggio mio è questo, va bene? Se mi fate continuare...

**PRESIDENTE**

Deve avere un linguaggio consono di rispetto nei confronti dei suoi colleghi...

**CONSIGLIERE GRIMALDI**

(LONTANO DAL MICROFONO: "E dopo rispondiamo, facciamo finire!")

**PRESIDENTE**

Ah, bravo Nicola, ti ringrazio.

**CONSIGLIERE BIBIANO**

Allora, volevo dire, i cittadini ercolanesi sono della gran brava gente, hanno una grande sopportazione, amano il paese più di noi stessi che li rappresentiamo.

Io vi cito a mo di esempio l'inizio della traversa Tirone di Moccia, era un ricettacolo di immondizia, era un ricettacolo di..., no Raffaele, non è demagogia, non parlare proprio tu, non parlare di demagogia!

**PRESIDENTE**

Consigliere Bibiano, per piacere, non si faccia...

**CONSIGLIERE BIBIANO**

E mi interrompe presidente, dovrebbe richiamarlo lei!

**PRESIDENTE**

Consigliere Simeone, la prego però!

Consigliere Bibiano, si rivolga alla presidenza e continui il suo intervento.

**CONSIGLIERE BIBIANO**

Perfetto; sì, mi rivolgo a lei ma sento delle voci.

**PRESIDENTE**

Non a me, alla presidenza Consigliere Bibiano, non a me.

**CONSIGLIERE BIBIANO**

Allora, via IV Novembre è diventata famosa nel modo perché i turisti di tutte le nazioni venivano e ci fotografavano più che il Vesuvio e gli Scavi i cumuli di immondizia all'angolo. C'è stato un signore ad Ercolano che ci ha messo tante voglia, tanta passione e anche un quaiquosina di propri soldi, con poche risorse ha fatto una bella cosa: là non si vede più depositata l'immondizia. Veniamo a quello che avrei voluto far io tanto anni fa, volevo fare con piccolo importo creare una scala che fosse a mò di passaggio da via Panoramica, dove sta l'attuale Unicredit, che scendesse giù. Bene, prima non ci stavano i soldi, poi furono trovati soldi; poi, quel posto non era del Comune di Ercolano, riuscimmo a trovare il proprietario e non vi dico questo signore che per donare questo che cosa ha dovuto subire, per donarci questo appezzamento di terreno che, siamo andati a vedere, è ricettacolo proprio di spazzatura... una volta si

vedevano delle siringhe pure di plastica per i drogati, mi fa piacere perché ogni tanto vado a guardare non se ne vedono più, però le altre cose ci sono tutte.

Non si trovava un progettista perché mi fu detto all'epoca che per fare quella cosa occorreva, poiché gli uffici nostri in alto erano oberati, sovraccarichi di lavoro, si doveva dare all'esterno questo progetto.

Mi occupai io stesso di trovare il progettista, fece il progetto a costo zero, quindi il danaro fu trovato, il progettista fu trovato, il donatore fu trovato e la scala non si è fatta. Qua si parla di grandi opere: Europa Più, Progetto Urban... questi progetti stanno arricchendo molte persone, stanno arricchendo i progettisti, i consulenti.

Vediamo chi sono questi che vincono sempre... sempre loro stanno avanti? Allora io dico, mi rivolgo in particolare ai giovani, diceva Antonio Formisano che noi dobbiamo pensare ai giovani; perfetto, io dico che i giovani devono pensare a sé stessi. La politica non li vuole! Non li pensa! Non fa niente per loro! Organizzatevi, ma non organizzatevi così a fare solo rumore, organizzatevi in maniera democratica. Costituitemi... vi do un suggerimento a chi mi sente, in liste civiche. Ad Ercolano ci stanno tanti laureati, super laureati, molti, purtroppo per noi, stanno andando a lavorare fuori. Anche non arrivando a mille euro al mese. Allora io dico organizzatevi voi con una lista, magari..., l'ho detto già a qualche amico Consigliere, che la chiamassero sta lista dei Cento In Su, magari laureti con un voto di laurea dai cento in su. Fate la lista di ventiquattro nomi così e vedrete che risultati avrete.

Voi potete pensare a voi stessi; questo è quello... il consiglio... i Partiti Politici attualmente non rappresentano il popolo. Quindi, mi rivolgo sempre ai giovani, non vi rivolgete ai politici per il piacere momentaneo, per il posto momentaneo, per la giornata lavorativa, quella vi rovina, quella pratica vi rovina!

Quindi slegatevi da questi poteri che vi assicurano quel tantino di sopravvivenza poi, dopo quella sopravvivenza, è una morte perpetua; grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Bibiano.

Consigliere Cozzolino Marco; prego, ne ha facoltà.

## **CONSIGLIERE COZZOLINO M.**

Pensavo che ancora continuasse la discussione, non mi aspettavo che ero l'ultimo.

## **PRESIDENTE**

Ma perché lei ha prenotato Consigliere Simeone, scusi?

Ci sono prenotazioni più sulla discussione a parte quelle che ho scritte? Chiuse le prenotazioni.

Consigliere Abete vuole intervenire? Lei vuole intervenire Consigliere Simeone? Consigliere Abete sì.

Lei vuole intervenire dopo il Consigliere Abete? Maddaloni deve intervenire? Ok.

Anche Grimaldi... prego Consigliere Cozzolino.

**CONSIGLIERE COZZOLINO M.**

Scusate presidente, vorrei... a seguito di questo...

**PRESIDENTE**

Chiedo scusa Consigliere Cozzolino, questo è sempre sulla discussione, poi la dichiarazione...

Chiuse le prenotazioni sulla discussione, sono già aperte le prenotazioni sulla dichiarazioni di voto.

Ok, andiamo avanti Consigliere Cozzolino; prego.

**CONSIGLIERE COZZOLINO M.**

Le posso chiedere presidente, non so se è possibile, se è possibile e me n'è data la facoltà, di ascoltare alcuni altri interventi.

**PRESIDENTE**

Chiede di differire il suo intervento?

**CONSIGLIERE COZZOLINO M.**

Chiedo di differire il mio intervento.

**PRESIDENTE**

Se coloro i quali sono prenotati dopo lei lo consentono, bene; va bene?

Allora Consigliere Abete, prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ABETE**

Grazie presidente.

Nel mese di aprile o maggio, non mi ricordo, quando è stato approvato il consuntivo, chiusi il mio intervento rivolgendomi direttamente al sindaco e dissi che ero a disposizione ventiquattro ore su ventiquattro per quelle che erano le mie modeste capacità. Purtroppo ho avuto una telefonata solo in questi giorni e questo mi mortifica, mi mortifica e mi violenta perché so che avete nominato anche un Difensore d'ufficio.



Allora a Napoli si dice., cioè i latini dicono: "Excusatio non petita..." se vale la mia esperienza in 15 anni di assessore, per me contano i fatti e non le chiacchiere e i fatti sono che in otto anni, perché non siamo riusciti a risalire al precedente, con la mia politica di bilancio ho recuperato circa dieci milioni di evasione TARSU; circa sette milioni di ICI; ho finanziato, abbiamo pagato 14 milioni di debiti fuori bilancio; ho finanziato opere sul titolo II con l'avanzo di amministrazione per quasi dieci milioni; ho lasciato un avanzo di amministrazione di dieci milioni e un indebitamento pari a circa 18 milioni e 200 che spalmato su 56.000 abitanti è circa 300 euro a testa ed è uno dei più bassi dei Comuni d'Italia.

Mi si accusa di avere troppo rispetto per le istituzioni; io non ho mai pestato i piedi all'assessore Liberti, non mi sono mai presentato a nessuna discussione proprio per evitare che ci possa essere un conflitto. Ma la mia piena disponibilità esisteva e l'ho dimostrato nel momento in cui c'era difficoltà per il Patto di stabilità, nel momento in cui non si riusciva a chiudere il secondo il bilancio; però, per il resto, evidentemente ero il ventitreesimo, il ventiduesimo, ventunesimo, non contavo; quindi puoi startene nel cantuccio o, probabilmente, in un cono d'ombra perché se puoi dare fastidio a qualcuno in un eventuale, come dire, rappresentanza della città io ti devo fare terra bruciata. Purtroppo lo pago questo ruolo istituzionale, io sono di un'onestà intellettuale e sfido qualcuno a dire il contrario: non troverete una delibera in 15 anni che mi porta come sostenitore di un qualsiasi contributo anche di 100 euro.

Detto questo, solo un accenno al bilancio, ma lo dico con tanta preoccupazione: ci sono tante attenuanti che il bilancio non si potesse fare: uno Stato truffaldino, uno Stato brigante che mette in condizioni gli enti locali di dover approvare il 16 dicembre un bilancio significa essere, come dire, peggio di... trattati peggio dei sudditi, gli schiavi; ormai siamo alla frusta con lo Stato Italiano. Però a queste attenuanti ci sono delle aggravanti. Le aggravanti sono che bisognava, e l'ho detto in epoca non sospetta, attivarsi perché era inevitabile che ci volevano risorse proprie. Se io faccio una comparazione tra i valori messi in bilancio l'anno scorso e i valori riportati tra le entrate di quest'anno per esempio parliamo degli introiti da condono: si sbandierò molto quello che era stato il piano di dettaglio per le strutture non residenziali. Ebbene, nel mentre mettevamo un milione e mezzo che non si realizzò niente, quest'anno prudenzialmente si ne sono messi 200, il che fa capire che probabilmente nessun'iniziativa in quel senso si doveva attivare. Io non lo so se le concessioni edilizie in sanatoria si potevano dare. E allora io proposi di dare delle prescrizioni come si fa per qualsiasi cittadino che chiede una concessione in sanatoria. Cioè dando un certo un numero di tempo, un lasso di tempo, decadeva dal beneficio. Probabilmente si poteva procedere con un rateizzo, ma avremmo avuto un'entrata

accertata, sicura. Perché non è possibile che solo due assessori, e non me ne vogliano gli altri, parlano del bilancio. Non c'è nessun settore in questo bilancio che viene minimamente sfiorato. Cioè non c'è niente sulle attività produttive, non c'è niente sul sociale, non c'è niente sullo sport, sulla cultura, sul turismo, quantunque ce ne sia, come dire, la difficoltà di apporre del risorse. Ma proprio per questo motivo compito di noi tutti era quello di andare alla ricerca delle entrate.

Al 16 dicembre..., la collega Tavani diceva: "Aspetto il consuntivo" ma già è troppo tardi perché io mi auguro di sbagliare, ma ove mai si sforasse il Patto di stabilità, ove mai si sforasse il Patto di stabilità, bhè sappiamo quali sono le conseguenze: cioè riduzione dei trasferimenti, mancate assunzioni laddove ancora possibile e altre negatività del genere.

Allora qual è la mia posizione: non è sul bilancio, sarebbe troppo riduttivo e sarei disonesto con me stesso. Io, come dire, la percezione che qualcosa non sarebbe andata l'ho avvertita tre anni fa. Non si abbandona un Partito che ci si è entrati, come dire, anima e corpo nella fondazione; non si abbandonano gli amici di viaggio, mettersi in un angolo. Però avevo lanciato un segnale, non sono stato ascoltato, è inevitabile, perché evidentemente potevo dare fastidio. Sono convinto che oggi si sta consumando una nemesi, assessore Liberti, una nemesi, e vengo al significato stesso, al concetto: quando nel 2010, all'indomani dell'approvazione del riequilibrio... nel 2009, scusate, nel riequilibrio che è uguale all'approvazione o meno di un bilancio, ebbene non furono presenti, perché un po' di storia ci vuole ogni tanto; no? Non erano presenti in questo consesso l'attuale sindaco, un paio di Consiglieri che io ammiro per la fedeltà che hanno nei confronti del sindaco e l'assessore Liberti si esprime in maniera alquanto sfavorevole, a che cosa era mirata? Perché vedete il mio no, che esprimerò da qui a qualche momento, è diverso e lo distinguo da un no eventuale degli altri Consiglieri, lo giustificheranno loro, io non faccio l'esegesi del pensiero degli altri. E dico: io faccio parte di una Maggioranza, però a volte il voto è anche a volte un voto politico, un giudizio politico, poi ci si assume le responsabilità. Ognuno di noi ha l'età giusta per potersi assumere tutte le responsabilità di quello che può accadere o quello che non può accadere. Io vorrei esprimere questo giudizio politico, per quanto mi compete, ovviamente assumendomi la responsabilità, sapendo che non tutto può essere come prima.

Guardate, da domani non sarà più niente come prima, quindi mancano poche ore da qui a domani e vediamo domani che succede.

Quindi preannuncio il mio voto negativo a questa deliberazione proprio perché vorrei che venisse annotata quest'anomalia e questo disagio che si esprime rispetto al modo di

portare avanti i conti dell'ente e soprattutto perché le nostre decisioni poi influiscono sui cittadini ercolanesi.

Per questo mi assumo le responsabilità; sto qui anche per chi è delegato a fare gli interessi dei cittadini, a volte bisogna capire bene se li fa il sindaco, e quindi l'intera Maggioranza a cui ho partecipato e partecipo tutt'ora, però questa sera credo sia giusto dare un segnale di discontinuità rispetto al passato.

Non me ne voglia l'assessore Liberti, io la faccio mia questa sua dichiarazione, questa è storia, perciò dico la nemesi. La nemesi è la Giustizia Riparatrice per certi aspetti. A che cosa era finalizzato? E non è il mio caso, il mio no non è questo, io non mi debbo candidare al sindaco, ne avrei le qualità rispetto a coloro che si stanno proponendo, questo è poco ma sicuro, lasciatemi essere almeno una volta, come dire, presuntuoso.

Detto questo, perché? Perché non si voleva che il sindaco Daniele potesse proporre un sua ricandidatura. Allora ci voleva un segnale forte ed era oltremodo strumentale quel tipo di comportamento, purtroppo non so come andrà a finire. Ti voglio tanto bene Raffaele, ma lo debbo dire per forza, un Simeone ci salvò la volta scorsa, purtroppo è così, non ci posso fare niente, un Simeone di turno ci salvò per poi andare come è andata.

Allora io dico: non so se da domani prendiamo atto che qualcosa si è rotto definitivamente, e qui mi rivolgo al sindaco ed è l'ultimo appello che le faccio, il vuoto di governo che si percepisce, lo scollamento totale tra istituzioni e società civile, le contraddizioni in seno all'esecutivo e alla Maggioranza non aiutano certo Ercolano ad emergere una volta per tutte dalle sabbie mobili e dal declino sociale e culturale. Piccoli interessi contrapposti, guerra tra bande sedicenti politiche, tra virgolette, scaramucce tra Consiglieri Comunali, suppliche da recitarsi a ogni seduta di Consiglio per raccogliere un numero sufficiente di Consiglieri tale da garantire il numero legale. Come se il Consiglio Comunale piuttosto che essere, come dovrebbe in una città, la vetrina delle istituzioni, sia diventato un rituale inutile, un ingombro quando non un vero e proprio ostacolo posto sulla via del clientelismo e dell'affarismo. Progetti, programmazioni; niente. Dibattito autentico e disinteressato; niente. Quest'amministrazione, dispiace dirlo, quando non appare interessata, (inc.) i problemi relativi al Consigliere e al politico Tal de Tali, sembra caratterizzata ormai da un attendismo profondo, un tirare a campare, a tratti da ignavi veri e propri.

Vi è bisogno di un sussulto, un sussulto da parte del sindaco, della Giunta, di questo consesso; un sussulto che si riverberi in città, tra la gente che rappresenti alla gente una realtà istituzionale viva, partecipe a fianco delle sue istanze, pronta a raccogliere suggerimenti, a combattere tutti insieme quelli che sono, come dire, i ritardi che sconta questa nostra città; grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Abete.

Consigliere Cozzolino Marco si era prenotato.

L'assessore Torello suggeriva; prego Consigliere Cozzolino.

## **CONSIGLIERE COZZOLINO M.**

Grazie presidente.

Una delle cose che devo avvertire in questo dibattito oggi, qui in aula, per questo bilancio è la responsabilità individuale dei vari Consiglieri Comunali.

Emerge che ognuno si sta assumendo da per sé , riguardo l'intervento che sta facendo, le proprie responsabilità, non emerge più una linea di un Partito e di cui c'è un portavoce o il Capogruppo che fa sintesi per quella che è la linea determinante e di quella che può essere poi il suo svolgimento, ma si sta assumendo le responsabilità individuali con le dichiarazioni che si stanno esprimendo.

Io faccio un breve excursus per quello che è il bilancio presentato in aula, quindi tutto l'aspetto tecnico.

A riguardo a questo, per la presentazione fatta, e mi scuso con il Consigliere Abete, l'amico Abete, che molto probabilmente riprenderò alcune analisi che a fatto e le faccio mie perché già erano nelle mie considerazioni. Però devo aggiungere che lui è arrivato a un limite e io vado oltre. Sull'aspetto tecnico di quello che è il bilancio, per come è stato presentato, a seguito di quella che è la formazione, la formulazione di essa, per quello che è il contesto legislativo, per il limite dell'azione di ognuno di noi nel potere avere la possibilità del dialogo, del confronto. C'è poco da fare, lui ha detto, e su questo condivido, lo Stato è stato ed è... in particolare ha usato un termine... è stato frode degli enti locali. Ha mortificato e mortifica gli enti locali, lo Stato ed usa gli enti locali a fare cassa per esso, tant'è che gli enti locali ci mettono il nome su ma parte di quella risorsa sottratta ai cittadini va direttamente allo Stato.

Quindi noi stiamo in quello che doveva essere ed è stato il piano economico dello Stato ad ore per poterlo perfezionare. Tant'è che alcune dichiarazioni fatte da cittadini contribuenti il giorno prima hanno dovuto modulare un F24 e il giorno dopo hanno dovuto modificare, per chi lo aveva pagato aggiungere, perché lo Stato chiedeva, non riuscendo a trovare l'equilibrio di bilancio, chiedeva un'ulteriore risorsa, tant'è che gli acconti sono balzati al 105% per chi fa la libera professione in alcuni campi.

Questo voglio dire che c'è poco da fare: quando noi siamo chiamati a quello che è uno status di regolamentazione, dobbiamo comunque stare in quei termini. Allora, chi dice che è possibile fare tantissimo, poi io non ce la faccio a rimanere nel banco senza reagire

con questa pressione e questo stato di animo perché dico: quali sono le proposte? Non è possibile che si faccia questo senza contenuti. I contenuti sono indispensabili e i contenuti all'interno di un bilancio pubblico vanno messi seguendo alcune righe. Se l'assessore..., perché un'altra cosa voglio dire che lei non ha finito, caro Consigliere amico Nicola Abete, è che tutti in questa Giunta sono rappresentati senza la Minoranza, ma tutte le forze politiche sono rappresentate. Ognuno svolge un compito ben preciso per delega di fiducia del sindaco ma sono rappresentati, non è possibile che poi in aula noi stessi ci autolesioniamo perché diciamo che non c'è stato il tempo, non c'è stata conversazione; qui tecnici non ce ne sono, sono tutti assessori politici. Sono stati tutti nominati dalle segreterie politiche. Le cose sono state avanzate dalle segreterie politiche e tecnici non ce ne sono.

Riguardo allo strumento comunque presentato, dicevo che mi fa piacere però che quanto è emerso in questi mesi sia stato oggetto di un'accelerazione da parte della Giunta, questo pure lo dobbiamo dire, l'importanza che poi tutto questo ha avanzato, lasciamo stare che abbia avuto o abbia o speriamo che non ha una deriva, ma il fatto che l'assessore Solaro in particolare ci dice quello che è successo in questi mesi, io non so la spinta da dove è venuta, però vedendo un po' le situazioni, le analisi degli ultimi tempi mi sembra che questo forse, non lo so se lo potevamo fare prima, io elogio l'azione di governo che in questo frangente si sta accelerando e penso che non sia solo questa, si possa determinare ben altro al di là di qualche piccola demagogia pure fatta da qualche altro Consigliere Comunale nel suo intervento per quello che riguarda la nostra repressione nei confronti di cittadino, non avete idea in altre città che cosa significa la Polizia Municipale, di quelle che sono le repressioni sui cittadini. Altri cittadini di altre città hanno un bilancio a sé per pagare le multe all'ente locale. Questo non si è fatto e non fa e noi siamo ben accorti a determinare quest'azione o comunque a controllarla.

Un'altra cosa importante che volevo dire e segue quel discorso che comunque bisogna saper ascoltare, il fatto che si è saputo ascoltare negli ultimi tempi e c'è stata un'accelerazione e dobbiamo continuarlo a fare e dobbiamo continuarlo a fare al senso di responsabilità che poi tutti quanti ci vedono uniti nei confronti della cittadinanza.

Bhè, io... è difficile sempre scriverti l'intervento prima perché emerge dall'aula quello che può essere la controposizione.

Al sindaco dico che sono stati imputati alcuni limiti, e di cui dopo dirà meglio lui e la Giunta come poterli superare, ma io dico che noi dobbiamo stare attenti alle dichiarazioni che in particolare escono dalla Maggioranza; dobbiamo avere la possibilità di essere

più sereni in quello che può essere l'accompagnamento e di tenere un'unità di tutto questo.

Se pensiamo di portare avanti quest'azione nel modo in cui poi emerge il dibattito in Consiglio, in quest'aula, ebbè, bisogna comunque prenderne atto che abbiamo bisogno di rivedere un poco l'azione di governo, caro sindaco, abbiamo bisogno di tenere in considerazione le dichiarazioni che si fanno e farle proprie per cercare di voltare pagina, se c'è bisogno di dare un maggior contributo riguardo a tutto questo e ho capito che i limiti di alcuni non sono accusatori nei confronti della politica ma i limiti di alcuni che facevano emergere in quest'aula sono in particolare anche da parte dei dipendenti della macchina amministrativa, dimenticando la burocrazia perché quando dice l'assessore Solaro che ci sono voluti undici anni per altri enti a completare l'iter autorizzativo di cui noi ci abbiamo messo tre anni; però... e quindi di questo non si fa memoria e non si piglia coscienza, però è vero che comunque se ci abbiamo messo quel tempo è perché siamo stati accompagnati e dobbiamo fare in modo che alcune situazioni, anche nella valutazione che fanno l'organismo indipendente di valutazione o l'organismo individuale di gestione, abbia un suo valore. Questi due organi di controllo all'interno del consesso, al di là del Consiglio Comunale abbiano un suo valore e sulle dichiarazioni che emergono e di cui io ho letto facciamo memoria e siamo consequenziali. Un pizzico di autorevolezza riguardo tutto ciò è possibile.

Poi voglio dire un'altra cosa che mi sono occupato personalmente: spesso in città o comunque si dice che la difficoltà sui rifiuti, o comunque la piazzola, come diceva qualcuno poco fa, di via Tirone di Moccia non c'è stata l'opportunità da parte dell'amministrazione di risolvere la problematica. Guardate che con quei privati, con quelle associazioni si è avuta l'opportunità di fare cittadinanza attiva. Quel privato ha coordinato i lavori, e mi auguro che quest'amministrazione impegni maggiormente i privati a poter fare cittadinanza attiva e non solo per questo limite, ma anche per altri limiti (immagino i monumenti, immagino le piazzole, immagino il verde e quanto altro) che si possa impegnare perché noi abbiamo bisogno del privato, lo dissi già l'altra volta, senza il privato non andiamo da nessuna parte visto che lo Stato froda sugli enti Comunali. Il federalismo è stato ed è un fallimento riguardo a tutto questo.

Bhè, noi ci siamo occupati, perché una città che arriva al 53%, caro amico Consigliere Formisano, non arriva così e quella piazzola non deve essere la mortificazione di quello che può essere il settore. E io vi dico che sono stato personalmente insieme ai dipendenti a portare nelle porte, nelle finestre, i bidoncini, a fare sensibilizzazione; ho tenuto i cittadini nell'aula consiliare, li ho tenuti nell'ufficio di presidenza, ho fatto dei verbali; abbiamo fatto questo per raggiungere il 53% non abbiamo fatto altro. E

quando un Comune raggiunge comunque una differenziata di questo livello, su 8.300 Comuni in Italia non tutti hanno queste percentuali. Si può fare di più, si può fare di meglio, ci mancherebbe altro, e noi ci dobbiamo approcciare a questo.

Io considero questa situazione, ci mancherebbe altro se in me o in noi, metto un limite a quello che può essere il migliorare, essere ancora a meglio, essere ancora di più.

Scusatemi, voglio riprendere ancora qualche altra cosa che tenevo in considerazione da dire.

Quindi finire... mi dispiace, questo è il tempo un po' degli urlatori, ma non me ne voglia qualcuno, ma io parlo per quello che riguarda il paese. La logica della sfiducia, la rappresentazione, e l'ho detto prima, o di qualche demagogia senza contenuto, senza la possibilità di avere l'avvalersi dell'intera situazione.

Tenere conto delle difficoltà perché senza esse non abbiamo capito che non si possono fare le cose. Chi di noi in Consiglio Comunale o comunque chi vieta l'amministrazione o comunque pensate che loro possono tenere un limite o un limite loro o noi come Maggioranza di poter dare un contributo alle fasce più deboli? Non è possibile! Grillo voleva dare il sussidio ai disoccupati in Italia, costa 30 miliardi, da dove si prendono i 30 miliardi? Bisogna dire i 30 miliardi da dove si prendono! Io oggi non faccio una difesa a spada tratta perché non sono il portavoce del Partito Democratico a questa Giunta e al sindaco, però le cose vanno dette altrimenti la realtà non si affronta! Non è possibile pensare di fare le cose senza sapere da dove si prendono e cosa fare con quei soldi che si prendono perché non sono nostri ma noi siamo stati in rappresentanza del popolo a saper gestirli per che cosa fare. Non ci sono risorse, il nostro bilancio prevede, non so, 0,2% per quelle che possono essere politiche sociali? O mi sto sbagliando? Cioè lo 0,2! Cioè non parliamo di un Comune che un PIL diverso e ha una risorsa propria da poter destinare a queste azioni in modo diverso, non ci sono. La Regione Campania emana sempre meno fondi di disponibilità a quella che può essere un'azione sociale sui territori. Il cane che si morde la coda.

Con questo dico che non basta, bisogna fare oltre, bisogna fare tanto altro perché noi abbiamo le competenze? Ciri De Luca diceva che comunque dietro tutto questo ha fatto un elogio, dalle sue parole è emerso che ha fatto un elogio e ha detto che ci sono state e ci sono delle risorse importanti all'interno di questa Maggioranza e di questa Giunta. Oltre questo utilizziamone altre; abbiamo la possibilità di riprendere e se è possibile fare meglio, facciamo meglio.

Quindi ritengo andare oltre ma avere la speranza di guardare avanti determinando noi l'azione; questo è un punto fondamentale che è quello che mi fa tenere stasera questa passione in questo mio intervento. Un politico in sé e per sé è tale perché vede il mondo come un'opportunità, vede il futuro come un'opportunità altrimenti non è politico; se pensa in negativo non so che politico è. Un politico è tale che travede, vede

nell'orizzonte, nel futuro, un'opportunità di migliorare, un'opportunità che sia frutto di una speranza.

A tutto questo io voglio ricordare quello che ho detto prima, e mi riservo per la dichiarazione di voto ma non perché sia negativa, perché voglio aggiungere un altro pezzo alla dichiarazione di voto che per un senso di responsabilità, ma voglio dire che tenere attenzione, avere la possibilità stasera di essere sereni ad ascoltare, ascoltare bene e se dobbiamo perdere più di un'ora è possibile fare una sospensione, è possibile cercare di capire meglio quelle che sono le analisi fatte da altri Consiglieri; e mi rivolgo qua veramente in particolare i nostri Consiglieri del Partito Democratico. Io sono disposto a fare dieci passi in più; cioè l'opportunità di capire qual è il disagio perché non ho visto ancora l'espressione del voto, però se c'è la possibilità di capire qual è il disagio e trovare un punto per stare anche sulle considerazioni che fanno altri, questo è il mio augurio.

Poi, presidente, io chiedevo alla fine della discussione, se era possibile, comunque una sospensione al di là di quello che ho detto adesso, anche perché penso che ci sono degli emendamenti tecnici che si sono lavorati con i dirigenti e quanto altro e quindi c'è bisogno di dividerli con tutti, con l'intero consesso e per questo vi chiedo alla fine di questa discussione se è possibile una sospensione.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Cozzolino.

Consigliere Maddaloni, prego, ne ha facoltà.  
Simeone?

## **CONSIGLIERE MADDALONI**

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, le dico molto onestamente che circa quattro anni addietro quando partecipai alla nascita del suo Governo cittadino, caro Sindaco, non avrei mai immaginato di dover fare un discorso come quello che sto per pronunciare adesso. Non avrei mai immaginato, perché allora era forte in me la stima e la fiducia dell'uomo prima ancora del politico che c'è in Enzo Strazzullo, nel quale rivedevo una straordinaria e comune volontà di dover dare una svolta alle problematiche della nostra città; che grazie a una condivisione di obiettivi strategici sarebbe stato in grado di creare quelle condizioni necessarie per fare uscire questo nostro paese da una cessione che ha duramente messo a dura prova le famiglie, i cittadini e le imprese come mai era successo negli ultimi anni. Attraverso la prosecuzione del buon Governo che le precedenti Amministrazioni hanno assicurato



per 15 anni e facendo di Ercolano il vero caposaldo e a esempio dell'intera Provincia di Napoli del buon governo della consiliatura di Centro Sinistra.

Ebbene, Sindaco, con grande amarezza oggi sono qui a dirle e mi consta molto, perché sono stato tra quelli che con sincera convinzione hanno sostenuto la sua candidatura e che la sua Amministrazione nascesse e proseguisse con determinazione la sua azione amministrativa che lei ha fallito. Badi bene, non si tratta del mio personale e modesto parere ma del parere di tanti cittadini che probabilmente meno stupidi di quanto lei stesso immagina ogni giorno ci chiedono a chi giova mantenere in vita un'Amministrazione che non risolve i loro problemi; che non li affronta; che non fornisce tranquillità ai propri cittadini; che è distante dalle vere esigenze della gente, insomma un'Amministrazione che mal governa. A chi giova? È la domanda che ormai viene formulata non soltanto dagli appassionati di dietrologia o di complotti ma anche da tutti quelli e sono tanti Sindaco che non capiscono perché continuare a sostenere un'Amministrazione che ha fallito gli obiettivi per i quali era nata e che non ha più la maggioranza politica e numerica grazie alla quale è nata. Lei oggi vuole utilizzare un artificio che le consente di avere una maggioranza numerica e non una maggioranza politica attraverso lo Scilipoto di turno. Ebbene, queste raffinatezze da piccolo chimico della politica, Sindaco, le lasciamo a lei e soprattutto le lasciamo a chi in maniera anche un po' patetica è costretto a giustificare la sua permanenza in quest'Amministrazione a scapito di chi quest'Amministrazione ha contribuito a farla nascere.

Caro Sindaco, se gli strumenti più efficaci per misurare e valutare la capacità di un'Amministrazione sono i provvedimenti che essa compie non si può non riconoscere che quelli da voi prodotti sono la prova del suo fallimento; rappresentano l'esatto contrario di ciò che quest'Amministrazione aveva chiesto ai cittadini attraverso la fiducia del voto del 2010. I cittadini, Sindaco, si aspettavano degli interventi coraggiosi e straordinari per la risoluzione dei problemi legati all'abusivismo edilizio, grande piaga sociale di questa città; interventi urbanistici per la riqualificazione del centro storico, delle periferie; interventi per il rilancio delle attività legate al turismo, alla cultura qual elemento fondamentale per lo sviluppo di un paese; si aspettavano, Sindaco, interventi per il settore commerciale a fronte di una situazione emergenziale straordinaria dovuta alla perdurante crisi con un rilancio di quel mercato storico di cui lei tanto si vanta circa le sue origini in quella determinata area della città; che come le altre oggi le sono completamente indifferenti. Da un'Amministrazione nata forte ci si aspettavano misure altrettanto forti, incisive e decisive invece ci troviamo di fronte a una sequenza infinita di decisioni rinviate e posticipate che consentono il proliferare dell'illegalità sull'intero

territorio che va da quella urbanistica a quella commerciale passando per la dubbia trasparenza di diversi provvedimenti amministrativi che regolano l'affidamento di gare, di incarichi e affidamenti diretti di lavori e forniture. Un'Amministrazione delle vorrei ma non si può perché non rientri nel cerchio magico di chi può tutto, o meglio perché non ho nessuna intenzione di mettermi contro a quell'oligarchia di potere che si è costituita in pochi anni insieme all'Amministrazione altrimenti perdo la poltrona. Purtroppo è questa la storia dell'Amministrazione Strazzullo che da domani rappresenterà l'Amministrazione delle larghe intese in maniera ufficiale recitando il copione di una commedia non commissionata dai cittadini ercolanesi che si sono espressi in maniera chiara nel 2010 ma attraverso il loro voto sul modello di Governo cittadino che volevano.

Caro Sindaco, da bravo attore qual è lei farà digerire alla città questo inciucio magari allargando il cerchio magico a altri commensali che sono bravi nel togliere il grasso o l'osso dalla bistecca o che si sporcano le mani nel cambiare le ruote mentre lei li osserva, attenti e capace di gestire ogni processo sia lecito che illecito come già altre volte hai detto, eppure ciò per cui mi sono candidato doveva essere altro, caro Sindaco, non certamente le gravissime affermazioni infamanti e vergognose che ha rivolto alla mia persona e al mio operato di Consigliere Comunale l'altra sera alla presenza del Segretario Provinciale di un Senatore della Repubblica oltre dei quattro rappresentanti del PD dichiarati *ribelli*. Affermazione che non so ripetere per rispetto che ho per questo consesso ma sulle quali chiederò che venga fatta chiarezza nelle sedi opportune proprio per rispetto di quelle Istituzioni nelle quali fermamente credo e adopero ogni istante della mia vita per ben rappresentarle con il mio operato di genitore, di uomo, di professionista e di artista di uno dei più antichi teatri d'Europa. Le premesse erano altre, le legittime aspettative erano diverse, perché quest'Amministrazione è nata grazie anche alla volontà di chi in questi anni in maniera corretta ha sempre posto massima attenzione ai problemi della città con professionalità e rigore proponendo soluzioni e suggerimenti che molte volte sono stati snobbati dando sempre la sua vicinanza agli Uffici e ai dipendenti lasciati molte volte soli da autorevoli rappresentanti di quest'Amministrazione. Voglio a riguardo, ma è solo per sottolineare a questo Consesso e rammentare per quelle accuse che lei mi ha dato l'altro giorno il mio interessamento sui problemi seri della città, per il Piano di dettaglio, la mia mozione per il Piano commerciale tuttora inesausta; l'interessamento delle problematiche urbanistiche per la nascente Caserma utilizzate in maniera strumentale per mettere in cattiva luce la mia persona ma che a oggi non credo siano state risolte o ancora il lavoro fatto con la Commissione che ringrazio per la fiducia che mi ha dato in questi anni, per la redazione dell'unico Regolamento

urbanistico approvato da quest'Amministrazione relative alle tendostrutture, alla proposta per la redazione del Piano parcheggi da lei richiesta e opportunamente insabbiata; la richiesta di chiarimenti fatta sul conferimento dell'incarico del P.U.C. sollecitata dopo diversi mesi e tuttora inevasa; la richiesta di convocazione di un Consiglio Comunale monotematico sul problema del (Inc.), grande problema sociale che tra poco interesserà in maniera drammatica alcuni nostri concittadini o ancora i numerosi richiami fatti per evitare quello scempio dell'Autostrada anche essi caduti nel nulla.

Potrei continuare ancora per molto nell'elencare il mio impegno per quest'Amministrazione nella quale ho creduto e credo e ho sostenuto, caro Sindaco, ma mi ha illuso e con me non ha illuso solo me ma anche gli ercolanesi; la pacificazione più volte richiesta è fallita, le promesse di cambiamento sono impantanate nelle sabbie mobili di un indecisionismo che ha portato questa città sull'orlo del baratro. La ripresa economica e sociale della nostra città che si poteva fare a seguito di un progetto turistico culturale che le precedenti Amministrazioni con fatica avevano messo in campo è stata bloccata dall'immobilismo o meglio dall'incapacità di quest'Amministrazione che sono tutti leggibili in questo bilancio e nel parere espresso dall'Organo dei Revisori che seppur contraddittorio fa prevedere uno sfioramento del Patto di Stabilità. Non entro nel merito, ci sono entrati i miei colleghi in maniera molto più tecnica e professionale della mia. L'approvazione di questo bilancio con lo scilipoto di turno, caro Sindaco, le rammento non risulta essere in sintonia con le indicazioni date dal mio Segretario Nazionale Matteo Renzi, il quale ha dichiarato in ogni suo intervento che si deve andare avanti sulla strada del cambiamento e se abbiamo avuto alle primarie un grande risultato, Sindaco, in termini di voti in questa città li abbiamo avuti per scardinare il sistema non per scambiare Dirigenti con altri Dirigenti, perché si può essere di Sinistra anche come dice Renzi pensando che la parola "Merito" non è una parolaccia. Lei, caro Sindaco, pur di mantenere la sua poltrona dà vita a Ercolano al Governo della Larga Intesa per la conservazione del potere dei pochi a danno dei molti. Questo è in realtà quello che lei veramente vuole, continuare la gestione del potere non per la risoluzione delle problematiche dei cittadini ma per gli interessi personali degli appartenenti a quel cerchio magico per il quale è disposto a proseguire la sua azione amministrativa anche con chi fino a ieri era seduta nelle file dell'Opposizione. L'abbiamo capito noi, l'hanno capito gli ercolanesi che hanno dimostrato nelle Primarie di credere nel PD rinnovando la loro fiducia nel più grande Partito della Sinistra e chiedendo nel contempo un cambiamento reale per costruire non per creare inciuci. La vittoria più bella è quella di chi cade e si rialza, caro Sindaco, non di chi sovverte l'ordine e la natura delle cose.

Questo è il motivo per cui mi asterrò nel votare questo bilancio e mi perdoni, Sindaco, le sottolineo infine che oggi si tratterà una linea di demarcazione netta non come lei sosterrà tra chi è responsabile e tra chi è irresponsabile; oggi la linea di demarcazione netta sarà tracciata da chi vuole amministrare a tutti i costi come lei e tra chi come me invece non vuole partecipare ai vostri giochi di palazzo.

Caro Sindaco e concludo, credo nella Legalità, nelle Istituzioni, nei cittadini che c'hanno consentito di sedere in questo Consesso e nel Partito Democratico al quale ho partecipato per le Primarie e spero che possa in breve tempo riuscire a risolvere e far uscire questa città da questo empasse che si è creato. Voglio e intendo rispondere soltanto ai cittadini, Sindaco, perché il nostro giocare in piccolo non serve al mondo e chiudo con queste parole di Nelson Mandela. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Maddaloni.

Consigliere Simeone Luigi, prego, ne ha facoltà.

## **CONSIGLIERE SIMEONE LUIGI**

Presidente, è complicato intervenire dopo l'intervento triste e amaro del Consigliere Maddaloni, però voglio riallacciarmi al discorso che ho apprezzato dell'amico Consigliere Marco Cozzolino, in particolare in un passaggio, quando ha detto: "Dobbiamo essere convinti nell'andare avanti". Effettivamente è così, noi comunque dobbiamo andare avanti, però Marco le cose stasera ce le diciamo e ce le diciamo in maniera vera, tra uomini veri, poi dopo cercheremo le formule, i modi per risorgere da questo momento critico che veramente ci vede sotto terra, ci vede raschiare il fondo del barile.

Signor Presidente, signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, è con rammarico ma nel contempo con radicata convinzione che deve esprimere forti critiche al provvedimento ora posto in discussione; certamente non mi sfugge che questo mio atteggiamento è un'azione di poca fiducia a quest'Amministrazione non solo per il giudizio che andrò a esprimere sull'atto in sé ma per una serie di valutazioni che mi appresto a fare di natura politica. Non sottovaluto per questo i valori e i significati di una scelta politico istituzionale destinata probabilmente a acuire contrasti e laceranti strappi anche sul piano delle relazioni umane che spero possano essere civilmente ricomposti nei passaggi successivi della dialettica politica. Non è mio intendimento mortificare i singoli soggetti o le Forze Politiche presenti in questo pubblico Consesso, lungi da me, voglio solo evidenziare in maniera democratica e nel rispetto degli altri una mia visione e i motivi attraverso i quali secondo me abbiamo smarrito o stiamo

per smarrire la via maestra. Era da tempo che sottolineavo in questa sede come nei luoghi del confronto politico la necessità di riorganizzare pur tra le oggettive difficoltà consegnateci da questo momento politico particolare e dai drammi sociali di questa crisi epocale, ripeto, riorganizzare l'azione dell'esecutivo cittadino e di accrescere innanzi allo sfilacciamento dei rapporti tra e nelle Forze Politiche di Maggioranza la capacità e l'autorevolezza del Sindaco. Le risposte a queste mie sollecitazioni purtroppo hanno avuto sul piano istituzionale un acre sapore di un datato Machiavellismo, l'intollerabilità di veri e propri atti di imperio, mi verrebbe da dire un vero e proprio nonnismo politico, volti a mantenere un assetto di potere lontano anni luce dagli interessi generali della nostra città. Sul piano, invece, più squisitamente politico le risposte a queste ansie di rinnovamento sono state espresse mediante anacronistici autoreferenziali conclavi per non dire congressi a conclusione dei quali non si capisce per chi si definisce partitista convinto, chi tiene in ostaggio chi, chi con passione disinteressata è impegnato senza preoccuparsi più di tanto alla propria autoconservazione da chi invece vuole occupare sedi e luoghi della decisione politica per meglio posizionarsi nei momenti decisivi della sedazione e delle rappresentanze istituzionali. Non a caso in questi giorni si sta costruendo contro di me e contro chi la pensa come me e non siamo in pochi un'artificiosa e smemorata e ripeto smemorata linea politica di Partito che ci vuole favorevole a questo bilancio e allo stesso tempo allineati e coperti come soldatini Svizzeri, il tutto rappresentato con pesanti stigmatizzazione che hanno violentato il nostro agire; stigmatizzazione espressa da politici locali e non, del mio Partito e non; dimenticando, però e mi riferisco alla dichiarazione smemorata, quasi come per magia che il nostro attuale Segretario Assessore in un non lontano 2009 votava in maniera negativa e se non erro da Capogruppo del PD, ma certamente da Consigliere del PD, sia il bilancio di previsione che successivamente il riequilibrio di bilancio giustificando il suo voto contrario come il voto di un esponente di Maggioranza che ha il dovere di esprimere un giudizio politico. Ebbene, mi fa piacere che il mio Segretario la pensi proprio come me in questo momento e mi dispiace che non mi abbia difeso nei giorni passati. Per non parlare di Strazzullo, il Sindaco attuale, che insieme a alcuni Consiglieri sempre del PD e politicamente a lui molto vicini erano proprio assenti a quel bilancio del 2009. Che casualità mi viene da dire!? Proprio coloro che fanno mancare il sostegno all'ultimo atto finanziario più importante dell'Amministrazione Daniele si trovano oggi a sedere in quest'Aula con la carica di Sindaco l'uno e l'altro con la carica di Assessore del bilancio che lui stesso non ha votato per altro. Allora, verrebbe da dire come recita, visto che siamo in una serata dove tutti nominano citazioni varie io nomino una citazione nostrana, nel nostro territorio, come verrebbe da dire al buon Pasquale in

Miseria e Nobiltà: "Amico mio vorrei capire anche io"! Vorrei capire anche io come avete fatto a non farvi stigmatizzare, ma anzi addirittura a essere gli attori principali delle successive fasi politiche del nostro territorio. Bravi. Poi venite da noi a fare lezioni!? A parlarci di tenuta e addirittura di responsabilità politica!? Non ve lo potete permettere. Al momento non ve lo potete permettere. Ebbene, tutto questo è accaduto e noi invece di affrontare le contraddizioni e i processi di mutamento di carattere politico che c'hanno letteralmente catapultato senza accorgercene in una nuova era, in una nuova era socio politica affrontiamo tutto ciò sempre con metodi da vecchia politica. Era e è logicamente incomprensibile il fatto che non si capisca o non si voglia capire che l'unico modo per uscire da una crisi come quella che attanaglia la nostra Amministrazione e allo stesso tempo sottrarci dal giudizio negativo che la città sta maturando nei nostri confronti è quello di cambiare i canoni e i comportamenti che di questa crisi sono la causa e con questo mi riallaccio all'intervento dell'amico Cozzolino. Non è mio intendimento ricostruire tanti momenti che c'hanno portato qui dove siamo, non basterebbe un Consiglio Comunale, ma piuttosto evidenziare come l'assuefazione ha canoni e comportamenti vecchi, come gli adattamenti dattili su aspetti programmatici di quest'Amministrazione hanno ulteriormente accresciuto la separazione, la frattura tra di noi e tra noi e i cittadini determinando un vero e proprio corto circuito destinato e ripeto destinato se non si pone rimedio, se non si applica una saggezza politica che solo Dirigenti che hanno un po' di sale in zucca possono mettere in campo, ripeto, destinato a sotterrare 20 anni di Centro Sinistra, ma soprattutto a sotterrare qualsiasi ipotesi di riscatto e rinascita sociale, civile e democratica di Ercolano. Erano tante le attese alle speranze che nello scegliere il campo delle Forze del Centro Sinistra del PD in particolare animavano la mia volontà di poter tratteggiare i lineamenti di una nuova classe dirigente in grado di poter migliorare sotto ogni aspetto lo stadio delle cose della nostra città, ma con rammarico e cocente delusione non priva di rilievi autocritici devo prendere atto che quelle attese, quelle speranze sono in larga parte naufragate in una fangosa palude che rischia di inghiottire anche le energie e le forze migliori di questa città, perché ce ne sono in questa città e anche in questo Consesso ce ne sono. Badate bene è solo miopia e cecità politica pensare di oltrepassare, di liquidare queste ripetute sollecitazioni usando l'arma logora della critica che grida in maniera stupida alla demagogia e al populismo e non mi riferisco all'intervento che hai fatto tu, Marco, non è diretto a quello che dicevi prima, ma come dire?, il rimorso rimane e come sempre nella storia prima poi riappare. C'era e c'è in questo mio anelito la volontà di rafforzare le basi etiche della politica nella nostra città, il fermo convincimento che solo partendo da qui è possibile ricreare un'idea, un progetto partecipato e costruito con le tante

energie ercolanesi, un'idea, una speranza di cambiamento in grado di restituire all'attuale e prossime generazioni l'orgoglio di essere ercolanesi. Sono fondamentalmente questi i motivi della mia scelta, una scelta tra l'altro, ritornando al tema in oggetto, rafforzato dallo stesso processo mediante il quale è stato definito lo schema, la struttura del bilancio di previsione e degli atti a esso correlato; un processo di costruzione dell'atto privo di qualsiasi innovazione istituzionale, un'ideazione lontanissima da quei pregevoli adempimenti del nostro Assessore al bilancio che fin dal suo insediamento ha sempre parlato di un bilancio partecipato. Ebbene, le cose come sapete non sono poggiate in particolare modo in questo caso su questa intelaiatura politico istituzionale e è per questo che non posso esimermi da avere un giudizio critico su quello che vedo e su quello che politicamente al momento mi si sottopone. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Simeone.

Consigliere Fiengo Gennaro, prego, ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE FIENGO**

A me mi è estremamente difficile intervenire, forse prima era più facile intervenire quando nessuno ancora si era iscritto, caro Presidente, perché le cose si stanno complicando, vengono fuori elementi che non si conoscevano. Il mio intervento è un intervento a braccio perché non ho scritto nessuna relazione come altri colleghi e forse è stato meglio, perché si capisce che questo qua è un processo al Centro Sinistra, al Governo della città, formazione di Centro Sinistra che governa la città oramai dal 1995. Va beh, io parto prima dal bilancio che è un bilancio di previsione per modo di dire, è più un bilancio consuntivo, questo è assodato, in tutta Italia i Comuni lottano con queste cifre che già sono state determinate e in questo ragionamento schizofrenico insomma almeno per quanto riguarda Ercolano io vedo soltanto queste cose e non mi dilungo di più. Ci sono stati dei tagli per poter inquadrare il bilancio di previsione e soprattutto non si sono avute delle nuove manovre in positivo e non è stata intaccata la spesa sociale. Ho detto pure in altre occasioni che questo è un bilancio gessato, questo è il bilancio che si fa quest'anno non per colpa nostra insomma. Parecchi Consiglieri che, alcuni Consiglieri che si sono espressi non sono legati a formazioni politiche nazionali ma parecchi altri sì, per cui questi Consiglieri legati a Partiti a rappresentanza nazionale insomma le vicende le hanno seguite perbene e è colpa del Governo, è un Governo abbastanza composto, non è un Governo semplice e c'hanno portato a questa situazione qua. Rilievo che pure è stato dato dai Revisori dei Conti

nelle loro conclusioni, in quanto riconoscono appunto queste cose citando la sentenza della Corte dei Conti nella Sezione Unità, sentenza numero 23. La Corte dei Conti riconosce l'anomalia del differimento al 30 novembre 2013 nell'approvazione del bilancio previsionale relativo a un esercizio che oramai è giunto a conclusione. Quindi il bilancio è questo, è un bilancio gessato, si può fare tanta filosofia ma i numeri, le cose, i fatti sono questi. Allora io dico di fronte a un bilancio semplice, un bilancio in cui non abbiamo potuto influire per niente può essere l'occasione di questo tipo di bilancio l'occasione di una crisi, il riferimento c'è stato nell'intervento del Consigliere Maddaloni, ma soprattutto di Buonaiuto. Mi sono fatto una convinzione insomma, prima di tutto dico: "Attenzione!", qua siamo a un processo del Centro Sinistra, non è che noi non andremo più a votare insomma, ci stanno i soliti nostri nemici politici, certo, la destra ma non solo, abbiamo dei nuovi movimenti, penso che il Centro Sinistra debba essere più forte rispetto a dei processi che si stanno evolvendo rapidamente insomma. Non vorrei che comunque è questo che palesemente si evince che una lotta interna al Partito Democratico debba influire poi su una Coalizione. Infatti io vedo che ci si rivolge al Sindaco, al Partito Democratico, però ci si dimentica che quest'Amministrazione svolge su una Coalizione. Personalmente ma penso pure gli altri Partiti, mi rivolgo agli altri Partiti della Coalizione, sicuramente avrebbero voluto discutere se chiamati di tanti argomenti, ma pure quelli là che ha citato il Consigliere Maddaloni, cui io penso c'è stato anche un valido collaboratore nella Commissione Urbanistica per dei temi che poi insomma non sono stati sviluppati ma io penso non solo per colpa del Sindaco. Allora io dico i fatti personali interni che sono venuti un po' a galla stasera sono una cosa e i fatti amministrativi, programmatici sono un'altra cosa. Dico che avrei pure io personalmente come Partito voluto essere invitato a un programma che si voleva stendere per la città, mi riferisco ai colleghi Consiglieri che eventualmente voteranno contro a questo bilancio insomma. Sono convinto che ci sia un dissidio interno al Partito Democratico che abbia portato a queste conclusioni e spero non nocive per la città. Sicuramente conta in questo e è stato sottolineato fra le righe insomma, gli interventi di qualcuno che si voglia marcare una discontinuità tra il vecchio e il nuovo Partito Democratico. Personalmente dicevo e il mio Partito, ma penso pure gli altri Partiti minori della Coalizione non sono stati mai invitati a discutere di temi importanti per la città e noi avremmo avuto piacere discutere, certo sul Piano Regolatore, su che cosa sta succedendo per la Caserma dei Carabinieri, il discorso del Vesuvio quota 1000 e il Parco del Vesuvio, sulla riqualificazione del Centro Storico, la riqualificazione della fascia costiera, sul Parco Archeologico un eventuale accordo di programma con la Soprintendenza, sulla nettezza urbana, sul personale e su interventi straordinari, sul



Piano parcheggi, il Piano commerciale, sulla sistemazione definitiva del problema viabilità e Vigile urbano, sulle ex officine Fiore, insomma su tanti argomenti che stanno a cuore ai cittadini certamente ma anche ai Partiti che compongono questa Coalizione. Allora io dico, attenzione comunque vada stasera si avrà una ferita che difficilmente sarà rimarginata presto e faccio un invito alla ragionevolezza dei colleghi affinché sulle cose che ho detto ci possiamo sedere attorno a un tavolo e a continuare a amministrare questa città facendo un programma stringato e cercando di evitare, appunto, che con un voto negativo al bilancio si possa andare a elezioni che sicuramente non faranno bene alla nostra città. Ho visto parecchie enunciazioni dotte, pure io ne voglio fare qualcuna, dico: attenzione, ci stanno dei topos su cui nelle testualità oppure da tempo antico si sono esercitate, si parla da, (inc.), parlano della città, delle mura della città degli uomini insomma, ma è bello avere una città che c'ha un..., non so, bella, da cui si gode vasto panorama, noi abbiamo una città con il Vesuvio, il Parco Archeologico, ma questa città delle mura così belle non basta se non ci sta affianco la città degli uomini; gli uomini determinano con il loro comportamento lo sviluppo di questa città. Allora, se noi con un voto negativo sul bilancio, su questo bilancio che io dico misero, perché... misero nel senso che non abbiamo potuto partecipare alla composizione ai minimi particolari di questo bilancio, se noi con la scusante di questo bilancio dobbiamo far cadere l'Amministrazione mi pare che la città degli uomini abbia veramente fallito. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Fiengo.

Consigliere Grimaldi, prego, ne ha facoltà.

## **CONSIGLIERE GRIMALDI**

Grazie Presidente. Qualcosa la vorrei dire, però mi piacerebbe avere in Aula le stesse persone che ho ascoltato per ore e ore, perché specie chi si propone da protagonista dovrebbe avere la sensibilità e la cortesia di ascoltare pure gli altri, specie quando negli interventi anche se a carattere generale si toccano un poco tutti.

Detto questo, io ho sentito più volte parlare di un Consiglio Comunale dove l'Assessore attuale Liberti il Sindaco c'era, non c'era, a un certo punto ho avuto come un flash, sembra quasi un dejavu che niente niente stiamo ripetendo la stessa cosa gridando questo tipo di ragionamento perché magari io penso che applicando questa cosa poi si farà in un altro modo, si ricomincerà la storia e quindi discorso Daniele, discorso Strazzullo, discorso x probabilmente. Forse non sono stato chiaro, qualcuno non mi ha afferrato bene. Applicando quel sistema probabilmente facciamo punto e a capo con un nuovo

Sindacato, non è ancora finito questo, stiamo ragionando, stiamo dialogando, non... Credetemi, chi mi conosce non ci crede forse, ma lo dico sul serio, non ho letto le carte, non ho letto le carte, veramente. Ho preso qualche appunto nell'intervento che cercherò di sviluppare in modo sereno e spero chiaro, di non confondere troppo, però saranno anche brevi pillole, una cosa è sicura però che quando mi trovo con dei compagni di viaggio se si buca la ruota anche se non ho i guanti scendo dalla macchina e aiuto a cambiare la ruota. Ho ascoltato veramente..., la prima cosa voglio dire che mi ha fatto piacere che abbiamo fatto un Consiglio Comunale di giorno, non so se è il caso, ma sono venute fuori un sacco di cose, forse il tempo, forse avremmo ridotto gli interventi, avremmo detto meno cose, dice ci vediamo alla luce del giorno così vengono fuori tutti i problemi, tutte quelle che sono le situazioni, anche se più che un discorso omogeneo ho avuto l'impressione di trovarmi di fronte a singoli discorsi messi insieme, a singoli problemi personali messi insieme, non so, verso l'Assessore, verso il Sindaco, verso me, verso altri, non mi sembra di avere rilevato, anche perché se permettete faccio parte di questo Consiglio Comunale, di questa Coalizione, di questa Maggioranza, siamo partiti insieme, chi svolge un ruolo, chi ne svolge un altro, anche obtorto collo che è un mal di pancia il nostro contributo l'abbiamo sempre cercato di darlo anche quando abbiamo dovuto rinviare dal Consiglio atti che non apparivano in collaborazione con tutti gli altri Consiglieri. Vedete, ho appuntato poche cose, i miei venti minuti penso che bastino, forse qualcun altro me lo dovrà concedere, Presidente, perché c'ho la voglia di dirle queste cose, anche perché sono convinto che anche chi si è già professato contro soffre dentro di sé, perché comunque ci tiene alla città, perché in questo momento un voto negativo al bilancio, uno scioglimento del Consiglio non significa che vado a casa perché non faccio il Consigliere Comunale, no, non è quello il problema, tanto i miei amici o chi mi sostiene qualcuno c'è, molti altri non ci sono e così vale il discorso per tutti quanti, non... di sicuro stasera noto con affetto, con stima che il Pretorio è pieno di amici, cittadini attenti, ho l'impressione che seguono attentamente tutti gli interventi. Siamo praticamente quasi tra tutti colleghi, chi a un livello, chi a un altro, siamo quasi tutti colleghi. Credo che quando l'ammalato si lamenta siamo sulla buona strada, perché finalmente c'è qualcosa da fare, possiamo fare la diagnosi, Sindaco e cercare di correre ai ripari, senza avere paura, però, di gettare via qualche arto, altrimenti si incancrenisce tutto. Quando si lavora in una squadra bisogna dare quello che si è in grado di dare, io non sono capace di fare gol, qualche volta posso giocare a difesa, qualche volta insomma...; poi ci sono i fuoriclasse che sono quelli che devono dare le idee e sinceramente io le lamentele le condivido se queste sono state anticipate nel

corso del tempo da tante proposte che non sono state ascoltate o per forze di cose non sono... non abbiamo condiviso.

Vedete, io in quel Consiglio Comunale c'ero e l'ho votato, l'atteggiamento politicamente contrario al Sindaco Daniele e avevamo garantito la permanenza e la tranquilla navigazione tant'è che io in quella fase, tra virgolette, in collaborazione con Loredana facevamo un po' le funzioni da Capogruppo, ricordo bene? E i voti c'erano tutti. Non mi ricordo a memoria, non ho gli atti sottomano, non mi ricordo a memoria che in quel momento ci salvò un signore, non mi ricordo, credo che fossimo 17 compreso me e il collega di fronte Nino Vitiello, vero? Credo che fossimo 17. Qualche altro voto c'era, ma eravamo già 17, quindi non 15 più 1. Di fronte a certi problemi poi bisogna prendersi le responsabilità vere, dire: "Mi astengo" stasera significa votare contrario; dire: "Poi ci vediamo" significa un'altra cosa, io da stasera mi aspetto tutta un'altra cosa, da stasera mi aspetto tutta un'altra cosa perché quando poi i giochi si fanno duri poi bisogna fare gli uomini, bisogna fare gli uomini. L'Assessore Buondonno, se esco fuori da qualche riga Assessore Liberti mi corregga, l'Assessore Buondonno proprio perché si pose contro all'agire, al fare e alle proposte di un gruppo di Consiglieri Comunali oggi in quest'Aula a vario titolo, a vario titolo!, proprio per questo motivo fu sfiduciata, fu rimossa dal Sindaco Daniele, fu rimossa dal Sindaco Daniela. Allora, guardate, mi piace essere seri, noi dobbiamo essere seri, le cose vanno discusse e ragionate nel momento in cui si creano, procurano quell'effetto e poi basta; se io le prendo e le coloro di un'intensità maggiore o minore o gli do un tono diverso nel momento in cui mi astengo sto facendo un'altra cosa, sto facendo commercio, sto facendo interesse personale e non è questo che si fa, anche perché, come dicevo prima, quando c'è da tirare e buttare la carretta bisogna buttare la carretta! Però tanto sei mesi, un anno, un anno e mezzo ci sarà una nuova fase. In questo momento io vorrei chiedere a tutti quanti e saluto ancora e faccio i miei complimenti al collega Buonaiuto per il grandissimo ruolo cui è stato chiamato a ricoprire, voi che siete un poco più vicini e avete dei canali diretti con quelli che decidono per noi, quelli che c'hanno la testa grossa grossa, quelli che fanno televisione, che fanno... Guardate, se vi ricordate, quando abbiamo compiuto, dovevamo varare quest'Amministrazione parlai del territorio protagonista, della sbarra sotto Palazzo Reale, vi ricordate? Dove dovevamo decidere noi. Nino Daniele ebbe delle refezioni in quel Consiglio Comunale per un motivo semplice, perché arrivò con la valigetta dei progetti di Più Europa, non ha fatto decidere alla cittadinanza ercolanese dove andare a dirottare quei fondi. Vedete cosa hanno combinato con Corso Resina e quant'altro. Vedete cosa hanno combinato. Quindi è inutile che ci lamentiamo, i mali li abbiamo procurati un poco pure tutti. Forse io potevo fare di più, ma non l'ho fatto, non l'ho saputo fare; forse

non ho trovato sette - otto persone chi per un motivo, chi per un altro che si mettessero insieme e insomma decidessero di fare chissà che cosa. Allora, scusate la passione, qua è quando si cerca di stare nei binari senza avere la presunzione di essere esaustivi quando si va a braccio, quando componi un intervento così al momento, non vorrei apparire, allora come diceva il collega Abete va ripensato proprio l'Ente locale ma non è nei nostri mezzi, va ripensato l'Ente locale da quello che è il Testo Unico, quali funzioni deve avere il Comune, quali sono ancora i compiti e qual è la parte mancante dell'81, della cosiddetta elezione diretta del Sindaco, perché è rimasta incompiuta, ci manca qualche passaggio. Oggi, è vero, ripeto, molto bene lo diceva il collega Abete, ci può stare, riduce i finanziamenti, arrangiatevi, mettete le tasse, è ovvio che se non vuoi aumentare tasse riduci i servizi: "Non puoi fare questo, non puoi fare quello", qualcosa purtroppo bisogna pure fare. È vero che in più di qualche circostanza insieme all'allora collega Liberti e all'Assessore Abete ci portavamo presso l'Ufficio Tributi, sia esso Ufficio Ici, sia esso Ufficio TARSU si chiamava all'epoca invitando e stimolando i dipendenti siano essi amici o altro o ex colleghi di prodigarsi per cercare di recuperare cifre che servivano a quadrare il bilancio e quindi a garantire certi tipi di servizi, in particolare i servizi sociali, le fasce deboli. Lì non abbiamo mai tolto niente, mai tolto niente per quello che era di nostro, anzi abbiamo addirittura aumentato, ma un anno promettevamo straordinario affinché lavorassero anche sabato e domenica per cercare evasori o evasori parziali; un altro anno, è ovvio che se vado per funghi e davanti a me ci stanno trecento persone ne troverò qualcuno ogni tanto sotto qualche fogliolina, non proverò quello che trovano... quello che hanno trovato coloro che hanno cominciato sette anni prima, è ovvio, man mano, come si dice?, il brodo si secca, no? Allora bisogna fare altro, bisogna fare altro. Colgo l'occasione per rilanciare la cosa che dicemmo già un anno fa, per favore dal 07 gennaio fermiamoci, acqua, gas e luce, ripensiamo, rimoduliamo, ci sono cose che possono essere fatte e cose che non devono essere fatte, ma sarà partecipata, sarà quello che sarà, sarà quello che sarà, perché effettivamente... Certo pensare che io vengo qui a mettere fuori i miei sfoghi o a buttare giù di getto un altro protocollo miracoloso perché specie nel campo medico si usano questi protocolli dove una lista da ventiquattro persone dal cento in su, cioè per fare che cosa? Premesso che ne potranno fare dieci, quindici e venti, cioè per fare... per trovare quale soluzione? Quale soluzione? Purtroppo qua la materia è questa, è questa. Allora vi prego voi che state in collegamento diretto con quelle che sono le altissime Istituzioni, i grandi che devono cambiare con una traduzione copernicana il paese diteglielo che noi siamo in sofferenza, che non ce la facciamo, non ce la facciamo e purtroppo siamo ostaggio del gioco delle parti, qua o veramente si rifanno le cose o altrimenti siamo

tutti quanti destinati a morire non è che arriva Marco o arriva Ciro, arriva Tizio, arriva Caio e ha trovato... tanto se qualcuno di loro aveva la formula per tirare Pepita dalle pietre l'avremmo già fatto. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Grimaldi.

È chiusa la discussione, comunico al Consiglio...

Chiedo scusa Miranda, non mi risulta, però...

Prego, ne ha facoltà.

## **CONSIGLIERE MIRANDA**

Presidente, in realtà stasera, oggi, stiamo da stamattina che continuo a sentire parlare di Maggioranza, Maggioranza, Maggioranza, ma... mi fa piacere la presenza dell'amico Consigliere Nunzio Di Martino che tra l'altro in questo momento non vedo neanche, quest'Amministrazione paga uno scotto secondo me che è uno scotto che ha determinato poi tutti i problemi di questa Maggioranza. Non è mai stato presentato un programma, per cui, cioè una Maggioranza su che cosa? Una Maggioranza si lega e fa direttamente riferimento a un programma, un programma che non c'è mai stato presentato in questo Consiglio Comunale; probabilmente il primo anno e mezzo, forse anche i primi due anni abbiamo come Opposizione, soprattutto il collega Di Martino, sempre in tutti i Consigli Comunale abbiamo sempre reiterato la richiesta che ci venisse esposto il programma di Governo, programma di Governo che a oggi 16 dicembre 2013 non è mai stato condiviso, non è mai stato esposto al Consiglio Comunale. Questa è una cosa di una gravità assoluta, ci sono state diverse dichiarazioni di intenti da parte del Sindaco: "Il prossimo Consiglio, il prossimo mese, i prossimi sei mesi", stiamo da... sta di fatto che al 16 dicembre 2013 il Consiglio Comunale di Ercolano ancora non conosce il programma di Governo, il programma che avrebbe dovuto legare, ovviamente il passato è purtroppo oramai d'obbligo, avrebbe dovuto legare e tenere coesa questa Maggioranza. I nodi ovviamente sono venuti poi al pettine, per cui questa Maggioranza si è dissolta in maniera clamorosa determinando problemi per la città prima ancora che per quest'Amministrazione, per cui adesso ci troviamo a vivere una situazione paradossale che viviamo con grandissima amarezza, anche noi dell'Opposizione la viviamo con grandissimo disagio, perché si è aperta una...

Scusate.

## **PRESIDENTE**

Per cortesia.

## **CONSIGLIERE MIRANDA**

La critica era ai miei.

Quindi, come dire?, viviamo con grandissima amarezza, grandissima amarezza e grandissimo disagio la condizione attuale che fotografa una caccia al voto che è imbarazzante non solo per chi riceve quest'offerta ma anche e soprattutto per chi la fa. Ho troppo stima per la persona Strazzullo per potermi, per non restare basito dalla condizione che stiamo vivendo oggi 16 dicembre 2013, è una condizione allucinante, è una condizione allucinante, inaccettabile; non è accettabile che un'Amministrazione che è partita con i numeri che sappiamo, ma arriviamo a oggi che il Sindaco deve andare a elemosinare il singolo voto non riuscendo a trovare sponda dall'ex Maggioranza deve con disagio, un disagio che come dire?, mi lascia veramente l'amaro in bocca, deve andare a elemosinare voti nell'Opposizione. Per cui io, come dire?, denuncio con forza e con grandissimo rammarico questo comportamento che non fa il bene della città, non fa il bene dell'Amministrazione comunale e sicuramente denota anche un impoverimento gravissimo per il rispetto che tutti noi Consiglieri Comunali meritiamo. Per cui il disagio è fortissimo, questa città sta continuando a morire e l'appello che noi tre anni fa le formalizzammo di una richiesta di dimissioni e un'apertura di una crisi di Governo che rendesse plastica, che rendesse immediatamente e concretamente visibile quelle che erano le condizioni che già emergevano tre anni fa per un'incapacità nella gestione della città di Ercolano purtroppo si sono manifestate in tutta la loro drammaticità, in tutta la loro realtà oggi. Per cui sono ancora oggi a invitarla a rassegnare le dimissioni, aprire una crisi di Governo, perché potrà, cosa che io non auspico, potrà riuscire a superare lo scoglio di oggi, potrà riuscire a raccattare uno o due singoli voti, purtroppo forse, questa sarebbe veramente una grandissima onda anche per noi Consiglieri dell'Opposizione, con una sponda dell'Opposizione. Questa è una cosa che offende il Consiglio Comunale, come dicevo prima e offende l'intera Amministrazione Comunale. Questo non fa il bene della città, non fa il bene della città, non è questo il percorso che lei avrebbe dovuto seguire, il percorso che avrebbe dovuto seguire era un altro, era quello di rassegnare le dimissioni, aprire una crisi di Governo e guardando negli occhi tutti i singoli Consiglieri, confrontarsi sul programma, sui punti da portare avanti per il bene della città, cosa che non è stata fatta ancora adesso ma io sono fiducioso che possa essere fatto nei prossimi giorni. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Miranda.

Prego Consigliere, sull'ordine dei lavori, Regolamento?

**CONSIGLIERE FORMISANO**

No, no, devo fare solo una dichiarazione.

Noto con piacere la presenza in Aula dell'Assessore Cozzolino Antonello che è ritornato, se fosse possibile rispondere alla mia interrogazione?

**PRESIDENTE**

Adesso abbiamo quest'ordine del giorno aperto, vediamo a conclusione di quest'ordine del giorno se è possibile. Anche se, Consigliere, di fatto tecnicamente già è rinviato alla seduta del 19, quindi non posso...

**CONSIGLIERE FORMISANO**

Per motivi pratici, visto che è la terza volta che lo rimandiamo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Non è più oggetto di questa seduta.

Per cortesia, un attimo siamo in chiusura di discussione tenendo presente la richiesta, proposta fatta prima dal Consigliere Cozzolino Marco, do la parola all'Assessore Liberti per le repliche e poi do lettura degli emendamenti tecnici sottoposti all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza; se ci sono altrimenti emendamenti da sottoporre vi prego di prepararli e presentarli. Grazie.

Prego Assessore Liberti, ne ha facoltà.

**ASSESSORE LIBERTI**

Grazie Presidente. Certo, dopo la lunghissima discussione che abbiamo fatto...

**PRESIDENTE**

No, no, per cortesia, Simeone Raffaele, la prego, per cortesia silenzio, come siamo stati in silenzio fino a ora a sentire gli interventi di tutti i Consiglieri vi prego di essere in silenzio a seguire anche l'intervento dell'Assessore. Prego Assessore.

**ASSESSORE LIBERTI**

Grazie Presidente. No, dicevo dopo il lunghissimo, la lunga discussione fatta qui in Aula e ovviamente anche i toni accesi, alcuni termini che secondo me dovrebbero essere valutati se non hanno invece toccato la dignità e l'autorevolezza di quest'Aula, perché

ho sentito termini abbastanza delicati e per questo invito il Segretario Generale a fare una verifica del processo verbale per verificare se ci sono o meno le condizioni e gli estremi per fare opportune verifiche, indagini, analisi rispetto a alcuni termini che sono stati usati qui. La politica è un'altra cosa. Adesso parliamo un attimo prima del bilancio. Vedete, quando io ho detto in passato alla Stampa, che qualcuno mi ha chiesto, che questo era un bilancio squisitamente politico e che non presupponeva tasse per i cittadini non era né demagogia - mi sono segnato la parola - né demagogia e né invece asinismo, perché vi spiego qual è il meccanismo che c'è dentro un bilancio. Il bilancio di previsione è quello che stiamo approvando qui stasera benché a dicembre è formulato su una proposta che ovviamente poi è anche un po' il combinato disposto di una serie di fattori, compreso i tagli, compreso tutte le cose che ci siamo detti, ma anche il parere del Dirigente del Settore. Orbene, tutti i Consiglieri hanno avuto modo di leggere la delibera all'attenzione del Consiglio Comunale, nella delibera c'è scritto testualmente: "Le aliquote - parlo dei tributi locali - le aliquote per volontà dell'Amministrazione di non incidere sulla leva fiscale sono rimaste invariate rispetto allo scorso esercizio finanziario". Che significa questo? Questo periodo mette in evidenza tutto lo spessore politico di questo bilancio, la scelta, la volontà politica forte dell'Amministrazione di non incidere sulla leva fiscale. Perché il Dirigente ha sentito il bisogno di metterlo qua dentro? Perché ovviamente l'unica strada...

Presidente, io...

No, sarei felice se mi ascoltassero i colleghi che hanno avanzato dei dubbi, perché forse non ci siamo intesi su...

## **PRESIDENTE**

Va beh, evidentemente non erano dubbi...

## **ASSESSORE LIBERTI**

Infatti, fondati.

Il problema è che se il Dirigente del settore, così come il Dirigente di tanti Comuni, badate, a un certo punto si trova costretto dalla Norma nazionale, i tagli, i rinvii e tutto il resto appresso non per incapacità di non trovare altre risorse, non di utilizzare la nostra Macchina Comunale, non è questo, chi dice questo sa di mentire; il Dirigente si fa carico, il Dirigente di questo settore si è fatto carico di una soluzione tecnica, ovvero quella di aumentare le due imposte, i due tributi locali, cioè l'addizionale comunale IRPEF e l'IMU sulla seconda casa al 10,60 e lì è intervenuta la scelta politica determinata dell'Amministrazione a dire: "No, io riconosco la crisi, so quello che c'è, viviamo nel ventre molle di questa città", se parliamo sul serio, se vogliamo poi



raccontarci le favolette..., "Viviamo nel ventre molle di questa città, sappiamo di cosa stiamo trattando e quindi ovviamente la prima preoccupazione di una Classe dirigente dei governanti di questa città è assolutamente le imposte non si toccano". Allora si è cercato di trovare una soluzione alternativa e lì poi viene, viene lì diciamo la qualità, se c'è ovviamente, poi il Consiglio è libero di riconoscerla o meno, se al Governo di questa città c'è una Classe dirigente autorevole o meno, legittimata o meno, con una Maggioranza o meno, politica o meno, questo poi è una cosa che andremo a vedere anche nel corso del tempo diciamo, ma è quella la scelta, la Classe dirigente dice: "No, guarda...", lo diceva prima il Consigliere Marco Cozzolino, "Noi guardiamo un po' più avanti", la Classe dirigente è tale se riesce a guardare un po' più avanti del proprio naso, abbiamo detto: "Non siamo disponibili a aumentare le imposte locali, inventiamoci qualche altra cosa". Quando diciamo: "Inventiamo", attenzione, non stiamo inventando i numeri, proviamo a trovare altre risorse e presumibilmente non intaccare le tasche dei interi cittadini. Questa è la verità che sta in questo bilancio che purtroppo, ahimè, non è emerso, perché se fosse venuta fuori questa verità dal nostro dibattito con tutte le critiche che vogliamo, le astensioni, i bilanci precedenti, tutto quello che volete o la crisi politica della Maggioranza che pure in questa sede è stata avanzata, per carità, tutto legittimo, però c'è un dato di fondo che sta scritto in questo bilancio. La Dirigente dice: "Per volontà dell'Amministrazione", cioè quest'Amministrazione che ovviamente è supportata dalla sua Maggioranza si decide di non aumentare i tributi locali. Sapete che cosa succede in tutti i Comuni d'Italia? Guardate un po' i Giornali specifici e vedete il fatto che l'IMU sulla prima casa i cittadini di Ercolano non sono stati chiamati a versare una differenza, lo voglio ribadire; i cittadini di Ercolano non sono stati chiamati a versare una differenza sull'IMU della prima casa perché c'è stata la caparbietà, la testardaggine di quest'Amministrazione l'anno scorso di non incidere sull'imposta della prima casa, sull'IMU della prima casa, perché ricorderete quanti di noi l'anno scorso suggerivano di mettere il 5 per mille sulla prima casa per raccattare il danaro, perché visto che l'IMU era la prima..., Formisano ti ricordi, no? Abbiamo discusso moltissimo tra noi l'anno scorso per dire: "No, lasciamo il 4 per mille". Bene, io credo che quello sia il migliore riconoscimento fatto dalla Norma per una Classe dirigente matura che guarda lontano, perché l'anno scorso abbiamo avuto la caparbietà di dire: "Io non metto, non aumento l'IMU sulla prima casa ma l'aumento sulla seconda" e non abbiamo messo nemmeno l'IMU all'aliquota massima l'anno scorso sulla seconda casa e quindi abbiamo lasciato invece inalterata l'aliquota base sulla prima. Ecco perché, vedete, se poi vogliamo discutere di politica ovviamente questo non è la sede poi opportuna, stiamo discutendo di un documento politico programmatico per

eccellenza che è il bilancio, però poi tutti i riferimenti ai Partiti mi permetterete di fare una riflessione solo alla fine. Quindi diciamo in questo io vedo la scelta politica dell'Amministrazione. Che cosa ci siamo inventati? Bene, abbiamo fatto dei tagli all'interno della gestione che in realtà sembravano delle cose faraoniche il primo anno quando abbiamo tagliato 600 mila euro di spese di gestione; poi nel 2012 abbiamo tagliato un milione e 200 mila euro dalle spese di gestione; quest'anno tagliamo un milione e 600 mila euro, lo diceva prima il Consigliere Grimaldi, vedete non è stato toccato una lira dei servizi sociali, delle politiche sociali, un solo euro delle politiche sociali e in più risultano aumentate le agevolazioni per le fasce più deboli, da 407 mila euro arriveremo presumibilmente intorno ai 530 mila euro. Vedete, se non è questo un profilo politico di un'Amministrazione io non so come voi riunite a definire un profilo di identità di Centro Sinistra di un'Amministrazione, io così la leggo, poi può darsi che davvero ognuno di noi non ha capito molto della sua militanza e permanenza politica anche nelle Istituzioni e allora va beh, diciamo si azzera tutto. Penso che invece così nonostante le condizioni siano completamente avverse, nonostante il 25 ottobre, cioè meno di un mese e mezzo fa l'Amministrazione ha preso atto di un ulteriore taglio di un milione e 536 euro sull'IMU della seconda casa che invece noi portavamo come entrata nostra, perché avete sentito il Legislatore dice: "Guardate, tutto l'IMU sulla seconda casa diventa appannaggio dei Comuni" l'anno scorso non era così. Invece il 25 ottobre, cioè praticamente l'altro ieri il Legislatore ci dice: "Guardate di questi 5 milioni di previsione io mi trattengo il 30,76 per cento, ovvero 1 milione 536".

Ora detto questo, io capisco che il bilancio è anche un momento di confronto politico, per cui sono venute fuori, lo diceva prima Gennaro Miranda al pettine alcuni nodi squisitamente politici che io ovviamente non voglio trascurare, però a volte anche avere il coraggio di opporsi a una costruzione essenzialmente tecnica di un bilancio secondo me è quella anche la scelta forte delle Amministrazioni e della sua Maggioranza. Vedete, io, è stato più volte richiamato dai colleghi che mi hanno preceduto al fatto che questo bilancio abbia più badato ai numeri che alle idee. Beh, io non a caso vi invito davvero a rileggere della relazione che ho presentato, perché non a caso ho parlato dell'anima di un bilancio, perché è lì l'essenza di quello che è stato fatto, ci si assume una grande responsabilità a proporre un profilo di un bilancio in questo modo, perché stiamo dicendo: "Guardate, lavoreremo da qui al 31 dicembre certo per trovare altre risorse, per trovare le sanzioni", badate bene la sanzione è qualcosa che punisce colui che trasgredisce, eh, attenzione! Non è che noi andiamo a tassare i cittadini onesti o li pigliamo dai loro redditi, assolutamente no, è anche qualcosa di molto educativo, attenzione!

## **INTERVENTO**

(Intervento fuori microfono).

## **ASSESSORE LIBERTI**

Certo, certo, accettiamo colui che evade, colui che trasgredisce, in questo la sanzione. Vedete, io ringrazio molto i Consiglieri che hanno fatto riferimento al fatto che nel 2009 io e altri colleghi, ma parlo di me, abbiamo espresso un giudizio negativo di quella manovra di bilancio che era il riequilibrio, per la verità, erroneamente c'è stato un riferimento al bilancio precedente, in realtà non era così perché c'è stato un equivoco all'epoca, ma non è importante, è importante parlare del riequilibrio del 2009.

## **INTERVENTO**

(Intervento fuori microfono).

## **ASSESSORE LIBERTI**

Sì, sì, ma è un errore comunque, va bene, ma non è importante, parliamo del riequilibrio però. Vedete, la cosa che distingue quella battaglia politica dell'epoca con quella di adesso è che io quella battaglia politica mi sono assunto davvero la responsabilità e l'ho fatto nelle sedi politiche della Maggioranza con il Sindaco Daniele, con il mio Gruppo consiliare e ovviamente avevo assunto l'impegno di venirlo a dire qua. Sono stato anche quello che all'epoca intervenne in Consiglio Comunale facendo dimettere il Sindaco Daniele, dimettere il Sindaco Daniele su mio intervento, Daniele si rimise a dicembre e poi a gennaio, come ricorderete, ci fu un incontro di tutta la Coalizione, si rimise moto... perché anche lì c'era un problema serio dal punto di vista politico, c'era una Maggioranza che non discuteva del Piano Urbanistico, una serie di argomenti abbastanza seri. Perciò dico, io vi ringrazio molto, perché mettete in evidenza un aspetto che secondo me è mancato e che invece io invito tutti i colleghi, gli amici, i compagni del Gruppo del Partito Democratico a cui...

## **PRESIDENTE**

Consigliere Simeone, lei deve tacere, perché Liberti quando lei è intervenuto non ha detto una parola fuori microfono, lei deve tacere, deve rispettare le Istituzioni come lei stesso ha detto.

## **ASSESSORE LIBERTI**

Anzi, voglio dire, approfittiamo di questo momento di grande discussione, non quello di adesso ovviamente, ma apriamolo un confronto vero diciamo, poi nelle sedi opportune ovviamente, non lo possiamo fare qua, apriamolo veramente un confronto politico, forse non c'è stato, non siamo stati... tutto quello che vogliamo, va bene?, mettiamo un punto adesso. Certo è, come ho detto l'altra volta, non tutto sarà più come prima, io mi sono assunto le responsabilità come immagino se le siano assunte un po' tutti quanti. Vedete, io non voglio andare oltre, perché ovviamente c'è, siamo tutti stanchi, tra l'altro è stata chiesta una sospensione; direbbe Ingrao che è un giovanotto di 95 anni, un vecchio Comunista, direbbe: "Compagni, non mi avete convinto", questo l'avrebbe detto lui, io ovviamente faccio, prendo atto della discussione che abbiamo fatto, anche dei problemi sollevati, ci saranno, avremo le sedi in cui dovremmo discutere di questa cosa, però vedete e questo lo dico a tutti quanti noi come Maggioranza, perché è chiaro e mi faccio carico anche delle critiche che sono state avanzate, perché un fondo di verità diciamo nelle discussioni che abbiamo fatto è venuto fuori, io credo che noi abbiamo il dovere di interrogarci come Maggioranza, come Amministrazione, abbiamo il dovere di interrogarci su come siamo arrivati con i nodi che sono arrivati al pettine oggi; ovviamente domani vediamo, noi dobbiamo intanto stasera assicurarci di dare il via libera al documento programmatico all'Amministrazione per poter anche completare quell'iter che dicevo prima, quindi le entrate, chiudere il bilancio di quest'anno che poi... di previsione, di fatto stiamo parlando di un pre consuntivo e poi naturalmente sta nei fatti, sta nel dibattito nostro che si apre una pagina tutta politica di riflessione che va oltre le responsabilità dei singoli, anzi, il fatto di avere saldato positivamente l'ingresso di Buonajuto nella Direzione Nazionale da un lato ci riempie di orgoglio perché a memoria d'uomo uno che stava nei nostri Banchi a parte i Sindaci di allora è un modo per contaminarsi reciprocamente in questo senso, però questo redistribuisce responsabilità a tutti sia quelli locali che allo stesso Ciri Buonajuto al male io ho già formulato i miei migliori auguri, ma questo appesantisce la figura di Ciri perché oggi ha una responsabilità maggiore, in questo senso costringe tutti noi a affrontare le tematiche con uno stile anche diverso. Detto questo, ripeto, forse c'è sfuggita un po' di mano, lo dico a tutti, tutti quelli presenti qui, c'è sfuggito un po' di mano la tenuta politica della nostra discussione, anche i coordinamenti di Maggioranza, può essere un dato utile la discussione di oggi perché in qualche modo dà delle coordinate su cui poi ovviamente l'Amministrazione dovrà riflettere. Quindi diciamo rispetto alle cose chieste io credo che, non so chi lo diceva prima, in realtà di problemi veri non sono stati posti, perché per esempio ricordo le cose che diceva prima il Consigliere Scognamiglio i 74 milioni di euro del titolo 4, ma quelli sono i project financing che

sono dovuti solo se c'è un privato che viene e viene a investire, non perché sono soldi nostri e noi abbiamo equilibrato, assolutamente. Se proprio di qualcosa si dovrebbe parlare e si doveva parlare per una cosa che ci siamo noi assunti la responsabilità di fare era per esempio le sanzioni amministrative, quindi noi pareggiamo il bilancio e là ci siamo assunti la responsabilità, di questo dovevamo parlare, cari amici e compagni, del fatto che l'Amministrazione pur di non aumentare le tasse ha fatto, si è inventata le sanzioni sulle antenne, sugli impianti pubblicitari abusivi e così via. Però evidentemente, ripeto, gli argomenti sul tavolo erano tanti e tali che ovviamente c'hanno portato a distogliere l'attenzione.

L'ultima cosa dicevo, vedete io non... la mia non è, voglio ribadire una scelta, che poi è peccato, uno parla, va via, la mia non è una fuga dalle responsabilità, sono stato abituato da quando frequento la politica, le sezioni, le Istituzioni, sempre abituato a assumermi le responsabilità come ho fatto con Nino Daniele in ben due - tre occasioni diciamo, lo faccio anche stasera; il fatto di pensare di lasciare questo ruolo è perché penso che sia giusto, doveroso, etico rigorosamente morale il fatto di dedicarsi a fare tutto un'altra cosa, anche perché credo fortemente nel ruolo, in quel ruolo che dovrei andare a rivestire. Non è una fuga, vorrei tranquillizzare il Consigliere Scognamiglio, non è una fuga e né ci siamo messi d'accordo, per la verità, per farmi rimanere, no, non ci siamo messi d'accordo, però ripeto al di là di questo non voglio dilungarmi più di tanto, vorrei solo che, ecco, affrontassimo la discussione, abbiamo già fatto, di questa seduta però sapendo che come diceva prima il Consigliere Fiengo le cose sono accadute, un punto è stato messo e... lo diceva prima...

Ho concluso, Presidente.

In una commedia di Eduardo, Napoli Milionaria, alla fine, verso la fine della commedia, sapete, c'era il marito che torna dalla guerra, quindi si trova una realtà completamente trasformata e c'è la moglie che invece aveva fatto nell'epoca del contrabbando aveva fatto tante attività, quando c'è la figlia che non sta bene quella notte il vicino che non aveva avuto il denaro che gli occorreva all'epoca gli dà invece la medicina gratis alla moglie, alla mamma della bambina dandogli una grande lezione di vita e di dignità e quando Amalia, la moglie, dice al marito: "Né, ma ch'è succies?", questa è la domanda che risolve la moglie al marito, perché ovviamente si era ritrovata snaturata, perché tutte quelle cose erano state completamente stravolte, lui alla fine chiude sedendosi sulla sedia: "Adda passà a nuttata". Bene, io credo che dopo questo voto passerà la notte e poi vedremo che cosa succede. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Liberti.

Consigliere Cozzolino, gli emendamenti abbiamo completato? Non ci sono più emendamenti da presentare? No.

Consigliere Cozzolino, conferma la proposta di sospensione della seduta?

**CONSIGLIERE COZZOLINO**

Sì.

**PRESIDENTE**

Per quanto tempo la vuole sospendere?

**INTERVENTI SIMULTANEI FUORI MICROFONO**

**PRESIDENTE**

Una proposta di sospensione per 15 minuti, non di più, quindi con rientro alle 17.55 in Aula. Guardi, sa che faccio?, non la pongo neanche in votazione l'accolgo e sospendo la seduta per 15 minuti.

**LA SEDUTA È SOSPESA E' SOSPESA ALLE ORE 17.40.**

**III APPELLO ORE: 18.15**

**PRESIDENTE**

L'appello, grazie. Riprendiamo dalla sospensione.

**IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE**

**SEGRETARIO**

**PRESENTI:**

(Strazzullo; Abete; Ascione; Bibiano; Cozzolino C.; Cozzolino M.; Cozzolino S.; D'Agostino; Fiengo G.; Formicola; Formisano A.; Formisano C.; Grimaldi; Iacomino; Maddaloni; Miranda; Oliviero G.; Oliviero M.; Perna; Prillo; Romano; Sannino; Scognamiglio; Simeone L; Simeone R.; Spina; Tarallo; Tavani; Vitiello)

**ASSENTI:**

(Buonajuto; Fiengo L.)

*\*(entrano: Buonajuto)*

**PRESIDENTE**

30 presenti, seduta valida.

Riprendiamo dalla sospensione. Prima di illustrare gli emendamenti giunti all'Ufficio di Presidenza sin d'ora vi dico di cominciarvi a prenotare per le eventuali dichiarazioni di voto, perché quando avrò chiuso le prenotazioni non sarà più possibile intervenire.

Consigliere Grimaldi, prego, ne ha facoltà.

Già potete prenotarvi per le dichiarazioni di voto, quando avrò chiuso le prenotazioni non sarà più possibile intervenire.

### **CONSIGLIERE GRIMALDI**

Grazie Presidente. Questo per ricollegarci a quelli che sono i momenti di difficoltà finanziaria che venivano fuori dalla discussione che abbiamo completato prima della pausa. Nel corso degli incontri avuti rilevato che ci sono alcune problematiche che insistono su diverse arterie stradali che sono oggetto di continue controversie con automobilisti e cittadini si riteneva opportuno ricercare economie, finanziamenti per sistemare alcune strade cittadine nonché andare lì dove ancora manca la pubblica illuminazione...

### **PRESIDENTE**

Per cortesia, per piacere.

### **CONSIGLIERE GRIMALDI**

Ricorderò questa serata come una delle più belle, veramente, perché è articolata e intensa e mi piace quando le discussioni si fanno, però un po' di sensibilità quando uno parla, specie come me, insomma io se mi perde il filo non sono più capace di recuperarlo, quindi per favore, non...

Dicevo, quindi di cercare delle risorse, visto che non ci sono finanziamenti e nulla è possibile spostare in seno a quello che è quel minimo di quadratura di bilancio se non per qualche situazione sistemazione tecnica, cosiddette: "Partite di giro" in entrata e in uscita per finanziamenti che provengono da Organismi a noi sovraordinati insieme a tutti quanti gli altri, all'Ufficio Tecnico, all'Assessore siamo riusciti a recuperare una serie di cifre che vengono fuori da residui di mutui accesi per opere pubbliche, residui che stanno lì inattivi, immobilizzati e che possono essere utilizzati per una serie di attività, di interventi sul territorio. In particolare sono emerse, visto lo stato attuale delle situazioni e consultato anche l'Ufficio Tecnico che ha bisogno di interventi di manutenzione straordinaria la sede stradale di Via Arturo Consiglio, non so se avete presente quella bretella che da Via Roma collega verso Via D'Annunzio che è tutta dissestata, la Via ex Cook, l'altra bretella in alternativa alla Via San Vito che pure ha

bisogno di una manutenzione straordinaria; abbiamo da segnalazione da diversi cittadini carenza, assenza totale di pubblica illuminazione in Via Case Vecchie, nonché diverse segnalazioni da parte dei cittadini dello stesso Ufficio Tecnico che segnalava la necessità di reperire fondi in quanto diversi pali della pubblica illuminazione risultano non male ancorati, ma che vanno rifissati, vanno tentati in quanto incombe su di essi il pericolo di caduta con gravi pericoli che possono derivarne da tale situazione; nonché il potenziamento dell'illuminazione di Corso Resina. Dunque, a una ricerca fatta attraverso quelle che sono diversi residui, diverse economiche a seguito di lavori ultimati in conseguenza di mutui accesi vengono fuori delle cifre abbastanza interessanti.

Presidente, leggo tutte le cifre da dove le prendiamo? Da quali interventi o volete che...

**PRESIDENTE**

Scusi, quante firme di sottoscrizione ha raccolto?

**CONSIGLIERE GRIMALDI**

13.

**PRESIDENTE**

Va beh, quindi è a conoscenza dei Gruppi.

**CONSIGLIERE GRIMALDI**

No, va beh, penso che questi siano interventi, le strade sono di tutti, non sono né mie, né sue, né sue, la pubblica illuminazione in zone non ancora servite penso che sia indispensabile per tutti.

Via ex Cook anche.

Detto questo, Presidente, non c'è bisogno di pareri in quanto trattasi di atto di indirizzo, l'Ingegnere l'ha inserito immediatamente in quello che è il Piano annuale con le risorse, con le cifre di fianco riportate con il numero di posizione del mutuo con l'equivalenza dei relativi residui.

**PRESIDENTE**

Atto di indirizzo che lei ritiene che io debba mettere in votazione?

**CONSIGLIERE GRIMALDI**

Certamente sì.



**PRESIDENTE**

Allora...

**CONSIGLIERE GRIMALDI**

Posso depositarlo?

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Grimaldi.

Lo pongo in votazione per appello nominale.

Segretario, grazie.

**IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE**

**SEGRETARIO**

**FAVOREVOLI:**

**(Strazzullo; Abete; Ascione; Bibiano; Buonajuto; Cozzolino C.; Cozzolino M.; Cozzolino S.; D'Agostino; Fiengo G.; Formicola; Formisano A.; Formisano C.; Grimaldi; Iacomino; Maddaloni; Miranda; Oliviero G.; Oliviero M.; Perna; Prillo; Romano; Sannino; Scognamiglio; Simeone L; Simeone R.; Tarallo; Tavani; Vitiello)**

**ASSENTI:**

**(Fiengo L.; Spina;)**

**PRESIDENTE**

Approvato all'unanimità dei presenti.

Adesso rendo edotto il Consesso delle proposte di emendamento giunte presso l'Ufficio di Presidenza.

Le prime cinque, cioè quelle rubricate al numero 1, 2, 3, 4 e 5 sono a firma dell'Ufficio Contabilità Generale; quella rubricata al numero 1 ha per oggetto: "POR FESR 2007/13 Piano Comunale per la Raccolta Differenziata"; motivazione assegnazione finanziamento pervenuto dopo l'elaborazione della proposta della Giunta al Consiglio Comunale: istituire nella parte entrata del bilancio di previsione 2013 il seguente capitolo con denominazione: <<Piano Comunale Raccolta Differenziata POR 2007/13 codice 4031020, importo 839.256,00>>; con la corrispondente istituzione del capitolo di uscita codice 2090505 importo 839.256,00. Reca il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

Lo pongo in votazione per appello nominale.

Segretario.

Chiedo scusa, volete che ve li accorpi questi dell'Ufficio, perché ce ne è uno...

Allora, quello invece rubricato al numero 2: "Comunicazione transazione vertenza Beghelli" ricevuta dopo l'approvazione della proposta della Giunta al Consiglio.

Transazione Beghelli, oggetto: "Codice importo 200.000,00 euro". Movimentazione c'è stata dal mantenimento dell'equilibrio di bilancio codice 1010203; tale variazione è da prevedere anche nel bilancio pluriennale 2013/2015 per 250.000,00 euro per l'anno 2014 e per 250.000,00 euro per l'anno 2015. Reca il parere favorevole tecnico dalla Dirigente, il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

Proposta rubricata al numero 3: Cassa Depositi e Prestiti fondo demolizione costruzioni abusive. Richiesta dell'Ufficio di Pianificazione Urbanistica effettuata dopo l'elaborazione della proposta della Giunta al Consiglio Comunale. Istituire nella parte entrata del bilancio di previsione 2013 i seguenti capitoli: "Codice 5021130, anticipazione somma Cassa Depositi e Prestiti per demolizioni costruzioni abusive importo 79.962,00; codice 305950 recupero somme per demolizioni costruzioni abusive importo 79.962,00; con la corrispondente istituzione dei capitoli d'uscita codice 2090101 anticipazione Somma Cassa Depositi e Prestiti per demolizioni costruzioni abusive importo 79.962,00, codice 3010302 l'istituzione anticipazione Cassa Depositi e Prestiti fondo demolizione costruzioni abusive importo 79.962,00. Parere favorevole tecnico della Dirigente, parere favorevole del Collegio dei Revisori.

Proposta rubricata al numero 4: "Modifica destinazione fondi FUA, fondi europei. Richiesta dell'Ufficio Assetto e Governo del Territorio effettuata dopo l'elaborazione della proposta della Giunta al Consiglio. Istituire nella parte entrata del bilancio di previsione 2013 il seguente capitolo: codice 4020991 Fondi FUA europei creazione spazi bambini e bambine, importo 150.958,00; con la corrispondente istituzione del capitolo d'uscita codice 2100401 creazione spazi bambini e bambine, importo 150.958,00; diminuzione della previsione in entrata al capitolo codice 2010130 importo 150.958,00; diminuzione della previsione in uscita al capitolo codice 1010403 importo 150.958,00. Parere favorevole tecnico della Dirigente, parere favorevole del Collegio dei Revisori.

Proposta rubricata al numero 5: "Inserimento fondi Regione Campania per promozione culturale". Richiesta dell'Ufficio effettuata dopo l'elaborazione della proposta della Giunta al Consiglio. Istituire nella parte entrata del bilancio di previsione 2013 il seguente capitolo: codice 2020250 Fondi Regione Campania FORUM Universale delle Culturali Ercolano Festival della Memoria in passato visto come gli occhi del futuro, importo 200.000,00. Con la corrispondente istituzione del capitolo d'uscita codice 1050203 Fondi Regione Campania FORUM Universale delle Culturali Ercolano

Festival della Memoria in passato visto come gli occhi del futuro, importo 200.000,00.

Parere favorevole tecnico della Dirigente, parere favorevole del Collegio dei Revisori.

Proposta rubricata al numero 6 a firma del Consigliere Tavani avente a oggetto: "Istituzione del capitolo contributo mensa scolastica alunni scuola dell'infanzia importo euro 200,00"; movimentazione necessaria al mantenimento dell'equilibrio di bilancio, codice 010405; variazione in aumento dell'importo 200,00 euro a fronte di 128.636,00 quindi 128.836,00; codice 01100403 importo originario 3.905.402,00 importo proposto 9.905.202,00 variazione in diminuzione 200,00 euro". Parere favorevole tecnico della Dirigente, parere favorevole del Collegio dei Revisori.

Consigliere Tavani, prego, ne ha facoltà sull'illustrazione di quest'emendamento.

### **CONSIGLIERE TAVANI**

Grazie Presidente.

Volevo soltanto dire che sono 200,00 euro giusto per l'apertura di un capitolo che è fondamentale che è quello del contributo necessario per il mantenimento della mensa nella scuola dell'infanzia, cioè lo Stato impone che il tempo scuola degli alunni e della scuola dell'infanzia è di 40 ore settimanali, per cui impone un servizio mensa a opera dell'Ente locale. Molti Enti locali non hanno la possibilità di prendersi tutto il carico del costo del pasto mensa, ma per ora abbiamo aperto un capitolo per poi decidere con..., appunto il Sindaco ne è a conoscenza, in tempi brevissimi poi quali sono le condizioni per dare come Ente locale dei contributi alla mensa. Senza questo capitolo, ci tengo a precisare, non possiamo a gennaio prendere le iscrizioni per gli alunni della scuola dell'infanzia sul tempo delle 40 ore, quindi non avendo l'accensione di questo capitolo e quindi una volontà politica di dare un contributo alla mensa significa che noi a febbraio mandiamo dalle... non solo i bambini a casa presto senza mensa, ma soprattutto mandiamo 40 Docenti a casa. Questo è il senso. Quindi è solo proforma l'apertura di 200,00 euro su questo capitolo che vedrà un più ampio dibattito e l'avallo del Sindaco. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Tavani.

Allora, se mi consentite posso porli in votazione accorpati tutti e sei o volete che distinguo i cinque tecnici da quelli...

Li pongo in votazione per alzata di mano.

Favorevoli?

Contrari? Quattro contrari: Cozzolino Ciro, Miranda Gennaro, Iacomino e Formisano Colomba.

Lei il sesto lo vota o non lo vota?

Allora, i cinque dell'Ufficio lei non li vota, il sesto invece lo vota solo lei.

Allora la Consigliera Formisano, mi segue Segretario? Sono in condizione di fare una sintesi.

Tutti favorevoli e quattro contrari su tutti tranne che sul sesto...

Ah, allora solo sui cinque, sui primi cinque, proposta rubricata al numero 1, 2, 3, 4 e 5 tutti favorevoli e quattro contrari; mentre sulla proposta 6, numero 6 è approvata all'unanimità. Va bene?

Abbiamo chiuso con...; ora ci sono le dichiarazioni di voto, ci sono altre prenotazioni? Iacomino; Fiengo Gennaro. Abbiamo chiuso con le dichiarazioni di voto? Simeone Raffaele.

Chiusa la prenotazione per le dichiarazioni di voto. Non c'è più possibilità di prenotarsi.

Cozzolino Ciro, prego, ne ha facoltà.

### **CONSIGLIERE COZZOLINO CIRO**

Buonasera Presidente, buonasera Sindaco, buonasera colleghi Consiglieri. È da alcuni anni che ho scelto di mettermi al servizio della mia città schierandomi nel Polo della Libertà nel convincimento che fare politica sia una missione in antitesi con l'affarismo e clientelismo. Quando nelle ultime elezioni amministrative del 2010 sono stato candidato a Sindaco di Ercolano con il sostegno del Partito del Centro Destra ero convinto della bontà di tale scelta con l'ingenuità del neofita credevo di dovere affrontare facilmente le difficoltà di fare politica in un paese come il mio in cui la disoccupazione e la criminalità sono le costanti da affrontare. Questo convincimento mi ha sorretto anche nel momento difficile della sconfitta alleviata dagli incoraggianti risultati elettorali del Partito della Libertà, tant'è che con entusiasmo ho accettato il ruolo di Capogruppo consiliare del nostro Partito convinto di poter contrastare la Maggioranza di Centro Sinistra sul piano delle idee, dei programmi e dei valori. A questo proposito purtroppo devo constatare che il mio impiego profuso in un'attività nobile per l'interesse esclusivo della mia città è stato vanificato da un atteggiamento scorretto da parte di due componenti del mio Partito che hanno deciso in un modo del tutto illiberale di dichiarazioni di indipendente pur di mantenere in piedi un'Amministrazione Comunale che è in rotta e constatata dagli stessi componenti della Maggioranza per tutto quello che si è detto stasera. A questo punto mi chiedo com'è possibile che un capo della Civica Amministrazione possa accettare un voto determinante ma tanto precario. Ricordo una cosa, caro Cozzolino, che tu in una delle ultime riunioni di Capigruppo mi hai detto che se non erano 16 o 17 voti della stessa Maggioranza ti saresti in prima linea dimesso, voglio vedere stasera che fai. È da tempo che numerosi Consiglieri dello tuo stesso Partito sono in contestazione aperta con il Capo dell'Esecutivo. Ragion vuole per il bene del paese è che il Sindaco nel

prendere atto di questa crisi che attanaglia la vita amministrativa dall'inizio di questa Consiliatura debba trarre le conclusioni che questo viatico è alla fine. Mi auguro che questo mio gesto possa indurre il Sindaco a presentare le proprie dimissioni con l'apertura a un Tavolo di una presentazione di un vero programma di Governo con la presentazione di un vero programma anche di pochi punti per dare certezza amministrativa nel Governo della città. Naturalmente il mio voto in questo momento è "No" e per le considerazioni esposte il sottoscritto nei prossimi giorni dopo avere ottenuto una riunione con i Consiglieri facenti ancora parte dell'Opposizione che hanno dato l'onore a me e alle elezioni come loro candidato a Sindaco e sia come Capogruppo si recherà all'Ufficio Protocollo per depositare le proprie dimissioni. Pertanto mi corre l'obbligo di sensibilizzare dopo tutto quello che avete detto tutti quanti voi che questo Consesso affinché ogni Consigliere prenda scienza e coscienza di questa incresciosa situazione ponendo fine a questo stillicidio amministrativo con la decisione di tutti quanti voi, chi non voterà il bilancio, di rassegnare le proprie dimissioni dal Consiglio Comunale per il bene di questa città. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Cozzolino.

Consigliere Tavani, prego, ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE TAVANI**

Grazie Presidente.

Nel confermare diciamo i punti del mio intervento e quindi praticamente in conclusione di questo bilancio con alcuni chiaroscuri e con l'attenzione di far proprie tutte quelle che sono le, quanto già dichiarato dai Revisori dei Conti, quindi sistemare il tutto, sempre perché ci troviamo alla fine di dicembre e quindi è un bilancio che di fatto si è concluso, voto favorevolmente il bilancio con tutte le riserve già menzionate.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Tavani.

Consigliere Miranda, prego, ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE MIRANDA**

Grazie Presidente.

Fondamentalmente per ribadire le considerazioni espresse in fase di discussione, come dire?, l'atteggiamento l'ho già stigmatizzato prima, le dimissioni non le deve dare certo il collega Ciro Cozzolino, le dimissioni le deve dare quest'Amministrazione guardando

negli occhi a testa alta l'intero Consiglio Comunale e andare avanti con una nuova, con un nuovo slancio, una nuova iniziativa politica, ritornare al voto, ma raccattare uno o due voti dall'Opposizione è quanto di peggio lei potesse fare per il bene della città. Sicuramente stasera l'abbiamo scritto, stiamo per scrivere, state per scrivere una pessima pagina della nostra città, vi assumerete le responsabilità dinanzi ai nostri concittadini. Un invito anche ai Consiglieri che hanno preannunciato, che stanno per preannunciare l'astensione, l'astensione è un gesto piratesco che non dà dignità e non riesce a fotografare al meglio quella che è la reale drammaticità della situazione. Per cui invito chi non è d'accordo con quest'Amministrazione a dare un taglio netto e a votare "No" come voterò io stasera. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Miranda.

Consigliere D'Agostino, prego, ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE D'AGOSTINO**

Buonasera. La mancanza di un progetto politico da parte dell'Amministrazione per lo sviluppo del paese sta aggravando la grave crisi che attanaglia tutta la città, i cittadini non si identificano nella Classe dirigente politica; la mancata approvazione dei Piani commerciali, del Piano parcheggio, del Piano di evacuazione, di un progetto per rendere Ercolano finalmente una città turistica e culturale mi inducono a non votare questo bilancio; pertanto mi astengo.

#### **PRESIDENTE**

Grazie.

Consigliere Vitiello, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Iacomino, prego, ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERE IACOMINO**

Grazie Presidente. Se a oggi il bilancio di previsione non è stato ancora approvato vuole dire che non c'è stata programmazione e che nell'anno si è speso mese dopo mese in dodicesimi. Quindi siccome siamo a dicembre quest'atto dal punto di vista sostanziale è assolutamente privo di significato. Si tratterebbe solo di ratificare la spesa già sostenuta, spesa che però è stata fatta senza alcun controllo, senza che l'Ente nel corso dell'anno abbia tenuto un minimo di rigore della verifica dell'andamento dei conti e vi abbia posto consequenzialmente gli opportuni rimedi. Con questo atto non solo si sta ufficializzando il fallimento politico di un'Amministrazione a dir poco

distratta ma cosa ancora più grave si arriverà al consuntivo registrando il mancato rispetto degli equilibri finanziari; la bancarotta del Comune che comporterà danni non solo immediati ma anche futuri come il blocco delle assunzioni, l'impossibilità di contrarre mutui e così via. Avete rovinato quel poco di buono che avevate ereditato. L'Amministrazione sembrava di avere una Maggioranza bulgara con numeri che sembravano brillare questo Governo cittadino, ma noi che già intravisto quali serpi si annidavano in una Maggioranza che in tre anni e mezzo non ha fatto niente per il paese l'avevamo preannunciato si trattava e oggi siamo a rendiconto di una compagine traballante, sgangherata che per tre anni come diceva il Consigliere Di Martino era solito ricordare che ha presentato un bilancio senza programmi, senza relazione programmatica del Sindaco. L'Assessore Liberti stasera viene sfiduciato da noi sia come Amministratore che come Segretario politico, per non parlare della sfiducia nei confronti di quel che resta del Partito Democratico che nel corso di questi anni si è largamente liquefatto. Non di meno ci chiedevamo dove siano stati durante l'intero arco di questa Consiliatura questi Consiglieri che sembravano essere in Maggioranza e che oggi non vogliono approvare quest'atto. Hanno incassato i loro favori e oggi tornando perditori sfiduciano loro stessi. Riteniamo ingiustificato un comportamento che per tre anni ha condiviso il nulla e che stasera scopra all'improvviso che l'Amministrazione che loro stessi hanno promosso è fallimentare. Dovrebbero fare ammenda davanti alla città e riconoscere che il loro dissennato comportamento ha procurato e procurerà danni difficilmente riparabili. Costoro si sono bocciati da soli e stasera dovrebbero avere il pudore di scomparire immediatamente dalla scena politica cittadina. Il nostro voto è e rimane solo uno: "Negativo". Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Iacomino.

Consigliere Vitiello, prego, ne ha facoltà.

## **CONSIGLIERE VITIELLO**

Buonasera Sindaco, Presidente, Consiglieri tutti. Il voto favorevole che mi appresto a esprimere, caro Sindaco, è un voto dettato solo dall'alto senso di responsabilità che sono chiamato a esprimere nel rispetto dei miei circa mille elettori; elettori ai quali con grande imbarazzo dovrò dire di avere votato un bilancio preventivo che invece altro non è che un consuntivo, un consuntivo di attività amministrative che a dire il vero non portano la mia traccia, attività decise da quei pochi intimi che di fatto contano nella politica ercolanese; un bilancio che non solo non è creativo come

l'auspicava l'anno scorso il Consigliere Abete ma che è talmente lontano dai bisogni dei cittadini che mi ripeto voto solo per senso di appartenenza nella compagine politica a un Partito che oggi paradossalmente registra la sua pagina peggiore negli ultimi anni. Un Partito oramai sordo e miope, sordo perché non ha saputo ascoltare i suoi Consiglieri sino a farli andare via; miope perché ha visto e risposto solo alle necessità di alcuni che con disprezzo e non curanza pensavano che noi Consiglieri non ci accorgessimo che gestivano la cosa pubblica secondo altri disegni e obiettivi ritenendo il nostro parere, il nostro contributo insignificante se non inutile. Un bilancio, Sindaco, che è lontano da chi ha bisogno, un bilancio che non ha tracce di sviluppo, che trascura il commercio, il turismo e il mare; un bilancio insomma che ha abbandonato le risorse prospettiche; un bilancio senza speranza, senz'anima e è su questo vuoto di programmazione e di condivisione che si sono create le scissioni; lesioni anche nella sfera degli affetti che sul piano politico avrebbero imposto ore e giornate di riflessioni per la ricerca di una soluzione. Niente, il silenzio e la presunzione c'hanno costretto oggi a assistere alla più buia delle giornate di un valoroso soldato, come mi piace definirla, Signor Sindaco, in cui lei è fatto prigioniero dai suoi stessi figli e costretto poi a cedere al nemico. Non mi sembra che avessimo deciso di favorire le larghe intese.

Assessore Liberti, in qualità di Segretario del PD mi dovrebbe spiegare questo voto allargato. Anzi, la prego, di darle spiegazione ai miei elettori che erano convinti che con il loro rappresentante militassero in una Forza di Centro Sinistra e le chiedo di fare questo per i miei elettori dal momento che ho saputo all'ultimo istante che lei era il nuovo Segretario.

Voto favorevolmente perché so per certo che Ercolano è talmente depressa e un Commissariamento potrebbe solo ancora più aggravare le sorti di questa città e di questo non mi voglio ulteriormente sentire responsabile. Si vota, ma si apre la crisi politica, perché ormai già siamo in crisi. Si accelerano i tavoli di confronto, si riveda la Maggioranza, si modifica ogni assetto, l'organizzazione del Palazzo, le Dirigenze, gli Assessorati, si dia vigore alla politica e, Sindaco, la prego, riveda pure la sua posizione.

Voto "Sì", grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Vitiello.

Consigliere Ascione, prego, ne ha facoltà.

## **CONSIGLIERE ASCIONE**

Grazie Presidente.



Premesso che la linea dettata dall'UDC è quella di votare a favore del bilancio, così come ribadito anche dal nostro Coordinatore Enrico D'Agostino esortandoci quindi più volte a rimanere compatti. Ciò premesso, nel preannunciare il mio voto favorevole al bilancio aggiungo che in ogni caso per tantissime altre ragionevoli motivazioni l'avrei comunque votato anche se mi fossi trovato all'Opposizione evitando, come del resto qualcuno prima di me adesso appunto ha ribadito, che in questo particolare momento rischieremmo di contribuire a far precipitare la nostra città in un burrone e questo ovviamente non può sfuggire a nessuno di noi. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie a lei.

Formisano Colomba, prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE FORMISANO COLOMBA**

Grazie Signor Presidente.

Questo bilancio sia per l'impostazione che per i contenuti è figlio di quelli precedenti e dunque resta invariato, come invariati dovrebbero essere i consensi e quindi voti a favore che dovrebbero accogliere, ma non è così, perché ho constatato che il bilancio non è cambiato, ma sono cambiati i voti. Quindi se c'è continuità di direzione perché dovrebbero esserci dei cambi di opinioni e di voto? Perché chi ha votato a favore dei bilanci degli scorsi anni adesso ha delle perplessità e non vuole votare a favore? Qual è stata la causa scatenante che dopo tre anni di assenso li spinge a tradire chi loro hanno votato e sorretto? Chi sono coloro che non voteranno a favore di questo bilancio? Sono coloro che con mio profondo biasimo essendo stati eletti con un mandato oggi l'hanno tradito secondo gli ideali che li hanno votati. C'è qualcosa che non torna e si spera che nel Gruppo di Opposizione si cerchino voti a favore. Quindi pure essendo amareggiata per quello che sta succedendo e per la situazione che vive il mio paese, per il rispetto che nutro verso i miei elettori e per la continuità dei giudizi espressi precedentemente preannuncio il mio voto sfavorevole.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Formisano.

Consigliere Cozzolino Marco, prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE COZZOLINO MARCO**

Grazie Presidente. In primis mi permetta di..., prima della mia dichiarazione di voto di rispondere al Capogruppo del PDL Ciro Cozzolino.

Ebbè, Ciro, in quelle discussioni che abbiamo approcciato nelle Conferenze di Capigruppo eravamo tutti quanti con un mandato ben preciso. Il mandato era di rappresentare il Gruppo Consiliare, io in quel momento ero il portavoce del Partito Democratico e quindi il ruolo pieno a determinare l'azione e la linea del Partito e ti posso ben dire e garantire è ben altro per dire che in quel momento quelle erano le vicissitudini che mi attanagliavano e quella era la promessa data a te. Oggi è cambiata da un bel po' di tempo, tant'è che io in quest'Aula non sto facendo...

Però se mi fai finire, non ho interrotto e se mi dai... la mia non è una giustificazione...

Scusami, noi facciamo la politica, siamo tutti i giorni qua.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Cozzolino, la prego, non...

## **CONSIGLIERE COZZOLINO MARCO**

Volevo solo risponderti per una questione di mera cortesia perché ti rispetto.

A seguito di questo voglio dire che è cambiato qualcosa, io oggi qui ricopro il ruolo non di portavoce e ho detto che ognuno si assume la sua responsabilità individuale come stiamo facendo nella piena discussione di quello che è stato il bilancio e nella dichiarazione che ognuno di noi sta esprimendo. Quindi ti dico che in quel periodo come portavoce avevo preso quell'impegno e quello era, poi nella fase successiva sono state bene altre le responsabilità che ci richiamano oggi qui in quest'Aula come parte della Maggioranza e Consigliere del Partito Democratico a votare "Sì" il bilancio, perché il tavolo è stato aperto, è andato oltre, c'è un documento politico del Segretario del Partito Democratico Provinciale che ha dettato una linea, quindi i giochi sono andati al di là della città di Ercolano; per noi o comunque per il sottoscritto ha un valore. Certo che mi trovo in una distinzione di difficoltà, non è che... diciamo dopo tutto questo, però gira pagina quando ci sta quel senso di responsabilità che ho detto prima nella dichiarazione che ho fatto sulla discussione quando... e questo lo ribadisco, il mio voto favorevole, il mio voto "Sì" su questo bilancio è per quei tratti che ultimamente ci stiamo differenziando, quest'accelerazione che dà la possibilità alla cittadinanza di far capire noi che cosa siamo capaci di fare. È ovvio pure che non so che cosa esce tra qui a poco, me ne dispiace che non c'è stata la possibilità di quello che io avevo chiesto a sospensione dei lavori per un'opportunità di aprire un dialogo che ci dava la possibilità di determinare anche su pochi minuti un'opportunità, ma resta il fatto che Sindaco, Amministrazione, voglio dire se ci sono stati dei limiti, se ci sono dei limiti bisogna prendere atto attorno a quelle che sono le tue deleghe di fiducia. Ho detto diciamo

voto "Sì" e con grande responsabilità, con grande anche opportunità che questo Consesso può proseguire in quelle che sono le sue prerogative perché noi abbiamo avuto un mandato, lo rispettiamo interamente e perché la città abbia la possibilità di essere governata democraticamente da noi. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Cozzolino.

Consigliere Bibiano, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Bibiano, lei se vuole intervenire interviene ora, io quando ho chiuso la prenotazione mi ha chiesto la cortesia di...

**CONSIGLIERE BIBIANO**

Non me la sento adesso, voglio sentire...

**PRESIDENTE**

Ho terminato, per il momento ho terminato. Ma poi l'ordine lo stabilisco io, Consigliere Bibiano; lei è venuto dopo...

**CONSIGLIERE MIRANDA**

(Intervento fuori microfono).

**PRESIDENTE**

Allora un altro intervento vuole sentire?

Fiengo Gennaro, prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MIRANDA**

(Intervento fuori microfono).

**PRESIDENTE**

Ne faccio passare un altro, però le dico, Consigliere Miranda, sei un Avvocato di correttezza, io ho anticipato più volte durante la seduta che avrei chiesto prima chi si prenotava per le dichiarazioni di voto, ho aperto la prenotazione, ho chiusa, l'ho ribadito più volte, il Consigliere Bibiano non si è fatto vivo, è venuto dopo a prenotazioni chiuse...

Mi faccia completare.

Il Consigliere Bibiano a prenotazioni chiuse è venuto e mi ha chiesto la cortesia, io non... siccome lei sa che ho sempre diciamo la porta aperta gli ho dato quest'opportunità,

l'ordine lo stabilisco io però. Siccome il Consigliere Perna ha rinunciato l'ho inserito al posto del Consigliere Perna, punto, semplice.

**CONSIGLIERE MIRANDA**

Mi consenta almeno di evidenziare un aspetto...

**PRESIDENTE**

C'è un Regolamento, Consigliere Scognamiglio, lo legga, è anche breve, sono due - tre righe.

**CONSIGLIERE MIRANDA**

Allora, siamo intervenuti nell'ordine. Ciro Cozzolino per primo, sono intervenuto io, è intervenuta la collega Colomba Formisano...

**PRESIDENTE**

No, no, è intervenuto Miranda, Vitiello, poi la collega Formisano, poi Ascione, deve stare più attento Consigliere Miranda, poi c'è il verbale.

Ma è così importante l'ordine?

**CONSIGLIERE MIRANDA**

Penso di sì.

**PRESIDENTE**

Allora vogliamo seguire l'ordine alfabetico da questo momento in poi per quelli che rimangono? Va bene.

Allora dopo Fiengo seguiamo l'ordine alfabetico per quelli che rimangono.

Prego Consigliere Fiengo, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE FIENGO GENNARO**

Presidente, posso?

**PRESIDENTE**

Un ordine dobbiamo seguirlo!

**CONSIGLIERE BIBIANO**

Presidente, lei è il Presidente di tutti, lei non deve fare politica in Consiglio Comunale, io sono venuto per ultimo a prenotarmi, lei...

**PRESIDENTE**

Lei è venuto fuori termine a prenotarsi e io l'ho messa al posto di un collega che ha rinunciato all'intervento.

**CONSIGLIERE BIBIANO**

Presidente, io voglio capire...

**PRESIDENTE**

Il Regolamento dice che lo stabilisco io l'ordine...

**CONSIGLIERE BIBIANO**

Presidente, io voglio capire da parte sua qual è il problema se io intervengo per ultimo?

**PRESIDENTE**

Voglio capire da parte sua qual è il problema se interviene prima?

**CONSIGLIERE BIBIANO**

No, io voglio capire...

**PRESIDENTE**

No, me lo deve dire lei.

**CONSIGLIERE BIBIANO**

Perché voglio ascoltare un poco tutti i colleghi.

**PRESIDENTE**

Le sto facendo ascoltare Fiengo, dopo interviene.

**CONSIGLIERE BIBIANO**

No Presidente, non ci stiamo! Lei è un Presidente politico, di parte; lei fare il Presidente di tutti.

**PRESIDENTE**

Certo. Consigliere Bibiano, io ho chiuso le prenotazioni...

**CONSIGLIERE BIBIANO**

Presidente, ma si rende conto che siamo in fase di approvazione di bilancio che è la cosa più importante anche politicamente!?

**PRESIDENTE**

Ma lei vuole intervenire per ultimo?

**CONSIGLIERE BIBIANO**

Sì, io voglio intervenire per ultimo.

**PRESIDENTE**

Va bene, okay, grazie.

**CONSIGLIERE FIENGO GENNARO**

Presidente, se pure io voglio intervenire per ultimo?

**PRESIDENTE**

Bravo.

**CONSIGLIERE FIENGO GENNARO**

No, Ciro, abbia pazienza. Il Presidente di...

**PRESIDENTE**

Consigliere Bibiano, io non la faccio proprio intervenire, chi non è prenotato lei non interviene, vada avanti, perché io ho chiuso le prenotazioni.

**CONSIGLIERE BIBIANO**

Grazie Presidente (non chiaro perché lontano dal microfono)...

**CONSIGLIERE FIENGO GENNARO**

Ciro?

**PRESIDENTE**

Invece di apprezzare la cortesia che nonostante ho chiuso le prenotazioni la faccio parlare lei vuole decidere anche quando parlare? Abbia pazienza.

Prego Consigliere Fiengo, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE BIBIANO**

Presidente, non stiamo a scuola...

**PRESIDENTE**

Siamo in Consiglio Comunale e ci sono delle regole, le rispetti.  
Vada Consigliere Fiengo.

**CONSIGLIERE FIENGO GENNARO**

Annunzio il mio voto favorevole e del mio Partito, il Partito Socialista e mi sento di fare un appello, un appello al Partito Democratico, un appello per votare compatti questo bilancio per cogliere il senso della vittoria di Renzi a Segretario del Partito Democratico che sta dando dimostrazione nelle sue dichiarazioni nei confronti del Premier Letta di una grande maturità; un appello al Partito Democratico di votare compatti; un appello pure a Ciriaco De Luca fresco di nomina nella Direzione Nazionale del Partito affinché con il suo operato possa contribuire alla riunificazione e alla compattezza del suo Partito. Attenzione, questa è una fase, un passaggio importante, si sta facendo un processo al Centro Sinistra e non penso che si possa fare un processo al Centro Sinistra, a questa Coalizione su un bilancio che è un bilancio tecnico, è un bilancio gessato su cui noi niente abbiamo potuto fare. Quindi una prova di maturità io cerco e chiedo al Partito Democratico di votare compatto questo bilancio, poi le discussioni interne le potete sempre fare e aggiustare. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie.  
Consigliere...

**CONSIGLIERE SIMEONE RAFFAELE**

(Intervento fuori microfono).

**PRESIDENTE**

Lei vuole intervenire adesso, prego.  
Consigliere Simeone, prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE SIMEONE RAFFAELE**

Il popolo Wojtyla diceva una cosa importante, bisogna avere il coraggio di parlare e non la paura di stare zitti. Se qualche amico, qualche Consigliere pensa che anche su queste cose uno si mette d'accordo allora penso che veramente siamo arrivati proprio alla frutta. Giusto per precisare, signor Presidente e cari colleghi Consiglieri, che larghe intese non ce ne sono, anche perché qua non c'è stato nessun Assessore, non abbiamo

avuto nessun incarico e né ci sono state aperture, così cerchiamo di sgombrare il primo campo, larghe intese, caro Ciro, non ce ne sono; né ci sono incarichi, ci sono solo sensi di responsabilità e chi ce l'ha attraverso la città. Stasera sono stato per molte ore in silenzio, perché non voglio accettare provocazioni e non rispondo alle provocazioni e forse per la prima volta questo non lo so come mi capita, proprio per il senso di responsabilità. Prima di intervenire nella mia dichiarazione di voto, giusto precisare e lo dico con grande sincerità agli amici, qualche collega che è un poco spinto anche su Facebook dicendo: "Il Giuda Iscariota che si vende per trenta denari". Vorrei rispondere a quell'amico Consigliere che il sottoscritto è stato eletto per quattro volte dai cittadini di Ercolano, mai ripescato come altri Consiglieri ripescati tre volte in Consiglio Comunale e votano contro un bilancio si siedono oggi in Consiglio Comunale avendo avuto una medaglia d'ora dai Segretari, dai Sindaci o dagli amici, il Consigliere che parla di Giuda Iscariota, stasera non parliamo di Gesù, parliamo di politica, non ci sono apostoli, ci sono solo Consiglieri Comunali, se pensa che io mi sono venduto per trenta denari penso che tu ti sei venduto per cento denari pur di essere eletto alla prossima Consiliatura in Consiglio Comunale. È una cosa terribile che nemmeno si va a dire certe cose. Grazie a Dio c'ho una grande dignità, lavoro da oltre 50 anni e faccio sempre lo stesso lavoro e campo di questo lavoro, faccio il commerciante e non vivo della politica come le gatte pensano e fanno, se qualcuno prima pensava che il Sindaco è venuto meno alle premesse, io dico e rispondo a qualcuno che il Sindaco forse è venuto meno alla promessa che è diversa.

## **PRESIDENTE**

Si contenga nei cinque minuti, Consigliere.

## **CONSIGLIERE SIMEONE RAFFAELE**

Sì. Mi dispiace per il mio Capogruppo che lo ritengo più di un amico un fratello, agli amici Consiglieri, qua non si parla di tradimenti signori amici e signori cittadini si parla per il senso di responsabilità; se gli altri firmeranno insieme a me fra otto giorni le dimissioni e la sfiducia del Sindaco allora siamo d'accordo; oggi c'è il gusto e il piacere di qualcuno che ha delle ambizioni diverse. Ecco il motivo politico e di responsabilità.

Vengo alla mia dichiarazione Signor Sindaco e forse veramente ho sofferto e riflettuto molto prima di decidere se votare o meno il bilancio; ho riflettuto soprattutto sulle conseguenze della mia decisione con un sì o un no, non solo sul punto di vista politico ma principalmente dal punto di vista degli effetti sulla nostra città. Sono mesi e mesi che alcuni Consiglieri di Partiti di Maggioranza accusano il Sindaco e la Giunta di immobilismo e di incapacità, noi l'abbiamo fatto per tre anni; se avessimo presentato



una mozione di sfiducia quattro mesi fa voi non l'avreste firmata perché stavate ancora in attesa di medaglie di bronzo, di oro e d'argento e queste medaglie sono venute meno...

**CONSIGLIERE**

Presidente, ma non è possibile...

**CONSIGLIERE SIMEONE RAFFAELE**

Non sto parlando, io dico...

**PRESIDENTE**

Sinceramente ero veramente tentato di interrompere il Consigliere Simeone Raffaele, però ho sentito gli interventi di questa sera, penso che possono parlare tutti e dire tutto, guardi.

**CONSIGLIERE SIMEONE RAFFAELE**

Più gravi e molto più gravi...

**PRESIDENTE**

Abbia pazienza Consigliere Simeone, abbia pazienza, stia tranquillo.

Vada avanti Consigliere Simeone.

**CONSIGLIERE SIMEONE RAFFAELE**

Sono mesi e mesi che alcuni Consiglieri dei Partiti di Maggioranza accusano il Sindaco e la Giunta di mobilismo e di incapacità e pubblicizzano la loro volontà per far cadere l'Amministrazione per poi proporsi come alternativa per il Governo di Ercolano senza indicare i reali motivi.

Non voglio entrare nel merito delle scelte...

**PRESIDENTE**

Però deve essere veloce Consigliere Simeone, deve stare cinque minuti, deve chiudere la dichiarazione.

**CONSIGLIERE SIMEONE RAFFAELE**

Sì. O delle loro ambizioni ma è doveroso chiedersi a cosa servirebbe oggi questo salto nel buio, serve per i cittadini ercolanesi o per saziare la sete di potere e di ambizioni di qualcuno? Oggi non si tratta solo di fare una scelta politica, non è solo una questione

di schieramenti, ma bisogna fare la scelta giusta per la città. Vivo quotidianamente come molti altri Consiglieri una realtà di Ercolano che c'abbiamo delle attività commerciali, una città in cui negli ultimi mesi hanno chiuso decine di attività commerciali. Non votare oggi il bilancio, far cadere l'Amministrazione Strazzullo significa solamente lasciare per mesi la nostra città nelle mani di un Commissario Prefettizio che curerà solo l'ordinaria Amministrazione bloccando tutto il resto; significa abbandonare Ercolano a se stessa in un periodo in cui la crisi economica ha messo in ginocchio l'intera cittadinanza; significa fare un salto nel buio senza avere alcuna speranza di un miglioramento ma solo la certezza che le cose potrebbero andare peggio. Per questi motivi ho deciso di votare il bilancio pur se non ne condivido il contenuto, ritengo che ciò sia un atto doveroso, un atto di responsabilità verso Ercolano. La mia scelta, ribadisco, è una scelta di responsabilità verso la città di Ercolano e i cittadini, è una fiducia a termine che sarà ritirata subito se la Giunta Strazzullo non si attiverà per migliorare le condizioni di Ercolano attraverso una politica progettuale diversa e più incisiva rispetto al passato. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie

Consigliere Bibiano, vuole intervenire? Ha visto come sono democratico? Ha detto che ero antidemocratico. Ne ha facoltà.

## **CONSIGLIERE BIBIANO**

Lei è molto bravo, Presidente!

Siamo in dichiarazione di voto, quello che dovevo dire l'ho detto prima, non sono d'accordo quando si dice che fate arrivare a Ercolano il Commissario Prefettizio chi dice che cadiamo in un burrone, chi dice acqua, luce e gas, non è proprio così. Dico che se questo Consiglio si sciogliesse stasera noi andremmo a votare a maggio - giugno, quindi cinque - sei mesi, questo sarebbe il guaio; se si approva questo bilancio non andremmo a votare più fra sei mesi ma se ne parlerà fra un anno e più. Quindi io penso che la disgrazia per questo paese aumenterebbe come tempi. Effettivamente questi Consiglieri di Maggioranza che sono stati molto critici stasera hanno fatto degli interventi pur restando nello stesso partito, penso che è una crisi politica, una crisi del PD, almeno quello ercolanese, che però purtroppo ha investito anche l'Opposizione, la quale Opposizione non è in crisi, per l'amor di Dio. L'Opposizione, almeno per quelli che sono stati votati nelle liste di Opposizione credo che stasera debbano fare il proprio e svolgere il proprio ruolo di Opposizione e votare contro come ha fatto negli anni precedenti a questo bilancio. La cosa più strana, cioè io non

me la piglio, per l'amor di Dio, io svolgo il mio ruolo di Opposizione, se parte della Maggioranza è contro la stessa Maggioranza per me è un grande piacere, diciamo che queste cose le sapevamo dai Giornali, quindi non rappresenta una novità stasera, ma la novità stasera è che anche i Consiglieri che votano questo bilancio in tutte le dichiarazioni che hanno fatto e nella discussione che è preceduta alla votazione che ci accingiamo a fare nessun Consigliere ha parlato bene del ruolo svolto da questa Maggioranza, però dicono: "Io però voto <<Sì>>". Questa è la stranezza. Ognuno però nel votare "Sì" dice: "Io propongo di fare questo, io propongo di fare quello", proporre di fare... qua bisognerebbe proporre di fare tutto, perché a Ercolano, io sfido chiunque a dire: "A Ercolano questa situazione funziona; questo fatto va bene", a Ercolano non va bene niente. Quindi partire con un nuovo tipo di Amministrazione significa da ripartire da sotto zero, quindi ripartire da sotto zero significa che peggio non si può. Peggio di quanto è stato fatto in questi ultimi anni, tre anni in particolare, non è stato mai fatto peggio. Quindi dice che al peggio non c'è mai fine, io non ci credo, io penso che peggio di così non ci si può restare. Le beghe loro interne con l'elezione del nuovo Segretario, hanno rappresentato per loro questo grosso passaggio di Democrazia per il Paese, cosa che a me non mi è dato, non mi è stato dato di rilevarlo questa grossa Democrazia, qua si facevano delle grosse scorte, si portavano la gente a votare, si impegnavano, la gente non sapeva neanche che cosa votavano, io mi sono trovato così di passaggio e via. Diciamo questa grossa carica elettorale non ci sta e lo dimostra il fatto che hanno votato circa, non lo so quante persone, ma penso che intorno ai 2 mila elettori sono stati a votare. La cosa strana, però, è che è diventata un'elezione che doveva essere e lo era, lo è, del Segretario Nazionale. Ma i Segretari vengono votati dagli iscritti al Partito e credo che non ci siano tanti iscritti al Partito, pochi mi sussurra Simeone, anche se sono senza occhiali, io penso molto pochi...

**PRESIDENTE**

Ma sicuramente meno dei cinque minuti che lei già si è rubato.

**CONSIGLIERE BIBIANO**

Presidente, però ce l'hai con me questa stasera. Presidente, lei ce l'ha con me stasera.

**PRESIDENTE**

No, no. La invito a chiudere.

**CONSIGLIERE BIBIANO**

Poi mi voglio rivolgere a qualche Consigliere che prima stava nell'Opposizione. Non votare quest'atto significa che i commercianti vanno ancora in un degrado peggiore? Lo

ripeto, che cosa farà quest'Amministrazione se resterà in carica per l'anno 2014 e quello scorcio del 2015. Credo che farà sempre peggio. Come dicevo io non fa niente per gli anziani, non fa niente per i portatori di handicap, non fa niente per i giovani, prima sentivo che si è assicurato ancora lo stato sociale, ma le risorse sono quelle che sono, questo lo capisco, però certi sprechi andrebbero ridotti; certe consulenze esterne andrebbero date in modo un po' più neanche oculato, un poco... si dovrebbe favorire anche chi ha competenze e non ha appartenenze, perché come dico io, come dicevo prima nella discussione noi a Ercolano abbiamo tante eccellenze, tante eccellenze!

**PRESIDENTE**

Consigliere, siamo in dichiarazione di voto, la prego però!

**CONSIGLIERE BIBIANO**

No, è un suggerimento...

**PRESIDENTE**

Non ce l'ho con lei, se lei parla...

**CONSIGLIERE BIBIANO**

È un suggerimento.

**PRESIDENTE**

Ho capito, l'ha fatto già nel suo intervento.

**CONSIGLIERE BIBIANO**

Dicevo, quando negli altri Paesi si danno incarichi si cerca di favorire il proprio cittadino, qua i cittadini ercolanesi non vengono mai presi in considerazione. Dunque per quanto ho detto prima nella discussione, sempre per favorirti perché probabilmente la cena ti si fredda io stringo dicendo che il mio voto è contrario all'approvazione del bilancio.

**PRESIDENTE**

Grazie.

Consigliere Grimaldi, prego, ne ha facoltà sulla dichiarazione.

**CONSIGLIERE GRIMALDI**

Grazie Presidente. Oramai, come si dice? Rien ne va plus, i giochi sono fatti, fra qualche istante andiamo in votazione e tireremo le somme. Non lo so cosa verrà fuori...

Però viene dal cuore, invito l'amico Ciro Cozzolino a rivedere la sua dichiarazione che auspico sia stata dettata dalla rabbia e dall'agonismo del momento, perché la sua passione, la sua trasparenza, il suo senso non può mancare a quest'Assise, dico onestamente, invito tutti gli altri amici della PDL a farlo ravvedere su questa sua dichiarazione.

Antonio? Antonio Ascione, gli schemi sono saltati, da qui a un istante ci conteremo e per quanto mi riguarda niente più sarà uguale. Non è vero che durerà un anno, ci stanno le mozioni di sfiducia, ci sta rendicontazione, ci sono altri momenti, di sicuro io non mi nascondo dietro l'astensione, per quanto mi riguarda l'astensione è il voto contrario al bilancio, è un atto di sfiducia, Sindaco. Probabilmente stasera è venuto tutto fuori. Mi veniva in mente di quella signora, di quella ricca Patrizia Romana che cadde dalla galea, che purtroppo non volle togliere gli ori di dosso e andò a fondo; probabilmente stasera lei ha ricevuto un aiuto, Sindaco, è venuto fuori, gli ori si sono aperti, le collane si sono aperte da sole, adesso dobbiamo solo riemergere con la speranza che da stasera il senso di responsabilità che ci ha accompagnati in tutta la giornata e nel corso di quest'anno trovi la giusta luce, come dire?, la giusta cittadinanza, perché slegati da lacci e laccioli adesso non ci sono più alibi, Sindaco, non ci sono più alibi, dobbiamo solo ripartire. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie.

Abbiamo chiuso con le dichiarazioni di voto.

Allora, pongo in votazione l'atto così come emendato: "Approvazione bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015.

Relazione previsionale e programmatica. Programma triennale dei lavori pubblici".

Segretario, per appello nominale.

## **IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE**

### **SEGRETARIO**

#### **FAVOREVOLI:**

**(Strazzullo; Ascione; Cozzolino M.; Cozzolino S.; Fiengo G.; Formicola; Formisano A.; Grimaldi; Oliviero G.; Oliviero M.; Prillo; Romano; Sannino; Simeone R.; Tarallo; Tavani; Vitiello)**

#### **CONTRARI:**

**(Abete; Bibiano; Cozzolino C.; Formisano C.; Iacomino; Miranda; Perna; Spina)**

**ASTENUTI:**

**(Buonajuto; D'Agostino; Maddaloni; Scognamiglio; Simeone L.)**

**ASSENTI:**

**(Fiengo L.)**

**PRESIDENTE**

17 favorevoli, 5 astenuti, 8 contrari, il provvedimento è approvato.

Su proposta del Consigliere Grimaldi l'immediata esecuzione.

Per alzata di mano, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Stessa votazione.

Do la parola al Sindaco, mi chiede di intervenire prima della chiusura della seduta. Prego, ne ha facoltà.

**SINDACO**

Allora, io non sono intervenuto prima perché sembrerà strano ma io non sapevo la mia Maggioranza come si sarebbe espressa, perché nonostante gli incontri che sono stati fatti in questi giorni e faccio soprattutto riferimento ai Consiglieri del Partito Democratico non hanno avuto il coraggio di esprimere palesemente quello che avrebbero detto in Consiglio Comunale, io l'apprendo stasera con l'astensione che era un po' nell'area, insomma, ripeto, nelle sedi opportune non era stato detto. Questo mi rammarica, mi rammarica perché tra i Consiglieri che non si sono espressi favorevolmente sul bilancio nonostante le direttive date dalla Segreteria locale e da quella provinciale ci sta qualcuno che è stato eletto nel Direttivo nazionale del Partito, io ho votato il Segretario Renzi e non credo che sia questa la nuova linea che vuole esprimere un Segretario Nazionale del Partito Democratico e ve lo dice chi ha fatto il Segretario per Partito per 16 - 17 anni collaborando attivamente per dieci anni con Bossa e per cinque anni con il Sindaco Nino Daniele, non credo che questa sia un orientamento che dà una Segreteria di un Partito, quindi io farò appello al Segretario locale, provinciale, regionale e nazionale perché si esprima chiaramente su quello che è successo stasera. Quindi io prendo atto che non c'è Maggioranza politica ma che ci sono persone responsabili che hanno inteso votare il bilancio perché il bilancio è uno dei quei provvedimenti che se non viene approvato ci sta lo scioglimento del Consiglio Comunale insomma, quindi chi si è astenuto era consapevole anche di questo. Quindi io ringrazio prima di tutto Maria Grazia Prillo che è stata qua in condizioni di salute pure precarie, veramente hai il mio affetto, ti conosco da

bambina, quindi so che al di là del fatto politico ci sta pure un fatto affettivo e ringrazio Raffaele Simeone, ringrazio anche la Minoranza che in tantissimi momenti è stata un po' la coscienza, è stata un po' come chi riapre gli occhi su quello che c'ha intorno, sono tutti amici che conoscono bene e che apprezzano la serietà, l'onestà che io ho, che metto in campo in ogni cosa che faccio, certo se il nuovo è quello che io ho visto in questi giorni povera Ercolano insomma, ci aspettano momenti, stiamo facendo una regressione, io ho vissuto anche gli anni Novanta e stiamo facendo una grossa regressione, per cui io convoco subito la Maggioranza che mi sostiene, perché ho necessità di fare delle riflessioni subito, perché non sono più disposto a mettere la mia persona, la mia dignità, la mia professionalità, la mia educazione a disposizione di una città alla quale io sto dando tanto. Si parla di non avere fatto niente, assolutamente, io metterò, dimostrerò anno per anno quello che è stato fatto. Chi dice che non abbiamo fatto degli anziani e disabili vuole dire che non frequenta il Comune, non va ai servizi sociali, non è a contatto con la realtà, ma dedica al Comune e alla politica solo degli scampoli della giornata; Consiglieri che fanno un quarto d'ora in una Commissione consiliare mi dovete spiegare quale tipo di attività può dare a una Commissione consiliare insomma, nessuno, perché fare politica, dedicarsi al Comune vuole dire passare intere giornate negli uffici con le persone, cercando le istanze; se poi le istanze che si percepiscono sono quelle solo di particolari strade poveri noi!

Quindi io ho necessità, il bilancio non era più un bilancio preventivo, ma era un consuntivo, oltre tutto era lo stesso di quello approvato l'anno scorso e non ho sentito un intervento sui tagli che sono stati fatti, l'unica cosa che ci si poteva contestare era quella dei tagli, nessuno ha parlato dei tagli, c'è un milione e mezzo, che cosa è stato tagliato? Non condividiamo i tagli, ma il bilancio era identico, è stato ribaltato in dodicesimi, si è esteso. La Guida, abbiamo litigato con i Revisori dei Conti, abbiamo litigato con il Dirigente e loro li ringrazio per quello che fanno quotidianamente sono Uffici bistrattati, perché poi è facile prendersela con il Sindaco e con gli Uffici che fanno molto di più di quello che dovrebbero fare. Certo negli uffici ci sta pure chi non lavora, è notorio, qualcuno era pure qua nel pretorio, quindi dovrebbero farsi un bel esame di coscienza e dire: "Io che faccio? Quello che guadagno a fine mese me lo merito?", questo dovrebbe appellarsi un po' alle coscienze delle persone. Bilancio sul quale non sono stati tagliati servizi sociali, bilancio sul quale non abbiamo toccato un euro per quanto riguarda i disabili, gli unici tagli che sono stati fatti sono quelli della 238, noi siamo Distretto indipendente da Torre del Greco e, vero, ci sono stati tagli, stiamo cercando di mettere in campo con il Piano d'ambito che abbiamo approntato su quelli che sono i servizi che abbiamo sempre dato. Ercolano viene riconosciuta anche grazie al lavoro che hanno fatto i nostri commercianti con l'associazione

antiracket con il Sindaco Nino Daniele al quale è stato riconosciuto da noi la cittadinanza onoraria insieme a Bonomo, ai due Marescialli, assieme a Tanagrasso, è diventata un punto di riferimento per quanto riguarda la legalità e questo anche grazie al lavoro che abbiamo continuato a fare noi nonostante quell'incidente che c'è stato all'inizio e che c'ha visto recuperare con sforzi la costituzione di Parte Civile, la presenza al processo, quindi siamo diventati un po' un modello anche nei riferimenti esterni, grosse considerazioni per quanto riguarda la Soprintendenza per la lotta che abbiamo fatto all'abusivismo soprattutto quello edilizio, oggi in campo ci sono... Il Consigliere Maddaloni è andato via, parlava di resa, io vorrei capire chi si è reso responsabile di questo scempio in questi anni in questo Comune e anche questi si dovrebbero interrogare e vedere... interrogare le coscienze e interrogarsi rispetto a quelli che saranno abbattuti loro che tipo di responsabilità hanno su questo? Quindi anche su questo si dovrà..., ciò, nonostante, è chiaro, noi non siamo un Comune dove ci sono stati speculazioni edilizie di grossi centri per cui si..., ci sono stati abusi di necessità, io sto avendo incontri in Procura per vedere come si può gestire questa situazione che è drammatica e anche in quel caso io non mi farò sparare addosso da nessuno, né io, né il Dirigente dell'Ufficio Urbanistica, ma dovranno, ci dovremo dire le cose chiaramente e dovremo essere chiari sulle iniziative da mettere in campo, perché sono argomenti delicati e chi ha le responsabilità di quello che è successo sul nostro territorio deve venire fuori; è finito il tempo di nascondersi; è finito il tempo di chi viene in Consiglio Comunale e può avere conflitti di interesse; è questo il vero cambiamento che ci deve essere non solo quello generazionale che è anche importante ma sei giovani crescono con queste prerogative, ripeto, siamo in una forte regressione; se invece nella città si mettono gli interessi personali o le velleità personali, che sono legittime, una persona che fa l'Avvocato penso... quando si laurea pensa di diventare Magistrato, poi non ci riesce e ci riesce qualcun altro, avrà avuto più capacità; il Medico vuole fare il Primario, non ci riesce, ci sarà chi è stato più bravo di lui, ma in tutti i lavori che si fanno si deve essere onesti. Quindi io ripeto più di quello che io sto facendo e la mia Segreteria me ne può dare atto non so che cosa fare, i negozi che chiudono è come se Torre del Greco e Portici non stessero vivendo lo stesso fenomeno o come se la Provincia noi fossimo un pochetto una perla rara della Provincia di Napoli. Stiamo lavorando molto per l'ambiente, abbiamo firmato un Protocollo d'Intesa, poi saremo più chiari, Dottoressa Formisano, abbiamo firmato un Protocollo d'Intesa e finalmente a gennaio riusciremo a togliere le ecoballe che sono state messe mi rammenta Formisano nel 2001. Il lavoro che si fa è questo, quando si rimuove dal territorio rifiuti. Abbiamo fatto un Piano di valutazione per quanto riguarda i due siti che sono nati con l'Amministrazione Bossa e con l'Amministrazione



Daniele, i quali ribadisco, l'ho detto anche in un precedente incontro, hanno creato barriere per non aprire queste discariche, ma purtroppo hanno dovuto subire una volontà superiore. Quindi noi stiamo lavorando per togliere questi rifiuti. Pensi che per togliere questi rifiuti ci vogliono 5 milioni di euro che il Comune non avrà mai; stiamo cercando attraverso il Ministro Orlando, l'Assessore Cozzolino domani andrà a Roma dal Ministro Orlando per vedere se possiamo inserirci in questo Decreto della terra dei fuochi perché Ercolano chiaramente insomma... Patrimonio dell'Unesco, l'Ente Parco, Comunità del Parco, io sto lavorando perché Ercolano sia rappresentata nel direttivo della Comunità del Parco, io preferisco i direttivi che stanno più vicini, quelli là dove si lavora e si fa in modo che il nostro territorio venga bonificato. Quindi ci sarà lunedì il Consiglio dell'Ente Parco e pare che un'eventuale proposta di una nostra candidatura potrebbe essere accolta favorevolmente.

L'ambiente, dicevo, noi abbiamo avuto qualche anno fa la visita di Striscia la Notizia, Luca Abete portò la famosa pigna, denunciava il fatto che gli scarichi andavano a mare, questo non credo che sia di una città civile portare gli scarichi fognari a mare, assolutamente. Noi abbiamo lavorato nonostante nel 2008 fossero stati fatti dei lavori, con l'emergenza rifiuti furono sottratti alla nostra città i soldi per l'impianto di sollevamento. È una cosa sulla quale io mi sono battuto caparbiamente grazie anche all'aiuto del Prefetto Di Martino che accolse, andai con il Consigliere Ascione, accolse... gli dissi: "Prefetto, non è possibile che un Medico che ha fatto cinque anni nella Commissione Ambiente in Provincia debba avere magari un avviso di garanzia perché ha gli scarichi fognari a mare", gli ho raccontato quale era tutta la storia, lui ha preso a cuore questa cosa, organizzò subito una Conferenza dei Servizi anche grazie al lavoro fatto all'Assessore Cozzolino, ci siamo divisi un po' i compiti con l'Assessore all'ambiente con il quelle poi faremo una Conferenza Stampa per dargli merito, siamo riusciti a recuperare questi soldi dal Ministero dell'Ambiente e abbiamo rivisitato anche il progetto. I 18 milioni di euro che dovevano servire solo all'impianto di sollevamento sono parole che si traducono in fatti e sono verbalizzate queste cose. Abbiamo rivisitato quel progetto, piuttosto che portare la galleria vesuviana con un impianto di sollevamento, gli scarichi fognari quindi dovevano ritornare verso la città abbiamo fatto uno studio, questo anche grazie agli Uffici della GORI, al nostro Ufficio Tecnico, che aveva portato di questi rifiuti, di queste acque reflue, poteva essere portato nella condotta di Portici, quindi con il buon rapporto con il Comune di Portici queste acque reflue andranno nella fogna di Portici e i soldi che il Ministero dell'Ambiente c'ha stanziati non saranno riportati al Ministero ma è stato fatto un progetto per completare il sistema fognario nella città di Ercolano. Quindi completato, la GORI ha indetto già la gara d'appalto, si sono presentate le ditte che concorrono a

questo progetto e quindi saranno poi esaminate per iniziare i lavori. Se voi pensate che fare una bonifica delle acque della nostra città, completare la rete fognaria in una città, pensare alla bonifica del territorio non sia una cosa... se pensate che sia una cosa che si fa in un giorno io vi posso garantire che sono cose che vogliono il lavoro quotidiano, il sudore e la passione e l'amore per la città, ma ci stanno tante altre cose che abbiamo fatto. Purtroppo io sono di solito fare un esempio, quando arrivo qua al Comune, faccio sempre un esempio da Medico, è come se dovessi arrivare nel reparto per visitare i pazienti e sono obbligato a passare per il Pronto Soccorso, difficilmente riesco a arrivare nei reparti, perché ci sta sempre delle emergenze che devi assolutamente fronteggiare e che quindi devi assolutamente curare. Farò un bilancio sociale di quello che è stato fatto fino a mò, di solito si parla del bilancio di programmazione, io farò un bilancio, faremo un rendiconto di quello che è stato fatto e non di quello che avremmo voluto fare, questo l'ho fatto nella Campagna elettorale.

Un'altra cosa importante sulla quale stiamo lavorando e abbiamo firmato un Protocollo d'Intesa con il Ministero per i Beni Culturali, con l'Agenzia del Demanio per la rivitalizzazione e la riqualificazione di Villa Favorita. Voi sapete che noi abbiamo recuperato le scuderie, un milione e otto con il Programma Più Europa dove verrà un Caffè letterale, abbiamo firmato questo Protocollo d'Intesa per Villa Favorita e questo significa creare le prospettive assieme alla sicurezza per fare in modo che ci possono essere flussi turistici. Antonio parlava di Herculaneum Opportunity che finalmente le Agenzie che noi abbiamo creato per lo sviluppo e il turismo nei prossimi giorni si dovrà ricostituire il Consiglio d'Amministrazione, perché c'è stata qualche dimissione; siamo entrati a far parte con un progetto da 200 mila euro nel Forum delle Culture e quindi anche Ercolano è rappresentata nel Forum delle Culture e abbiamo firmato un altro Protocollo d'Intesa con il Ministero dei Beni Culturali e con l'Unesco per il Piano di gestione dell'Unesco. Il 20 dovrebbero essere presentate le schede, è stato fatto un lavoro nel 2009 già dal Sindaco Nino Daniele dove erano state viste quali fossero le priorità; molte opere contenute in quel Piano erano, sono state realizzate; molte altre che noi alleviamo con la TES come la riqualificazione della costa le abbiamo incluse in questo Piano perché ci obbligano a presentarlo entro il 20, però chiaramente potranno essere integrate. Anche questo dovrà essere frutto di uno studio che dovrà essere fatto. Queste le cose che stanno in campo, per cui mandare via quest'Amministrazione stasera sarebbe stata una grossa iattura, io ho fatto degli incontri anche con i Consiglieri del mio Partito dove ho spiegato perfettamente quello che c'era in campo e che cosa avesse significato un loro eventuale voto sfavorevole al bilancio. Quindi ho necessità, sentirò anche la Minoranza, la Minoranza alla quale chiedo scusa, insomma avrei dovuto dedicare qualche incontro in più, però per favore

Segretari e Capigruppo io vi voglio incontrare, perché devo fare delle riflessioni.  
Grazie.

**CONSIGLIERE**

(Intervento fuori microfono).

**PRESIDENTE**

Grazie.

Non avendo altro da deliberare la seduta è tolta.

**Ore 19.05 la seduta è tolta.**

**IL PRESIDENTE**  
f.to AVV OLIVIERO MARIO RHEMY

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to DOTT FERDINANDO GUARRACINO

---

**AFFISSIONE**

su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata affissa in data odierna e vi resterà per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Ercolano, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to DOTT FERDINANDO GUARRACINO

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune di Ercolano dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Ercolano, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to DOTT FERDINANDO GUARRACINO

---

☐ **immediata eseguibilità** - art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n.267, decorsi 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione.

Ercolano, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to DOTT FERDINANDO GUARRACINO

---

**INVIO AGLI UFFICI**

Trasmetto copia del presente atto, per gli adempimenti consequenziali, agli uffici:

Collegio dei Revisori dei Conti, TUTTI I DIRIGENTI DEI SETTORI

Ercolano, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to DOTT FERDINANDO GUARRACINO

---

☐ Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Ercolano, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
DOTT FERDINANDO GUARRACINO